This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

HN GPSb T

Digitized by Google

Ital 7108.22

Harvard College Library

BEQUEST OF

GEORGINA LOWELL PUTNAM

OF BOSTON

Received, July 1, 1914.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

LE RIME
DEL PETRARCA
CON
TAVOLE IN RAME
ED ILLUSTRAZIONI

TOMO QUARTO

FIRENZE
Dalla Tipografia
DI LUIGI CIARDETTI E C.°
MDCCCXXII.

Digitized by Google

Ital 7108.22
Harvard College Library
July 1, 1914.
Bequest of
Georgina Lowell Putnam

Digitized by Google

BIBLIOTECA
PETRARCHESCA

PROEMIO

Un' accurata e diligente notizia delle edizioni tutte del Canzoniere di Francesco Petrarca, le quali sono state pubblicate da' primi tempi, che gli scritti libri si stamparono, infino a' giorni nostri; io credo che debba esser gratissima come agli amatori della bibliografica scienza, così agli ammiratori di quel Poeta, che seppe sì bene agguagliare le toscane rime a' lirici carmi e della Grecia, e del Lazio. È certo, che che altri forse ne dica, a me pare che non torni in sua piccola lode il poter affermare, e mostrare che non v' ha alcun altro poeta Italiano, (e potrei dire anche più) delle cui poesie, quantunque belle, sieno state fatte tante edizioni, quante ne sono state fatte di quelle del Petrar-

Digitized by Google

ca ; il che fa chiarissimamente vedere come in tutt' i tempi, ed in tutte le città e d' Italia e di fuori, sieno esse state in mirabil guisa da' più nobili ingegni onorate, desiderate, ed apprezzate. E ben di ciò se ne avvide D. Gaetano Volpi tanto benemerito della repubblica delle lettere, il quale si accinse il primo a quest' arduo lavoro, di cui adornò la sua bella edizione del Canzoniere, uscita da' torchi di Giuseppe Comino in Padova nell' anno 1722 in 8, intitolandolo: *Catalogo di molte delle principali edizioni che sono state fatte del Canzoniere di Messer Francesco Petrarca, disposto per ordine di cronologia, e arricchito di qualche osservazione da G. V.*; e che poi corresse ed accrebbe nella seconda molto più pregiata sua edizione pubblicata dieci anni dopo dallo stesso stampatore, nello stesso luogo, e nella medesima forma. Dopo di esso (scorse quasi un secolo), e dopo tanti progressi che fece la bibliografica scienza, e dopo tante edizioni che comparvero in questo mezzo, non trovo più nessuno che siasi dedicato a correggere, aumentare, o almeno continuare il Volpiano lavoro; il che io dico, perchè mi pare che non abbiasi a nove-

Digitized by Google

rare nè la Zattiana in Venezia nel 1756 colle note del Castelvetro, nè la Parigina uscita dai torchi di Marcello Prault nel 1768, nè quella de' Classici in Milano colle note del Soave nel 1805, nè quella dello Zotti pubblicata in Londra nel 1811, nè quella finalmente di Federico Fernow stampata in Lipsia ed Altenburgo nel 1818. presso Brochhaus, in cui la parte bibliografica fu opera di Lodovico Hain; nelle quali edizioni tutte, come ognun sa, o può chiarirsene, non si fece che ricopiare la Cominiana, o poco più. E' da gran tempo ch' io mi diedi a tale impresa ben maggiore assai dell' altra del Volpi, essendomi prefisso di dar la notizia non di molte o delle principali, ma bensì di tutte, niuna eccettuata, l'edizioni del Canzoniere sino ai nostri giorni. Quindi io risolutomi di non voler risparmiare fatica alcuna, mi posi all'opera con tutto il fervore, la continuai con ogni premura, e ardisco sperare, che, se in buona fede disse il Volpi alla fac. 440 della citata sua ristampa del Canzoniere: *per ora si è supplito di maniera il catalogo delle edizioni, ch' io sto per dire, che poco, anzi pochissimo avanzi da osservare in simil proposito*; potrò io pur

Digitized by Google

dire altrettanto con quella buona fede che nasce dalla sicura coscienza di chi sa d' aver fatto quanto ha potuto. Il giudizio però di questo mio qual si sia lavoro non ispetta che a' miei lettori intelligenti di così fatti studi, a' quali volentieri il rimetto; ed a me non resta che il debito di rendere una solenne testimonianza di gratitudine, siccome farò a suo luogo, a tutti que' miei rispettabili amici che mi somministrarono le cognizioni, che m' abbisognavano; senza l' aiuto de' quali era impossibile a me ed a chiunque di condurlo al suo termine; o a quella maggior possibile perfezione, a cui spero di averlo condotto. Perciocchè convennemi svolgere non solo tutte le opere di bibliografia le più riputate, antiche e moderne, consultare i cataloghi delle principali pubbliche e private biblioteche, cercare, e soprattutto esaminare ocularmente l' edizioni stesse qua e là, dove le occasioni e le circostanze mel permettevano; ma dovetti altresì imprendere un carteggio estesissimo in tutta l' Europa, onde accertarmi del numero e del pregio delle edizioni medesime. Che se tutto ciò era necessario al mio scopo di presentare, siccome fo, il catalogo e la de-

Digitized by Google

scrizione particolare di tutte, non perciò oso io di credere o di asserire che nessuna vi manchi sfuggita alle mie indagini; e tanto più, che può anche esserne stata pubblicata qualcuna, da che dovetti abbandonare il corso delle mie ricerche, alle quali io ben dovea finalmente por termine. Dopo la quale mia protesta forse avverrà che alcun altro un dì sulle tracce dell'opera mia intraprenderà a correggerla, e continuarla, siccome in parte io ho pur fatto su quelle del Volpi. Dico in parte, giacchè le giunte ch'io do in fine di questa notizia; primieramente, di moltissime particolari sposizioni fatte da dotti uomini sopra alcuni Sonetti e Canzoni del Petrarca; in secondo luogo, di tutte le opere, nelle quali direttamente o incidentemente si parla del Canzoniere, o di chi lo scrisse; ed in terzo luogo, delle traduzioni che in varie lingue furono pubblicate o di tutto il Canzoniere, o d'alcuna sua parte; è una nuova impresa pensata bensì e desiderata dal Volpi, come vedesi nella faccia sopraccennata, ma fin ora da me solo eseguita. E siccome tali libri, tutti e tutte l'edizioni, o quasi tutte, del Canzoniere ho voluto vedere non solo per ciò che ri-

Digitized by Google

sguarda la parte bibliografica, ma consultare eziandio per ciò che concerne la letteraria, così posso accertare ognuno della loro esistenza, e credo poter insieme sperare, che non sarà al tutto disapprovato il giudizio ch' io darò talvolta del loro pregio.

SPIEGAZIONE

DELLE ABBREVIATURE

CHE SONO

NELLE SEGUENTI TAVOLE

Cronologico-Bibliografiche

S. A. significa senz' anno
S. S. —— senza stampatore
S. L. —— senza luogo
———— che il lettore deve attenersi alla indicazione che immediatamente precede o di anno o di luogo ec.
. . . . ———— Che non v' ha cometo.

Colla parentesi si denota qual sia il luogo, o l'anno, o lo stampatore, benchè non dichiarati nell' edizione.

Digitized by Google

QUADRO
CRONOLOGICO
DELLE
EDIZIONI DEL CANZONIERE
DI
FRANCESCO PETRARCA

Digitized by Google

Digitized by Google

Anno	Luogo	Stampatore	Forma	Carattere	Comento
470	Venezia	Vindelino	in fog.	Romano	. . . .
471	Roma	(Laver)	—	—	—
472	Padova	De 7. arbor	—	—	—
473	Roma	Lignamine	—	—	—
—	Venezia	S. S.	—	—	—
—	Milano	Zaroto	—	—	—
474	(Vicenza)	Acate	—	—	—
475	Bologna	(Azzoguidi	—	—	Illicino
—	Venezia	S. S.	—	—	—
476	Bologna	De Libris	—	—	Filelfo
477	(Venezia)	Siliprando	Quarto	—	. . . .
—	Venezia	—	—	—	Da Tempo
—	Napoli	De Bruxella	Foglio	—	. . . .
—	Lucca	Di Cividale	—	—	—
478	Venezia	Rejnsburch	—	Samigotico	Filelfo
481	—	Wild	—	—	—
482	—	Filippo	—	Romano	. . . .
483	—	S. S.	—	—	Squarciafi.
484	—	Cremonese	—	Semigotico	Illicino
485	—	Da Novara	—	Romano	Filelfo
486	—	Pasquali	—	—	—
487	—	Da Novara	—	—	Illicino
488	—	—	—	—	—
490	—	Veronese	—	—	—
492	—	—	—	—	Filelfo
493	—	Di co de cà	—	—	—
494	Milano	Scinzenzel.	—	—	—
—	Venezia	Querenghi	—	—	—
—	Milano	Zaroto	—	—	Illicino
497	Venezia	De Zani	—	—	—
S.A.	S. L.	S. S.	—	Rom. e got.	. . . .
—	(Napoli)	—	—	Romano	—
—	S. L.	—	—	—	—
550	Venezia	De' Zani	—	—	Peranzone

Digitized by Google

Anno	Luogo	Saampatore	Forma	Carattere	Comento
1501	Venezia	Aldo	in 8	Corsivo	. . . .
(—)	Lione	S. S.	—	—	—
(1502)	—	—	—	—	—
1503	Venezia	Lissonn	Foglio	Romano	Filelfo
—	Fano	Soncino	Ottavo	Corsivo	. . . .
1504	Firenze	Giunti	—	—	—
1507	Milano	Scinzenze.	Foglio	Romano	Da Tempo
1508	Venezia	De' Zani	—	—	Peranzone
—	—	Da Trino	Quart.	—	Da Tempo
1510	Firenze	Giunti	Ottavo	Corsivo	. . . .
1511	Venezia	Soardo	—	Semigotico	—
1512	Milano	Scinzenze.	Foglio	Romano	Filelfo
1513	Venezia	Stagnino	Quart.	Corsivo	—
1514	—	Aldo	Ottavo	—	. . . 1
—	L. S.	S S.	—	—	—
1515	Firenze	Giunti	—	—	—
—	Venezia	De' Zani	Foglio	Romano	Illicinio
—	—	Paganino	in 32	Corsivo	. . . .
—	Firenze	Zucchetta	Ottavo	Semigotico	—
(—)	(Venezia)	AlesPagan.	—	Corsivo	—
1516	Milano	Minuziano	—	—	—
1519	Bologna	S. S.	in 32	—	—
—	Venezia	De'Gregori	Quarto	—	Da Tempo
1520	Ancona	Gueralda	Ottavo	—	. . . .
1521	Venezia	Aldo	—	—	—
—	—	Zopino	—	—	—
—	Tusculm	Paganini	in 64	Semigotico	—
(—)	(—)	(—)	in 16	Corsivo	—
—	Venezia	De'Gregori	in 8	—	—
1522	—	Stagnino	Quart.	Romano	Filelfo
—	Firenze	Giunti	Ottavo	Corsivo	. . . .
1523	Venezia	De'Gregori	—	—	—
1524	—	Zopino	—	Semigolico	—
1525	—	Da Sabbio	Quart.	Corsivo	Vellutello
1526	—	De'Gregori	Ottavo	—	. . . .
—	—	Sessa	—	—	—
1528	—	De'Vitali	Quart.	—	Vellutello
—	—	—	Ottavo	—	—
1530	—	D' Aristoti.	—	—	. . . .
1531	—	Stagnino	in 32	Romano	. .

Digitized by Google

Anno	Luogo	Stampatore	Forma	Carattere	Commento
1532	Venezia	De' Vidali	In 8	Corsivo	Vellutello
—	—	Bindoni	—	—	. . . .
1533	—	Nicolini	Quart.	—	Gesualdo
—	Napoli	Iovino	—	Romano	Silvano
—	Venezia	Aldo	Ottavo	Corsivo	. . . .
1535	—	Ravano	—	—	—
1536	—	d'Aristotile	—	—	—
1537	—	Nicolini	in 24	Semigot.	—
1538	—	Zannetti	Quart.	Corsivo	Vellutello
1538	S. L.	S. S.	Ottavo	—	. . . .
—	Venezia	Marcolini	—	Semigot.	Alunno
1539	—	Valgrisi	—	Corsivo	. . . .
1540	Lione	Tournes	in 16	—	—
—	Venezia	Giolito	Quart.	—	Vellutello
—	S. L.	S. S.	—	—	Gesualdo
—	Venezia	Nicolini	—	—	—
1541	—	Da Sabbio	—	—	Daniello
—	—	Bindoni	Ottavo	—	. . . .
—	—	all'Erasmo	—	Romano	Vellutello
—	—	Nicolini	—	—	—
—	—	Giunti	—	Corsivo	. . . .
1542	—	Bindoni	—	—	—
1543	—	—	—	—	—
1544	—	Giolito	Quart.	R. e cors.	Vellutello
1545	—	—	—	Romano	—
—	—	—	—	R. e cors.	—
—	—	allaSperan.	in 18	Romano	. . . .
—	Lione	Tournes	in 16	Corsivo	—
1546	Venezia	Ravano	Ottavo	—	—
—	—	Aldo	—	—	—
—	—	Valgrisi	in 16	—	—
1547	—	Da Trino	Ottavo	—	Vellutello
—	—	Giolito	Quart.	R. e cors.	—
—	—	—	in 12	Corsivo	. . . .
—	Lione	Tournes	in 16	—	—
1548	Venezia	Giolito	in 12	—	—
—	—	Brucioli	Ottavo	—	(Brucioli)
—	—	(—)	—	—	Brucioli
—	—	allaSperan.	in 16	Romano	. . . .
—	—	Bindoni	Ottavo	Corsivo	—

Digitized by Google

Anno	Luogo	Stampatore	Forma	Carattere	Comento
1549	Venezia	Valgrisi	in 16	Corsivo	Campan
—	—	Giolito	in 16	—	. . .
—	—	Nicolini	Quarto	R. e cors.	Daniello o
—	—	Sabbio	in 12	Corsivo	. . . .
1550	Lione	Rovillio	in 16	—	Bembo
—	—	Tourne	—	R. e cors.	Vellutello
—	Venezia	Giolito	Quarto	Corsivo	Alunno
—	—	Gherardo	Ottavo	—	Dolce
—	—	Giolito	in 12	—	Vellutello
—	—	allaSperan.	Ottavo	—	Dolce
1551	—	Giolito	in 12	—	—
—	—	Giglio	—	—	Bembo
—	Lione	Rovilio	in 16	—	Vellutello
1552	Venezia	Giglio	Ottavo	R. e cors.	—
—	—	Giolito	Quarto	—	. . . .
—	—	—	in 12	Corsivo	Gesualdo
1553	—	—	Quarto	R. e Cors.	—
—	—	Giglio	—	Corsivo	. . . .
—	—	Giolito	in 12	—	—
—	—	Giglio	—	—	—
1554	—	Giolito	Ottavo	—	Vellutello
—	—	Griffio	Quarto	R. e cors.	. . . .
—	Basilea	Errico diP.	Foglio	Romano	Ruscelli
—	Venezia	Pietrasanta	Ottavo	Corsivo	Gesualdo
1557	—	(Giglio)	Quarto	—	. . . .
—	—	Avanzo	in 16	—	Brucioli
—	—	Rampazett.	Ottavo	—	Camillo
—	—	Giolito	in 12	—	Bembo
1558	Lione	Rovillio	in 16	—	—
—	Venezia	Bevilacqua	in 12	—	Vellutello
—	—	Giolito	Quarto	R. e cors	Dolce
—	—	—	in 12	Corsivo	—
1559	—	—	Ottavo	—	. . . .
—	—	Valgresi	in 16	—	—
1560	Lione	S. S.	in 32	—	Vellutello
—	Venezia	Giolito	Quarto	R. e cors.	—
—	—	Valgrisi	—	—	Bembo
—	—	Giolito	in 12	Corsivo	Dolce
—	—	—	—	—	—
1561	—	Avanzo	—	—	. . . .

Digitized by Google

Anno	Luogo	Stampatore	Forma	Carattere	Comento
1562	Venezia	Da Trino	in 8	Corsivo	. . . . .
—	—	Bevilacqua	in 12	—	Bembo
—	—	Giolito	—	—	Camillo
1563	—	—	Quarto	—	Vellutello
1564	Lione	Rovillio	in 16	—	Bembo
—	Venezia	Bevilacqua	in 12	—	—
—	—	Griffio	—	—	. . . . .
1565	—	Bevilacqua	—	—	—
1567	—	Griffio	—	—	—
1568	—	—	—	—	—
—	—	—	Quarto	R. e cors.	Vellutello
—	—	Bevilacqua	in 12	Corsivo	Bembo
—	—	—	Quarto	R. e cors.	Vellutello
—	—	(—)	Ottavo	—	—
1570	—	Bevilacqua	in 24	Corsivo	Bembo
1571	—	Nicolini	—	—	. . . . .
1572	—	—	in 12	—	Bembo
1573	—	Griffio	—	—	. . . . .
—	—	Bertano	Quarto	R. e cors.	Vellutello
—	—	Nicolini	in 12	Corsivo	Bembo
1574	—	S. S.	Quarto	—	Gesualdo
—	Lione	Rovillio	in 16	—	Bembo
—	Firenze	Marescotti	—	—	. . . . .
—	Venezia	Vidali	Quarto	—	Gesualdo
1575	—	Nicolini	in 24	—	. . . . .
1579	—	S. S.	Quarto	R. e cors.	Vellutello
—	—	Farri	in 12	Corsivo	. . . . .
1580	—	Deuchino	in 32	—	—
1581	—	Griffio	Quarto	—	Gesualdo
—	Basilea	Errico diP.	foglio	Romano	. . . . .
—	Venezia	Angelieri	in 12	Corsivo	—
1582	Basilea	Sedabonis	Quarto	R. e cors.	Castelvetro
—	Venezia	Griffio	—	Corsivo	Gesualdo
1583	—	Topino	in 12	—	. . . . .
1584	—	Bertano	Quarto	R. e cors.	Vellutello
1585	—	Angelieri	in 12	Corsivo	. . . . .
1586	—	Deuchino	in 32	—	—
—	—	Angelieri	in 16	R. e cors.	Bembo
1588	—	Griffio	in 12	Corsivo	. . . .
1591	Napoli	S. S.	Ottavo	Romano	Sogliar

Digitized by Google

Anno	Luogo	Stampatore	Forma	Carattere	Comento
1592	Venezia	Zaltieri	in 24	Corsivo	. . . .
—	—	Barezzi	in 12	—	—
1595	—	Carampello	—	—	—
—	—	Zannetti	in 16	—	—
1596	—	Misserini	in 24	—	—
1600	—	Zaltieri	in 16	—	—
—	—	Imberti	in 12	—	—

Digitized by Google

Anno	Luogo	Stampatore	Forma	Carattere	Comento
1605	Venezia	Alberti	in 24	Corsivo	. . . .
1606	—	De' Vecchi	in 12	—	—
—	—	Bisuccio	—	—	—
1607	—	Farri	—	—	—
1609	—	Misserini	in 32	—	—
—	—	Alberti	—	—	—
1610	—	Misserini	in 24	—	—
1611	—	Imberti	in 12	—	—
1616	—	Miloco	—	—	—
1619	—	Giuliani	—	Romano	—
1624	—	Misserini	in 24	Corsivo	—
1625	—	—	—	—	—
1626	—	Imberti	in 1	—	—
1627	—	—	—	—	—
1638	—	Misserini	in 24	—	—
1651	—	Guerigli	—	—	—
1687	—	S. S.	—	—	—

Digitized by Google

Anno	Luogo	Stampatore	Forma	Carattere	Comento
1711	Modena	Soliani	Quarto	R. e corr.	Muratori
1722	Padova	Comino	Ottavo	Romano	. . . . .
1727	Venezia	Coleti	Quarto	R. e cors.	Muratori
1732	Padova	Comino	Ottavo	Romano	. . . . .
1739	Venezia	Bortoli	in 12	—	—
1741	—	Viezzeri	Quarto	R e cors.	Muratori
1746	Bergamo	Lancellotti	in 12	Romano	. . . . .
1747	Venezia	Bortoli	—	—	—
1748	Firenze	Apollo	Ottavo	—	—
1751	Venezia	Remondini	in 12	—	—
1752	Bergamo	Lancellotti	—	—	—
1753	Venezia	Bortoli	—	—	—
—	Feltre	Foglietta	in 16	—	(Pagello)
1754	(—)	—)	Quarto	—	—
1755	Venezia	Remondini	in 12	—	. . . .
1756	—	Zatta	Quarto	R. e cors.	Castelvetro
1759	—	Viezzeri	—	—	Muratori
1762	Modena	S. S.	—	—	—
1764	Venezia	Remondini	in 12	Romano	. . . .
1765	Parigi	Prault	—	—	—
1774	Dresda	Walther	Ottavo	—	—
1775	Venezia	Bortoli	in 12	—	—
1776	Bassano	Remondini	—	—	—
1778	Londra	Masi	—	—	—
1780	Livorno	—	—	—	—
1781	Venezia	Bettinelli	—	—	—
1784	—	Zatta	Ottavo	—	—
—	Londra	S. S.	in 18	—	—
1785	Venezia	Zatta	Ottavo	—	—
1787	Verona	Moroni	—	—	Zeviani
—	Orleans	Couret	—	—	. . . .
1788	Napoli	Chiappari	—	—	—
1789	Parigi	Delalain	in 12	—	—
—	—	Prault	—	—	—
1790	Venezia	Gatti	—	—	—
1791	Lugano	Agnelli	—	—	—
1795	Venezia	Andreola	—	—	—
1796	Londra	Polidori	Ottavo	—	—
1797	Pinerolo	Scotto	in 12	—	—
—	Venezia	Valle	—	—	—

Digitized by Google

Anno	Luogo	Stampatore	Forma	Carattere	Comento
1798	Bassano	Remondini	in 12	Romano	. . . . .
2799	Parma	Bodoni	foglio	—	Dionisi
—	—	—	Ottavo	—	. . . . .
—	Verona	Giuliari	—	—	—
—	Berlino	Lange	—	—	Valenti
1800	Venezia	Andreola	in 12	—	. . . . .

Digitized by Google

Anno	Luogo	Stampatore	Forma	Carattere	Comento
1805	Milano	Socie. Clas.	in 8	Romano	Soave
—	Pisa	—letteraria	Foglio	—	. . . .
1806	Iena	Frommann	in 16	—	Fernow
—	Roma	Poggioli	Ottavo	—	. . . .
1809	Venezia	Picotti	—	—	Boni
—	Londra	Vogel	in 24	—	. . . .
—	Venezia	Valle	in 12	—	—
1811	—	Vitarelli	in 16	—	—
—	—	Bernardi	—	—	—
—	Londra	Bulmer	in 12	R. e cors.	Zotti
1812	Avignone	Seguin	—	Romano	. . . .
1813	Venezia	Bernardi	—	—	—
—	Roma	deRomanis	in 16	—	—
1814	Bassano	Remondini	in 12	—	—
—	Venezia	Vitarelli	Ottavo	—	Meneghelli
1815	Firenze	Stam. G. D.	in 12	—	. . . .
—	Livorno	Masi	—	—	—
1816	Nizza	Cognet	—	—	—
1817	Venezia	Valle	—	—	—
—	Pisa	Nistri	in 16	—	—
1818	Zwickau	Schumann	—	—	—
1819	Padova	Cresci	—	—	Meneghelli
—	Venezia	Orlandelli	in 32	—	Pagello
—	—	—	in 16	—	—
—	Firenze	Pallade	in 32	—	. . . .
1820	Padova	Tip. del Sem.	Quarto	—	Marsand
1821	Firenze	Ciardetti ff.	in [illegible]	—	—
1822	—	[illegible]	in [illegible]	—	—

Digitized by Google

DESCRIZIONE
BIBLIOGRAFICA E CRITICA
DELLE EDIZIONI
DEL CANZONIERE
SEGUENDO L' ORDINE CRONOLOGICO DEL QUADRO ANTECEDENTE.

1470. La prima edizione delle poesie volgari di Francesco Petrarca fu pubblicata in Venezia dal celebre Stampatore Vindelino di Spira nell' anno 1470, cent' anni in circa dopo la morte del Poeta.

La totalità del volume, ch' è in foglio piccolo ed in bella carta, consiste in cento e ottanta fogli, compresivi i sette che contengono la tavola delle rime, e che precedono il Canzoniere. Il testo incomincia così:

VOI CHASCOLTATE IN RI

Le quali sole prime parole del Sonetto son in lettere maiuscole, ed il rimanente continua col carattere di tutta l' opera, il quale è rotondo e bello. Non v' ha interpunzione alcuna; e l' ortografia n' è rozzissima. Non v' è separazione o titolo al-

Digitized by Google

cuno de' Trionfi, i quali perciò non sono distinti nè dal Canzoniere, nè tra di loro quanto alla tipografica distribuzione. Termina il testo al *recto* dell' ultimo foglio in questa maniera :

Finis. M. CCCC. LXX.

Dopo di che leggesi il seguente esastico :

Quae fuerat multis quodam confusa tenebris
Petrarcae Laurae metra sacrata suae
Cristophori et fervens pariter cyllenia cura
Transcripsit nitido lucidoria die.
Utq. superveniens nequeat corrumpere tepus
En Vindelinus aenea plura dedit.

Ho esaminata questa molto rara edizione in un superbo esemplare in carta grande, posseduto dal sig don Gaetano Melzi famoso amatore e raccoglitore di edizioni *principi* in Milano, e proveniente dalla biblioteca Heiddegger di Zurigo. Un esemplare impresso in pergamena trovasi nella biblioteca del duca di Marlborough a Blenheim, come ce n' assicura il sig. Dibdin nella sua *Bibliomania, or book Madness ec.* London, 1811, in 8. a fac. 424. Altro esemplare in pergamena fu veduto nell' anno 1810 dal sopralodato sig. Melzi nella libreria del principe Santo Pio di Napoli ; e nella pubblica biblioteca di Brescia se ne trova un esemplare cartaceo, ma assai prezioso per le bellissime miniature di cui va adorno, ed esprimenti i diversi soggetti trattati dal Poeta in ciascun sonetto ed in ciascuna Canzone. Lord Spen-

Digitized by Google

ser in Londra è pur possessore di un bellissimo esemplare, come ce lo attesta il sig Dibdin nella *Spenceriana*, Vol. IV. fac. 131. Fu sempre cara ai bibliofili questa edizione per la somma sua rarità, benchè pe'moltiplici errori occorsivi non sia tenuta in grande stima.

1471. Sono ben contento di poter presentare agli amatori della bibliografica scienza la descrizione accurata di un libro, che fin ora è stato quasi ignoto del tutto, essendolo pure allo stesso sig. Brunet diligentissimo bibliografo de' nostri giorni, e superficialmente soltanto riferito dal Giustiniani nel suo *saggio storico critico sulla tipografia del Regno di Napoli*, con una nota alla fac. 139 per isbaglio dello stampatore segnata col numero 239. L' esemplare da esso veduto era quello stesso che presentemente possede il sig. Duca di Cassano-Serra di Napoli, ma disgraziatamente imperfetto; cagione per cui il Giustiniani non potendo darne una descrizione esatta, non fè che appena indicarlo. Eccola per tanto quale fu tratta per opera del sig. don Gaetano Melzi (che gentilmente volle comunicarmela) da un esemplare di ottima conservazione, ch' egli esaminò a tutto suo agio nella libreria del sig Cav. Melchiorre Delfico in Napoli nell'anno 18 o, libreria che appresso fu acquistata da quel Reale governo, e riposta nella pubblica biblioteca, dove può vedersi quando che si voglia. Il volume nella sua totalità è composto di 197 fogli. I primi quaranta comprendono i Trionfi, ed i cinque susseguenti la vita del Petrarca scritta in Italiano.

Digitized by Google

Nell' ultimo di questi cinque v'è un elenco delle opere che compose in varj tempi il Poeta. Il volume, ch'è in forma di foglio piccolo, comincia così:

NEL TEMPo ch rinova i miei sospiri

e terminano questi primi quarantacinque fogli nel modo seguente:

explicunt triumphi et vita Petrarcae

Viene in appresso un foglio bianco, e poi cominciano i Sonetti e le Canzoni che occupano 152 fogli. Termina tutta l'opera colla vita di Laura, e finalmente coi ben noti versi che cominciano:

Valle locus clausa ecc.

dopo de' quali si legge la seguente sottoscrizione:

Qui finisce le canzone et sonecti del petrarcha poeta excellentissio facte i Roma
Nel tempo del sanctissimo in Xpo patre et
Signor nro. S. Paulo p la divina providetia
papa ii. et del suo potificato ano septimo
Nelli anni del nro Signor Ypo. Xpo. M.
CCCC. LXXI. adi X. di luglio

Le linee d' ogni faccia intiera sono 27. Ne' sonetti non trovasi interpunzione alcuna, ma v'ha bensì ne' trionfi. Il carattere, ch'è bello e rotondo, è certamente di Giorgio Laver, essendo affatto eguale a quello che il detto stampatore adoprò nel Q. Curzio s. a., e sì pure nell' Eutropio 1471

Digitized by Google

E' da notarsi che la seconda edizione Romana del Canzoniere del Petrarca pubblicata nel 1473 da Filippo di Lignamine corrisponde esattamente, come vedremo a suo luogo, a questa nella distribuzione tipografica de' versi e delle materie, e nel numero stesso de' fogli. Che sia di una rarità singolare l'edizione di cui parliamo, il fatto stesso lo dimostra; perocchè le biblioteche pubbliche più insigni, e le private più doviziose ne mancano quasi tutte. Dopo l'esemplare di Napoli, di cui ho data la descrizione, non è a mia notizia che un altro solo, esistente nella Reale biblioteca di Parigi, e che vi fu acquistato nel gennaro 1818. E giacchè si tratta di un libro di una straordinaria rarità, riporterò l'articolo stesso di lettera scrittami li 31 genn. 1818 da que' miei grandissimi amici e librai ragguardevoli, quai sono i sigg. fratelli De-Bure librai del Re, e della biblioteca del Re: *Nous venons de faire une acquisition bien precieuse; c'est un superbe exemplaire de la seconde edition de Petrarque imprimée à Rome en 1471. Ce livre est destiné à rester en France.* Che poi, senza poter sospettare di errore nella data, sia questa edizione infallibilmente del 1471, lo si conferma dalla sottoscrizione che ho riferita, dove dicesi a chiare note *del suo Pontificato* (cioè di Paolo II.) *anno septimo*, il quale perfettamente corrisponde all' anno di nostra salute mille quattrocento e settant' uno. Da che in fine dipenda la somma rarità di questa prima non solo, ma della seconda Romana edizione altresì del 1475, non mi sembra difficile di poterlo arguire appunto

Digitized by Google

dall'essere state stampate in Roma, dov'è certo che le autorità superiori e lo zelo de' privati si saranno concordemente adoperati con ogni sforzo a sopprimerle, bruciandole o lacerandole a cagione dei tre famosi Sonetti contro di quella corte di allora. Lo stesso P. Laire nella sua tipografia Romana, parlando della edizione del Lignamine, va su questo punto d'accordo con noi.

1472. Bella e nitida è questa terza edizione che nella consueta forma di piccolo foglio comparve in Padova. Il volume comprende 188 fogli. I primi otto contengono la tavola delle rime, la quale termina al *recto* dell'ultimo colle seguenti parole:

EXPLICIT TABVLA

ed al *verso* ha per la prima volta il *Laurā propriis virtutibus illustris* ecc. del codice Virgiliano. Il testo comincia al *recto* del nono foglio, il quale non contiene che il primo Sonetto tutto in carattere majuscolo, e dispostivi i versi in maniera, che la faccia rimane tutta riempiuta da questo solo Sonetto, e nel modo seguente:

VOI CHASCOLTA
TE INRIME SPAR
SE IL SVONO....

I Sonetti e le Canzoni occupano 138 fogli, e terminano al *recto* dell'ultimo colle seguenti parole in carattere maiuscolo, e disposte così:

Digitized by Google

Francisci Petrarcae
Poetae excellentis
simi rerum vvl
garium frag
menta expli
ciunt

Il restante del volume contiene i Trionfi che cominciano al *recto* del foglio 147, il quale comprende le sole prime quattro terzine, ed esse pure in carattere maiuscolo, e disposte come il primo Sonetto, di guisa che la faccia resta tutta coperta da queste sole quattro terzine. Terminano i Trionfi colle seguenti parole in lettere maiuscole:

Francisci Petrarcae
Poetae excellentis
simi triumphi
expliciunt

Gli ultimi cinque fogli contengono la vita del Petrarca, la quale pure in carattere maiuscolo comincia così:

Francesco Pe
trarcha homo
di grande. . . .

e finalmente col carattere di tutta l'opera termina il volume al *recto* dell' ultimo foglio colla sottoscrizione che segue:

Digitized by Google

Francisci Petrarcae Laureati poetae
nec non secretarii Apostolici
benemeriti Rerum
vvlgarium Fragme
ta ex originali
libro extracta
in urbe pata
vina li
ber abso
lutus est
foelici
ter
Bar. de Valde. patavinus. F. F
Martinus de septem arboribus prutenus.
M. CCCC. LXXII.
DIE VI. NO
VEM
BRIS

Un bellissimo esemplare in carta grande io ne ho veduto presso il più volte lodato sig. don Gaetano Melzi di Milano; ed altro di ottima conservazione e con alcune miniature, che si accostano allo stile Mantegnesco, nella preziosa libreria del sig. Marc. G. Giacomo Trivulzio. il Sig. Brunet dice di aver veduto qualche esemplare di questa edizione, dove il primo Sonetto non è tutto in maiuscolo; ed io pur ne vidi uno presso il sig. Melzi, ed anzi riconobbi che in questo, oltre alla notata diversità delle lettere maiuscole nel primo Sonetto, si

Digitized by Google

scorgono altre piccole differenze nella tipografica disposizione delle parole anche ne' due Sonetti al verso di questo primo foglio. V' ha chi risponde che quel foglio può essere di altra edizione; ma, oltrechè i caratteri sono perfettamente eguali a quei di Martino, resterà sempre a sapere da qual edizione sia stato levato quel foglio, il che al creder mio sarà molto difficile. Comunque sia di tutto ciò, è indubitato che la bella edizione di cui parliamo deesi tenere in grandissima stima, essendo essa stata eseguita sopra un autografo, come l' attestà lo stampatore medesimo nella sopraddetta sottoscrizione, e come la si manifesta da se stessa; ed oltre a ciò può dirsi con tutta verità che per bellezza di caratteri, e per isceltezza di carta è di edizione magnifica e splendida. *E quantunque* (dice il Morelli nella sua prefazione al Canzoniere del Petrarca stampato dal Giuliari in Verona nel 1799. vol. II. in 8) *non manchino molti e gravi errori di stampa, pure sotto rozzo sembiante quasi dà per tutto v' è conservata l' originale e nativa scrittura, e con buona fede rappresentata.*

1473. Questa seconda edizione Romana fu impressa e pubblicata da Filippo di Lignamine. Non può ormai mettersi in dubbio l' esistenza di tale edizione riconosciuta da tutt' i bibliografi; e dappoichè specialmente Apostolo Zeno la vide e la esaminò nella biblioteca di Classe del monastero dei PP. Camaldolesi di Ravenna. Non potrei offerire agli amatori descrizione più gradita di tal libro, che riportando le parole stesse del Zeno. Ecco

Digitized by Google

tanto com'egli si esprime in una nota al foglio sesto della parte seconda della biblioteca dell'eloquenza italiana di Monsig. Fontanini, Venezia 1753 tomi due in quarto: *Ma ciò, ch' è più, ci è la rara antica edizione fatta in Roma medesima, procurata e assistita da un Prelato domestico dello stesso Pontefice... Si conserva questa, come preziosissima gemma, in Ravenna nella libreria Camaldolese. Il titolo e 'l tempo dell' edizione, da me esaminata e osservata, è 'l seguente:*

Sonetti e Canzone del Chiarissimo Poeta Francesco Petrarca

ed in fine:

Multus eras primum, Petrarche: pluribus es nunc:
Hec tu Messani dona Ioannis habes.
Sedente Sisto IIII. Pont. Max. Anno Cristi
MCCCCLXXIII. Impressus est hic libellus
ROMAE in domo Nobilis Viri Iohannis Philippi
de Lignamine Messanensis eiusdem S. D. N.
familiaris. Anno eiusdem secundo XX die
mensis maii.

In foglio... Quel Giovan Filippo de Lignamine Cavalier Messinese, Medico e Prelato di Sisto IV. eresse in Roma a proprie spese, e in sua casa una buona stamperia, dalla quale ecc. Fin qui lo Zeno. Non mi pare improbabile che questo esemplare veduto dallo Zeno presso i Ca-

Digitized by Google

maldolesi di Ravenna fosse quello stesso che per lo innanzi era già posseduto dal P. ab. Don Pietro Cannetti Camaldolese di cui parla il Volpi a fac. 394 del suo Petrarca stampato in Padova dal Comino nel 1732. Il P. Laire nella sua tipografia Romana parla egli pare di questo libro, e ne dà anzi la descrizione seguente, ma non dice da qual esemplare ei l' abbia tratta. Però non è mai credibile ch' e's' intrattenga a parlare anche del numero de' fogli senz'averla veduta, od almeno senza averne ricevuta una notizia sicura; e tanto più, che prima di lui nessuno aveala descritta, e perciò non può dirsi ch' egli abbia riportate le descrizioni anteriori. Alla fac. 198 del suo *specimen historicum typographiae romanae* stampato in Roma nel 1778 in 8.° scrive così: *Italica Epigrammata, vulgo Sonetti, antecedunt, quae* 151 *folia occupant; haec sequuntur Triumphi, qui sunt foliorum* 40; *deinde sequuntur sex alia folia, quae vitam Petrarcae et alia opuscula ad ejus opera spectantia referunt, in quorum fine legitur susbscriptio:*

Multus eras primum ecc.

(Come sopra dallo Zeno)

In hac editione post Castitatis Triumphum leguntur 21 *versus in laudem hujus virtutis, qui in antecedentibus editionibus desiderantur. Libris rarissimis debet haec editio annumerari* ecc. Io non so dove trovisi un esemplare di questa edizione, ma sono certo almeno ch' essa fuvvi una volta; ed anzi il sig. Brunet, che nel descriverla

Digitized by Google

nel tomo secondo del suo *Manual du Libraire* riferisce ciò che ne dissero il Laire e lo Zeno, aggiunge ch' essa è stata anche venduta in Parigi ad un' asta pubblica.

Sotto quest'anno stesso citasi dal Maittaire tom. I. *orig. art. Tipogr.* fac. 104, una edizione di Venezia senz'assegnarvi il nome dello stampatore, ma che corrisponde nella descrizione a quella di Ienson o Bartolommeo di Cremona, di cui diremo in appresso, la quale in fatto non ha nome di stampatore; siccome pure un' altra di Venezia ne vien registrata nel catalogo della biblioteca del Card, Imper. alla fac. 381 col. 1; ed altra nel catalogo Pinelli tom. IV. fac. 343. Ormai però è riconosciuto che si parlò sempre di quella stessa di Ienson o di Bartolommeo di Cremona, e quindi dee dirsi che o 'l non esservisi trovato il nome dello stampatore, od il non averla minutamente descritta, o l' averla per isbaglio indicata in forma di quarto, non riflettendo al piccolo foglio di que' tempi, come avvenne appunto in quella del Card. Imper., o la mancanza di qualche carta avranno dato occasione od al posseditore dell' esemplare, od a leggitori di quei cataloghi di crederle come edizioni sconosciute. Ma il fatto sta, che tranne le tre, le quali in quest' anno furono pubblicate, e che noi stiamo descrivendo, convengono ormai tutti i bibliografi ed amatori non ve n'essere di vantaggio sotto tal data, od almeno non aversene fino a questo punto sicure notizie. Siane di tutto ciò una prova quello che ci lasciò scritto il diligentissimo

Digitized by Google

Volpi dove parla della edizione del Valdizzocco in Padova del 1472: *Forse più antica*, ei dice, *delle due riferite*, (1470 e 1472) *e la prima di tutte è quella che per relazione dell'eruditissimo sig. dott. Don Giuseppe Sassi bibliotecario Ambrosiano, conservasi in quella insigne libreria senza espressione di anno, luogo, o stampatore.... In fine del primo libro si legge:*

Francisci Petrarcae poetae excellentissimi vulgarium fragmenta expliciunt;

ed in fine del secondo così:

Francisci Petrarcae poetae excellentissimi Triumphi expliciunt ....

Pieno di curiosità di veder tal edizione (benchè quasi certo di un qualche abbaglio preso dal Sassi) mi portai all' Ambrosiana, dove da que' sigg. bibliotecarj fui assicurato che l'edizione, consultati i loro cataloghi, più là non si trova, essendo stata alienata come cosa imperfetta. Seppi in appresso ch'essa venne nelle mani del sig. Avvocato Reina di Milano eruditissimo personaggio e giudiziosissimo raccoglitore di ottimi libri e di belle edizioni, il quale mi accertò ch' essa non era se non che un frammento della edizione stampata nel 1474 dall' Acate di Basilea, avendola in allora egli stesso confrontata con un perfetto esemplare già posseduto dal sig. Cav. Luigi Bossi membro dell' istituto Italiano. Basti questo fatto.

—— Fu pubblicata in tal anno una bella edizione in Venezia senza nome di stampatore. Tutto

Digitized by Google

il volume ch' è in foglio piccolo, comprende 187 carte. Le prime 7 contengono la tavola delle rime, e l' ottava è bianca. La mancanza di questo foglio bianco in qualche esemplare fece sì, che alcuni bibliografi descrivessero questa edizione come composta nella sua totalità di fogli 186; ma siccome qui la tavola termina al settimo, a differenza di quella del 1470 che termina al foglio ottavo, così, perchè l' esemplare sia perfetto, deve anche questo necessariamente trovarvisi come suo corrispondente. Al *recto* del nono foglio comincia il testo così:

VOI CHASCOLTATE IN
RIME SPARSE IL SONO
DI q VEI SOSPIRI ON
DIO NVTRIVA IL CORE . . .

Tutto il rimanente continua col carattere di tutta l' opera, ch' è rotondo ed assai bello. Terminano i Sonetti e le Canzoni al *verso* del foglio 137, non computati già i primi otto della tavola, e finiscono colla seguente iscrizione in caratteri maiuscoli simili alle quattro prime linee del primo Sonetto:

Francisci Petrarcae
Poetae execellen
tiss. Carminum
Amorum
. : Finis : .

Al *recto* del foglio 138 cominciano i Trionfi coi due primi versi in maiuscolo che occupano quat-

Digitized by Google

tro linee, e terminano al *verso* del foglio 175 con questa iscrizione tutta in maiuscolo:

Deo gratias
Francisci Petrarcae Poetae
Excellentissimi Triumphus
Sextus et ultimus de
Eternitate expliciunt.
M. CCCC. LXXIII. Nicolao Mar
cello Principe Regnante im
pressum fuit hoc opus
foeliciter in Venetiis
. : Finis : .

Gli ultimi cinque fogli contengono il *Laura propriis virtutibus* del codice Virgiliano, e la vita del poeta che finisce con un breve elenco delle sue opere, e colle seguenti parole in carattere maiuscolo:

Expliciunt triumphi et
Vita Petrarcae

Un bel esemplare io ne vidi presso il sig. don Gaetano Melzi; altro ne possede il sig. Spencer di Londra, come costa dalla spenceriana del sig. Dibdin tom. IV. fac. 137; ed il sig. de Mac-Carty di Tolosa ne possedeva un esemplare in pergamena, come può vedersi nel suo catalogo che fu pubblicato nell'anno 1815 dai sig. fratelli De-Bure in Parigi. Il sig. Can. D. Andrea Strocchi di Faenza possede attualmente quel prezioso esemplare, che fu prima postillato da Gabriele Trifone, poi da Antonio Brochardo, e di cui in appresso divenne

Digitized by Google

proprietario monsig. Tommasini, siccome ce lo attesta nel suo *Petrarcha redivivus* al cap. VI, e che da lui fu ceduto al sig. Don Lorenzo Zanotti Faentino. Fu per somma gentilezza del sig. co: Giulio Perticari di Pesaro, il quale aveasele trascritte, ch'io potei avere tutte quelle postille marginali ed autografe di sì dotti uomini, le quali mi furono di non poco giovamento. Il sig. Bartolommeo Gamba nella sua *serie de' testi di lingua* parlando di questa edizione, che comunemente viene attribuita ad Ienson, inclina a credere ch'essa debba piuttosto ascriversi a Bartolommeo di Cremona. Quanto a me, che sono legato per antica amicizia con esso lui, ed alle di cui opinioni strettamente mi unisco, facendo un accurato confronto de' caratteri della edizione presente coi Iensoniani di varie opere, e specialmente con que' del Cicerone *de Oratore* 1470, e trovandovi la stessa distribuzione tipografica, e quasi a compasso le medesime forme di majuscole, e, ciò ch'è più, il consueto modo di sottoscriversi che usava Ienson in tutt' i suoi libri, non vorrei per questa volta conformarmi col parere dell' illustre mio amico. Ma ognuno può ingannarsi dove trovasi un dubbio. Quello ch'è certo si è, che la edizione di cui parliamo è assai bella, e fa molto onore al tipografo, qualunque e' si sia che l'abbia pubblicata. E benchè riscontrandola nella lezione si riconosca subito che essa non fu copiata da un autografo come quella di Padova, pur dee tenersi in molta stima per la straordinaria attenzione con cui fu eseguita. E'

Digitized by Google

stato osservato che l'esemplare esistente nella Riccardiana di Firenze presenta in alcuni fogli, e specialmente nel quinto, e nel sesto, alcune differenze nelle iniziali de' quaternarj de' Sonetti e delle stanze delle Canzoni, le quali in tutti gli altri esemplari si trovano in una qualche distanza, ed in questo si legano colla parola; dal che vuolsi conchiudere che quell'esemplare sia stato forse il primo od uno de' primi usciti dal torchio, e che in appresso sia stato corretto. Credesi pure che le note manoscritte che vi si leggono, sieno di propria mano dell'ab. Antonio Maria Salvini.

In quest'anno medesimo colle stampe del Zaroto fu pubblicata in Milano una bella edizione del Canzoniere. La totalità del volume, ch'è in piccolo foglio e di forma bislunga, è di 100 trenta carte. Non v'ha alcuna tavola, nè indice, nè vita, nè cosa alcuna oltre le rime. Siccome nelle antecedenti edizioni, così pur in questa non v'ha numerazione di fogli, nè richiami, nè registri, nè segnature. L'opera comincia subito col primo Sonetto, e questo altresì senza distinzione alcuna di caratteri in tutto il restante del libro, ch'è però stampato con caratteri assai nitidi, belli e rotondi. Termina il volume coi Trionfi, i quali non hanno altra diversità nella tipografica loro disposizione, se non che quella di cominciare colla sola metà del primo verso in carattere maiuscolo così:

EL TEMPO CHE RINNOVA

Digitized by Google

continuando poi sino al fine coi caratteri di tutta l'opera. Subito dopo l'ultimo verso dell'ultimo Trionfo leggesi la sottoscrizione seguente:

M. CCCCLXXIII.

Impressum p. Antonum Zaroto Parmesem

Ho esaminata questa rarissima edizione, e certo molto più rara dell'antecedente, sopra un esemplare completo posseduto dal sig. Marches. Gio. Giacomo Trivulzio in Milano, il solo che l'abbia là dove fu stampata, e dove si trovano tante illustri pubbliche e private biblioteche.

E benchè l'edizione di cui entriamo a parlare non comprenda che i soli Trionfi, pure è tanta la sua rarità, ch'io non debbo qui omettere di farne una estesa descrizione. *Incomincia el libro chiamato trionphi d'amore facto: e composto per lo excellentissimo: e summo poeta miser Francesco Petrarcha da Fiorenza; per amor di Madona Laura.* Tal è il titolo di quest'opera che per la prima volta offre al pubblico i comenti di Filelfo d'intorno al Canzoniere. Il volume, ch'è in forma di quarto, comincia senz'alcun preliminare col titolo sopraddetto, di cui le sei prime linee sono impresse in carattere maiuscolo. E' composto nella sua totalità di 120 fogli, al *recto* dell'ultimo de' quali leggesi la sottoscrizione seguente:

Quae condam totū lector quesita p. orbem:
Quaeq; tibi fuerant tota sepulta diu
Perlege: Philelphi: nam comentaria docte

Digitized by Google

Narrabunt quidquid continet historia
Perlege nec dubites dulces cantare triuphos
Exemplo illustres nec minus eloquio.
Haec nam dedalicus posuit Portilia Parmae
Andreas; patriae gloria magna suae
pridie Nonas Martii. M. CCCCLXXIII.

L' edizione è molto elegante, il carattere è Romano, la carta assai forte, di grandi margini, senza numeri, richiami o segnature. Chi desiderasse una descrizione molto più estesa di questo rarissimo libro anche rispetto al suo merito letterario, può consultare il P. Affò *nel suo Saggio di memorie su la tipografia Parmense* impresso nella stamperia Reale di Parma nel 1791 in 4.° gr.; e le *Notizie bibliografiche* intorno a due edizioni rarissime del Secolo XV. del ch. sig. Angelo Pezzana stampate pure in Parma nel 1808 in 8.° Quest' ultimo, dietro alla scoperta del P. Ramiro Tonani, fa vedere che non già questo libro, come ne sospettava lo stesso P. Affò, ma bensì tre altri opuscoli di Plutarco, di S. Girolamo, e di S. Basilio stampati dal Portilia nel 1472. furono le vere primizie tipografiche di Parma. - 1474. Leonardo Acate di Basilea pubblicò e stampò in quest' anno una edizione del Canzoniere che dee riporsi tra le più rare, e pochissimo conosciute anche dai moderni bibliografi, non eccettuato il sig. Brunet. La trovo però registrata nel catalogo Spencer vol. IV. fac. 139, dove per semplice sbaglio si dichiara come stampata in Basilea, ed a ciò forse avrà dato motivo la sottoscrizione che riporterò

Digitized by Google

qui più sotto. Sembra ormai riconosciuto che questa edizione sia stata stampata e pubblicata in Vicenza, perchè l'Acate appunto in quest'anno andò là a stabilire la sua tipografia. La totalità del volume, ch' è in forma di piccolo foglio, consiste in 174 fogli. I caratteri sono rotondi, ma non possono dirsi belli. Vi si trovano le segnature. I primi sette fogli contengono la tavola alfabetica di tutt' i principj de' Sonetti e delle Canzoni. Comincia il testo al foglio ottavo, dove il primo sonetto, impresso tutto in maiuscole, è disposto in modo che viene a riempire la faccia intiera; ed al foglio 135 *verso* terminano i Sonetti e le Canzoni colla seguente iscrizione tutta in caratteri maiuscoli:

Francisci Petrarcae
Poetae excellentis
simi rerum vvl
garium frag
menta expli
ciunt

Al foglio 136 *recto* cominciano i Trionfi, e nella prima faccia restano compresi i primi quattordici versi tutti in carattere maiuscolo. Al foglio 170 *verso* terminano i Trionfi nel modo seguente ed in maiuscolo.

Francisci Petrarcae
Poetae excellentis
simi Triumphi
expliciunt

Digitized by Google

Gli ultimi quattro fogli contengono la vita del poeta che incomincia così:

FRANCESCO PE
TRARCHA HOMO
DI GRANDE Ingegno . . .

Dopo la quale seguono due Sonetti, e termina il Volume colla seguente sottoscrizione coi caratteri di tutta l' opera:

Francisci Petrarcae laureati poetae
nec non secretarii Apostolici
benemeriti. Rerum
vulgariū fragmēta
ex originali
libro ex
tracta

Urbs Basilea mihi nōme ē Leonardus Achates
Anno Cristi humanati. M. CCCC. LXXIIII.
Venet. Duce. Nicol. Marcel.

Vidi un bell' esemplare di questa edizione nella Melziana, ed altro pur ne vidi nella pubblica biblioteca di Vicenza. E dubitandosi da alcuni se questa edizione sia o no copia di quella di Padova 1472, volli chiarirmene col confronto, e posso asserire che, quanto alla lezione, n' è una vera ristampa, e; quanto agli errori tipografici, ne ha in maggior numero. Con la data di quest' anno stesso il Santander tom. III. fac. 250 cita il se-

Digitized by Google

guente libro: *Gli Triomphi di Petrarca con l' espositioni di Bernardo Glicino da Sena* (*Vicentiae, Leonardus Achates de Basilea*, 1474, *in foglio. Prima edizione dei Trionfi coi comentarj, di Bernardo Glicino; e si legge nel fine: Urbs Basilea mihi ecc.* come sopra, esclusa le parole: *Venet. Duce. Nicol. Marcel.* Io non vidi mai tal edizione.

1475. Comenti di Mess. Bernardo Licinio sopra i Trionfi del Petrarca, in foglio. Comincia l' opera con una dedicatoria del comentatore *Ad illustrissimum Mutinae Ducem Divum Borsium Estensem ecc.*, indi segue il proemio, e poi subito principiano i comenti che terminano alla fac. 474, al *verso* della quale leggesi questa sottoscrizione:

(FINIS)

BONONIAE IMPRESSVM. MCCCCLXXV.
DIE. XXVII. MENSIS. APRILIS.

Finisce l' opera coll' indice che si contiene in quattro fogli, de' quali l' ultimo al *verso* è bianco. Non è dubbio che i caratteri non sieno di Azzoguidi, bastando un piccolissimo esame di confronto, anzi una occhiata soltanto. L' edizione è assai bella, con ampj margini ed in carta forte. Può riporsi tra le rare, giacchè come riferisce il Brunet nel suo *Manual du Libraire* tom. II fac. 501. nelle pubbliche vendite è stata sempre acquistata a prezzi grandissimi. Il Volpi a fac. 394. del suo Petrarca cita questa stessa edizione indi-

Digitized by Google

candola di Azzoguidi senz' avvertire che il nome dello stampatore non vi si trova espresso, anzi riporta la sottoscrizione così: *Bononiae impressum per Baldassarre Azzoguidi die XXII mensis Aprilis*. A me non accadde di vedere tale diversità. L' Haim nella sua biblioteca Italiana a fac. 62 del vol. II. edizione Milanese 1808. in 8o cita il seguente libro: *Le rime di F. Petrarca con l' esposizione di Bernardo Glicino, Venezia 1475 senza nome di Stampatore, in folio*. Non ho mai veduta tale edizione, che pur non trovo riferita da alcuni bibliografi.

1476 *Francisci Petrarcae Cantilenae cum Francisci Philelfi enarrationibus. Italice. Folio, Bononiae ad instantiam et petitionem Sigismundi de Libris*. Così il Volpi a fac. 395 citando solo il Maittaire tom. I. a carte 122. ma il fatto si è, che questo prezioso libro fu posseduto anche dal sig. Smith fu console di Inghilterra in Venezia, e lo trovo descritto nella biblioteca Smithiana a fac. 362 nel modo seguente: *Sonetti (CVIII) e Canzoni (XXVII col comento di Francesco Filelfo. Folio: bellissima edizione*.

In principio:

Impressum Bononiae anno Dom. MCCCCLVI ad instantiam ecc. come sopra. Venne pure riferita dall' Audifredi alla fac. 34 del suo *Specimen editionum Italicarum*.

1477. Comparve in quest' anno una edizione di tutto il Canzoniere in forma di quarto. E' com-

Digitized by Google

posta nella sua totalità di 87 fogli, de'quali i primi sette contengono la tavola alfabetica dei principj de' Sonetti e Canzoni. Il foglio ottavo al *recto* è bianco, ed al *verso* contiene tutt' i richiami di ciascun foglio onde averne un registro. Incomincia il libro così:

Speculum presentis voluminis

Il testo al nono foglio principia in questa maniera:

Sonetto Primo d. F. P.

Terminano poi i Sonetti e le Canzoni colla sottoscrizione seguente:

Francisci Petrarcae poetae excellentissimi
Rer. vulgarium fragmeta finiut impesa Gasparis
de Siliprandis de Mantua Ductu
Dominici ejus filii.
LAUS DEO.
MCCCCLXXVII.

Indi seguono i Trionfi che terminano così:

Qui finisseno li triumphi del Petrarca

Si legge in appresso il *Laura propriis virtutibus* del codice Virgiliano, dopo che trovasi la vita del Poeta che incomincia:

Petrarcho figliuolo di parecio ecc.

Digitized by Google

la quale fin isce al *verso* dell'ultimo foglio col *finis*. V' ha da ultimo un breve elenco delle opere di Petrarca, che ha per titolo:

Eiusdem auctoris edita opera

e termina il volume colle seguenti parole:

Qui finisseno li Sonetti. Cazone. et Triuphi del auctore pdicto Messer Francesco Petrarc

Questa edizione, di cui ho dato una descrizione un po' estesa, avuto sempre riguardo alla ben nota sua rarità, vedesi nella sceltissima biblioteca del sig. Marchese Gio. Giacomo Trivulzio, per la di cui gentilezza ho potuto esaminarla a tutto mio agio. E' uno de' due libri che si conoscono stampati o fatti stampare (giacchè alcuni pretendono che i Siliprandi Mantovani fossero bensì librai, ma non già stampatori) in Venezia da Domenico Siliprando. Il sig. Brunet lo dichiara composto di 179 fogli, e certamente l'esemplare da esso veduto sarà stato difettoso. Chi desiderasse poi di conoscere questa edizione in ciò che concerne la parte letteraria, ed osservarvi le molte e grandissime varietà che nella lezione s'incontrano, paragonandola spezialmente con quella del Comino 1732, può leggere l'eruditissima lettera del sig. Angelo Pezzana indiritta al sig. Ab. Boni (V. Pezzana nella II. appendice a questa nostra biblioteca Petrarchesca.)

—— *Comento sopra i Sonetti, Canzoni e Trionfi del Petrarca composto per Antonio da*

Digitized by Google

Tempo. Così rapporta il titolo di questo raro volume il Volpi nel suo Petrarca 1732 a fac. 395; ed il sig. Brunet nel suo *Manuel du libraire* lo cita nel modo seguente: *Comento di Antonio da Tempo sopra i Sonetti e le Canzone di Petrarca, Venezia. A spese di Domenico fiolo di Gasparo Siliprando* 1477 in 4.° Sono verissime tutte queste notizie del comentatore, dello stampatore, dell'anno e della forma, ma credo che nè l'uno nè l'altro de' due bibliografi abbia mai avuto sott'occhi questa edizione ch'io esaminai a tutto mio comodo nella biblioteca del seminario di Padova. Essa non ha alcun titolo o frontespizio, e senz'altro principia così: Incomincia la vita et il comento sopra li Sonetti, Canzone et triumphi.. composto et compilato per .... Antonio da Tempo .... ed in appresso con una specie di proemio si rende conto dell'impresa e di chi v'ebbe parte, ed è solamente da questo discorso proemiale da cui s'inferisce quale sia stato il comentatore, lo stampatore, e l'anno di questa edizione. Non v'ha il testo del Poeta a fronte del comento, ma sola v'è notato il numero del Sonetto o della Canzone che si vuol comentare, il che pure si fa assai brevemente. Termina il volume con una lettera latina del Siliprando a Filippo di Gonzaga, in fine della quale si legge:

Venetiis VIII. Maii. MCCCCLXXVII

La totalità dell'opera, ch'è in forma di piccolo quarto, è di fogli 68. Non ha numerazione nè ri-

Digitized by Google

chiami, ma vi sono le segnature. E' questa la prima edizione assai rara e poco conosciuta di un tal comento da se, giacchè abbiamo veduto che unito con comenti d' altri era già stato pubblicato in Bologna nel 1475.

—— *Liber Francisci Petrarcae quem composuit in amorem Laurae.* Italice. In foglio. Questa edizione è divisa in due parti. La prima contiene i Sonetti e le Canzoni, in fine delle quali si legge:

Impr. Neapoli regnante Ferdinando illustrissimo Siciliae, Hierusalem, et Hungariae Rege, anno ejus XVIII ab incarnatione MCCCC. LXXVII. de Mense Martii-Vicesima ejusdem-per me Arnoldum de Bruxella.

La seconda parte contiene i Trionfi, dopo dei quali v' ha la medesima sottoscrizione testè riportata colla sola differenza, che invece di dire *de mense Martii*, dice *die tertia Aprilis*. E' questa una delle edizioni più rare del canzoniere, e di cui tutt' i bibliografi ne parlano. Il sig. Duca di Cassano-Serra in Napoli ne possiede un esemplare, come ho potuto conoscere non solo dal Catalogo a stampa della celebre sua biblioteca, ma altresì da una sua lettera, nella quale mi dà all' uopo una notizia, di cui non vo' lasciar privi gli amatori delle curiosità bibliografiche e letterarie; trascrivendo qui le sue stesse parole: *Non so s' ella siasi accorta della differenza che passa tra i Trionfi stampati nella prima edizione di Vindelino nel 1470 e questa*

Digitized by Google

del 1477 per Arnaldo di Brussella. Il testo vi è molto diverso. E quel che è curioso a notarsi si è, che confrontandoli con tre manoscritti, che io possedo di questo principe de' nostri poeti, questi combaciano coll' edizione Napoletana e non colla prima.

— *Francisci Petrarchae Poetae clariss. Triumphorum sex. Lucae per Bartolommeum de Civitali 1477. in foglio.* Non ho mai veduta tale edizione, che però trovò citata dall' Haim tomo II. fac. 62 della biblioteca Italiana della edizione di Milano 1808 in 8. vo.

1478. Questa edizione che non può dirsi rara, ma non facil però a ritrovarsi perfetta in tutte e due le sue parti, fu pubblicata in Venezia da Reynsburch e Novimagio compagni. Essa è in foglio piccolo, ed in carattere semigotico. Non ha numerazione nè richiami, ma bensì i registri.

Il volume è diviso in due parti. La prima contiene i Sonetti e le Canzoni comentate dal Filelfo, ed abbraccia 89 fogli, nell' ultimo de' quali *recto* v' ha un registro generale, dopo di cui la sottoscrizione seguente:

Finisse il commento de li Sonetti
et Cansone del Petrarcha composto
per el prestantissimo Oratore et
poeta Messer Francesco Philelpho,
Impresso nella inclita Città di Venexia
per Theodorum de Reynsburch et
Reynaldum de Novimagio Todeschi
et compagni. nelli anni del signore
M. CCCC. LXXVIII. a dì XXX Marzo.

Digitized by Google

Viene poi la parte seconda che contiene i Trionfi comentati da Bernardo da Siena, ed occupa 196 fogli, nell'ultimo de' quali v' ha il registro generale come nell'altra parte; dopo del quale, cangiato solo il nome del comentatore, v' ha la stessa sottoscrizione come sopra, e non v' ha che la differenza del mese che qui è notato così: *adi* VI *del mese di Febraro*; il che fa vedere che i Trionfi furono pubblicati prima dei Sonetti, e che non dipende se non che dal legatore l'anteporveli, od il posporveli. Nella biblioteca Reale di Parigi ve n' ha un esemplare stampato in pergamena. Essendosi indotto qualche rispettabile letterato a cangiare la lezione di quel famoso verso nel Sonetto *Pien di quella ineffabile dolcezza*, facendo imprimere *ciò che non è 'n lei*, in vece *di ciò che non è lei*, specialmente coll' autorità della presente edizione, nella quale appunto vedesi quel cangiamento, deliberai di esaminarla con qualche diligenza, e la trovai non senza mia meraviglia una delle antiche edizioni le più spropositate. Quanta forza ha mai l'opinione o 'l puntiglio!

1481. In questa edizione il comento de' Sonetti e delle Canzoni è tutto del Filelfo, e termina colla sottoscrizione seguente:

Finisse il commento de li Sonetti et Canzone del Petrarcha; composto per el prestatissimo oratore et poeta Messer Francesco Philelpho Impresso nella Inclita città da Venexia: per Leonardu Wild de Ratisbona ne li anni
Del Signore M. CCCC. LXXXI.

Digitized by Google

Il comento de' Trionfi è di Bernardo da Siena, e termina colla medesima sottoscrizione caugiatovisi solo il nome del comentatore. I caratteri di tutta l'opera, ch'è in foglio, sono semigotici. L'edizione oltre che è brutta, è anche guasta nella lezione e molto scorretta. Pure non è delle più facili a ritrovarsi tra quelle del secolo quintodecimo. Vedesi nella biblioteca di Lord Spencer, come consta dalla *Spencerana* tom. IV. fac. 143. Non vi sono numeri alle facce nè richiami, ma vi sono le segnature. Nell'ultimo foglio si trova il registro di tutta l' opera.

1482. Comincia il volume che è in foglio, coll' indice dei Sonetti e delle Canzoni. Viene in appresso quella notizia che dà il poeta del suo Amore verso di Laura, tratta dal codice Virgiliano: *Laura propriis virtutibus ecc.* indi principia subito il Canzoniere, e seguono poscia i Trionfi. Nel fine del volume si legge la seguente sottoscrizione:

Francisci Petrarcae, Laureati poetae, nec non Secretarii Apostolici benemeriti-Rerum Vulgarium Liber foeliciter absolutus est Venetiis per magistr. Philippum Venetum, de eo benemeritum. Finis. M. CCCC. LXXXII. die XIIII. Augusti.

Dopo i Trionfi v' ha una vita di Petrarca senza nome di autore, che incomincia così: *Francesco Petrarcha huomo di grande ingegno* . . . in fine della quale legges:

Digitized by Google

Finis
VI
TAE
.F.
AMEN AL .P. PHA ET O

Da ultimo si leggono due Sonetti assai rozzi in lode del poeta, dopo de' quali la sottoscrizione come sopra, *Francisci Petrarcae, Laureati ecc.* Deesi notare che incominciandosi dalla presente edizione di Maestro Filippo sino alla prima d' Aldo nel 1501, vale a dire per ben vent' anni successivi non trovasi più impresso il solo testo del Canzoniere senza comenti. E siccome i caratteri di questa edizione sono somigliantissimi ai Iensoniani, e quasi gli stessissimi di Bartolommeo di Cremona, così io credo che la mancanza del foglio, dove sta la data, sia stata la causa di qualche equivoco, nel supporsi da alcuni tale edizione d' epoca molto anteriore, non riflettendo alle segnature che vi si trovano, e molto più, se essendo l' esemplare di margine assai malconcio, fossero state tagliate fuori. Certo è intanto che l' edizione è scorretta estremamente, e guasta nella lezione in moltissimi luoghi.

1483. (*Il Canzoniere e i Trionfi coi comenti del Filelfo, Squarciafico, e Illicinio ristampati in Venezia; in foglio.* Così il Volpi nel suo Petrarca 1732 fac. 397 cita questa edizione ch' io non ho mai veduta.

1484. Questa brutta edizione, pubblicata da

Digitized by Google

Pietro Veronese in Venezia comincia così *Bernardi Glicini in Triumphorum* (sott' intendendovisi *Capitula*) *Cl. Francisci Petrarcae expositio*. E nel fine leggesi : *Finisse il comento delli Triumphi del Petrarca composto per il prestantissimo Filosofo Mes. Bernardo da Monte Alano da Sena. Venezia per Pietro Veronese* ; e termina tutta l' opera così : *Finis del Canzoniero di Francesco Petrarca per Maistro Piero Cremonese dicto Veroneso. Impresso in Venezia adì* 18 *del mese di Augusto* M. CCCC. LXXXIV. in foglio , con caratteri semigotici . I comenti stanno al solito d' intorno al testo ch' è scorrettissimo. Io ne vidi un esemplare anche nella pubblica libreria dell' università di Padova .

1485. *Incominciano li Sonetti con Canzoni dello Egregio Poeta Messer Francesco Petrarca con la interpetrazione dello.... Francesco Philelpho. In Folio. Venezia per Bernardino da Novara.* Così è citata questa edizione dall' eruditissimo sig. Dottor Rossetti di Trieste , famoso raccoglitore di tutto ciò , che concerne il nostro Poeta , nella sua prima collezione Petrarchesca . L' esemplare però è mancante dei Trionfi . Il carattere è rotondo .

1486. *Del Petrarca Sonetti e Canzoni coll' interpetrazione di Francesco Filelfo. Venezia per Pellegrino de' Pasquali, e Domenico Berteco da Bologna compagni*. 8. *Aprile* 1486. in foglio . Trovasi così indicata questa edizione nella Oendorfiana part. 1. fac. 222. num. 1452 ; e dal Maittaire tomo 1. fac. 200 ; e nel catalogo la Val-

Digitized by Google

liere al num. 3584. colla differenza del mese, denotandosi così: *adì VII Zugno*. Può facilmente spiegarsi questa differenza di data nella seguente maniera. In due parti e può dirsi in due vólumi, sta divisa questa edizione. L' uno comprende i Trionfi, nel fine dei quali si legge: *Finisse il commento delli Triunphi ecc. ecc. impresso .... M. CCCC. LXXXVIII. adì* 8 *Aprile*; l' altro poi comprende i Sonetti e le Canzoni, nel fine delle quali si legge: *Qui finisce ecc. impressi ecc. Anno Domini M. CCCC. LXXXXVI adi VII. di Zugno*. Potendosi dunque nella legatura di questo libro posporre a piacere l' una all' altra delle due parti, quindi è che i compilatori ne' cataloghi sopra enunciati, supponendo forse che i Trionfi avessero le stesse date del Canzoniere, indicavano sempre la sola data del mese, la quale in fatto scorgesi differente nell' una parte e nell' altra. Vidi più volte questa edizione, e sempre colle date precise di anno e di mese, siccome le ho descritte. I caratteri di questa edizione sono rotondi, ma assai malfatti; è scorrettissima, e per ogni guisa veramente spregevole.

1487. *Il comento delli Trionfi del Petrarca composto per il Filosofo Bernardo da monte Illicino da Siena. Venezia per Bernardo Rizzi da Novara a dì XVIII Aprile M. CCCC LXXXVII in folio*. Così è citata tale edizione dal Maittaire tom. 1. fac. 204. Il Quadrio e l' Haym pure la citano stampata pel Rizzi.

1488. I Trionfi del Petrarca coll' esposizione di Bernardo da Monte Illicinio da Siena. Il testo coi

Digitized by Google

comenti è preceduto dal solito prologo che leggesi nelle anteriori edizioni comentate da questo autore. Ogni Trionfo è adorno di una incisione in legno che allude all' argomento, ma alquanto goffa. Terminano i Trionfi così:

Finisse il comento delli Triumphi del Petrarha composto per il prestantissimo Philosopho Misser Bernardo da monte illicino da Siena. Impresso in Venitia con grade diligentia per Bernardino da Novara nelli anni del nostro Signore. M. CCCC LXXXVIII. adi XVIII. Aprile.

Seguono in appresso i Sonetti e le Canzoni coll'interpretazione del Filelfo. Precede un proemio del comentatore intitolato al principe Filippo Maria Angelo Duca di Milano. Termina il Canzoniere colla stessa sottoscrizione, come sopra, eccetto che la data del mese che qui sta espressa nel modo seguente: *adi XII Zugno. imperante il Serenissimo Augustino Barbadico* I caratteri di tutta l'opera, ch' è in foglio, sono rotondi e non brutti, ma v' ha una grande scorrezione. Il Volpi fa menzione in quest' anno, perchè è citata dalla Oendorfiana part. 1. fac. 221, num. 1452, e dal Maittaire tom. I. fac. 209, di una edizione de soli Trionfi: *impresi in Venisia per Pellegrio di Pasquali et Domenico Bertocho da Bologna compagni nelli anni del nostro Signore M. CCCC. LXXXVIII. adi* VII Aprile *in foglio.* Ma sem-

Digitized by Google

brami che si possa ragionevolmente sospettare che sia questa una parte della edizione che lo stesso stampatore pubblicò nel 1486, e che finì due anni dopo. Vedasi ciò che in quell'anno s'è detto nel proposito.

1490. I Trionfi col comento dell' Illicinio. I Sonetti e le Canzoni col comento del Filelfo. Nel fine del volume leggesi:

Finisce gli Sonetti di M. Francesco Petrarca corretti, e castigati per me Ieronimo Centone Paduano. Impressi in Venezia per Piero Veroneso nel *M. CCCCLXXXX.* adi *XXII.* de Aprile. Regnante lo inclito, et glorioso Principe Augustino Barbadico.

Il Volpi nel descrivere questa edizione osserva che il Maittaire nel citarla, in luogo de' 22 Agosto segna il 20 Aprile; il che o sarebbe stato uno sbaglio in Maittaire, o farebbe supporre un' altra edizione; ma il fatto sta che il Volpi non la vide, ed il Maittaire, che indicò il mese preciso, s'ingannò poi nella data del giorno. I caratteri sono rotondi, ma non belli. I comenti stanno intorno al testo. Ha numerazione di facce, e termina il volume con un registro de' Sonetti. Il can. Pagello Bassanese nella prefazione alla sua diligentissima ed utile edizione del Canzoniere pubblicatasi in Feltre senza nota di luogo nel 1754 in 4.°, dichiara di tenere molto in pregio la presente edizione ch' ei di quando in quando in qualche passo oscuro o dubbioso del testo suole anche allegare. E in verità quanto frequenti vi sono gli

Digitized by Google

errori tipografici, altrettanto, conviene confessarlo, assai bella n'è la lezione.

1492. *Incominciano li Sonetti con Canzoni.... con la interpetrazione dello.... Philelpho.... ecc.* I caratteri si de' comenti, che del testo sono rotondi, ma questi ultimi il doppio più grossi. Terminano i Sonetti e le Canzoni così:

Finisse gli Sonetti di M. F. Petrarcha coreti per me Hieronyme Centone Padovano... impressi in Vtia per Piero Veroneso, nel *M. CCCC. LXXXXII.* Adi primo de Aprile...

Seguono i Trionfi collo stesso ordine tipografico, i quali terminano nel modo seguente: *Finit Petrarca.... emendatus ano dni M. CCCC. LXXXXII die XII. Ianuarii.*. In foglio. E' questa una delle più brutte edizioni del secolo decimoquinto.

— *I Trionfi con i comenti di Bernardo Illicinio. Venezia per Matteo Capocasa Parmigiano. In foglio.* Così il Volpi. E con questa stessa data trovo nella biblioteca Pinelli tomo IV. n.° 2359. citata una edizione delle rime tutte coi comenti del Filelfo, dell' Illicinio, di Girolamo Squarciafico, in foglio.

1493. Sonetti e Canzoni coi comenti di Francesco Filelfo. Incomincia l'opera dai Trionfi. I comenti sono al solito intorno al testo. I caratteri sono rotondi ed alquanto nitidi. L'edizione è

Digitized by Google

stata eseguita con molta diligenza. Terminano i Trionfi così: *Finit Petrarcha ... emendatus anno domini MCCCCLXXXXII. die XII Ianuarii.* Seguono i Sonetti e le Canzoni, e vi precede una breve tavola delle materie, la quale occupa soltanto il *recto* dell'ultimo foglio. Termina il volume colla seguente sottoscrizione: *Finisse gli Sonetti di M. Francesco Petrarca.. Impressi in Venetia per Ioannae di co deca da Parma. Nel* MCCCCLXXXXIII. *adi* XXVIII. *de Marzo.* In foglio. Trovasi nell' Imperiale R. Biblioteca di Brera in Milano.

— *Sonetti del Petrarca con i Comenti. Per Gio. Co. de Cà da Parma.* Venezia 1493; *in foglio.* Così vien citata dal Padre Orlandi questa edizione, che fors' è la stessa del medesimo anno testè descritta coi comenti del Filelfo, dove appunto, il Capcasa si sottoscrive Parmigiano.

1494. Fu pubblicata in quest'anno dal Scinzenzeler in Milano una edizione del Canzoniere, ch' è ignota al Volpi e ad altri bibliografi. E' divisa al solito in due parti. La prima contiene i Trionfi comentati dall' Illicinio, ed è composta di 128 fogli preceduti da una tavola e da un prologo non numerati; e termina così:

Finit Petrarca super suma diligentia ac masio
studio emendatus Mediolani ano dni. 1494
die 10 Februarii

La seconda parte comprende 104 fogli preceduti

Digitized by Google

da una tavola e da un proemio, e contiene i Sonetti e le Canzoni coi comenti di Filelfo e di Squarcafico. Termina così:

Finisse gli Sonetti di Messer Franc. Petrarca Impr. in Milano per Mag. Ulderico Scinzenzeler Nel anno del Signore
M. CCCC. LXXXXIV.. Adi 27 de Marzo.

In foglio. Non può dirsi bella nè corretta questa edizione, ma è certamente superiore all'altre due, che si pubblicarono in quest'anno medesimo, e di cui siamo per dare la descrizione. Sembrami ch'essa debba tenersi in qualche stima quanto alla lezione del testo, od almeno giudicarsi superiore a molte altre di questo secolo, essendo stata formata sopra un codice posseduto da Gaspare Visconti e da esso stesso col confronto di molti *altri esemplari corretto*, come apparisce da un avviso dell'editore, che leggesi nel fine del volume. E in verità, esaminandola io attentamente, ho potuto conoscere che, prescindendo da una qualche licenza che il correttore si prese (al che però non avea diritto alcuno nè come Visconti nè come poeta) il testo, generalmente parlando, non è sì guasto nè sì corrotto, siccome lo è in altre lezioni di questo secolo. Que' che sostengono l' *in lei*, e non *il lei* nel Sonetto, pien di quella ineffabile dolcezza, hanno, se 'l vogliono, un esempio di più nella presente edizione.

— *Comenti di Francesco Filelfo, Antonio da*

Digitized by Google

Tempo, e Girolamo Alessandrino sopra i Sonetti e le Canzoni ; e di Bernardo Illicinio sopra i Trionfi di M. Francesco Petrarca. Così raccogliesi dai Proemi della presente edizione, ed anzi è da notarsi, che dal primo Sonetto fino al CV. *Fiamma dal Ciel*, tutt' i Sonetti e le Canzoni sono interpetrati dal Filelfo, e dal Tempo; e dal Sonetto indicato sino alla fine del Canzoniere il comento è tutto di Girolamo Alessandrino. Il volume è al solito diviso in due parti, di cui la prima contiene i Trionfi preceduti da una tavola di cose notabili, e la seconda il Canzoniere. I caratteri di tutta l' opera, ch' è in foglio, sono rotondi e non brutti. Ma le scorrezioni ed i guasti che vi s' incontrano sono tali, per cui dee considerarsi pessima tra l' edizioni del XV secolo. Nel fine del volume leggesi così :

Finisse gli Sonetti di Messer Francesco Pet. core.
Impressi in Venetia per Piero di Zohane di quareg.
Bergamasco. Nel MCCCCLXXXXIIII. Adi. XVII.
Zugno Regnante lo inclito et glorioso Principe
Augustino Barbadico.

—— I Trionfi del Petrarca coi comenti dell' Illicinio, con figure incise in legno, ed alquanto rozze. Seguono i Sonetti e le Canzoni col comento prima del Filelfo, e poi dello Squarciafico. In fine si legge :

Digitized by Google

Finisce gli Sonetti et Canzone di Misser Francesco Petrarcha coreti et castigati per Basilico. Impressi in Milano per Antonio Zaroto Permense Nel MCCCCLXXXXIIII. A di primo di Augusto

In foglio. I caratteri sono rotondi; ma di pessima forma. L'edizione è scorrettissima. Attiensi in qualche luogo alla lezione di Scinzenzeler di quest'anno medesimo, ma in molti passi, e nei più importanti la trascura. Si vede ch'è stata eseguita con una fretta somma, e ciò forse per far fronte alla vendita di quella di Scinzenzeler pubblicatasi due mesi prima.

1497 E' divisa in due parti questa brutta e scorretta edizione. Comincia la prima (ch'è preceduta da una tavola, e che contiene i Trionfi comentati al solito dall' Illicinio) colle parole del testo: *nel tempo che rinuova* ..... e termina al foglio 128 così:

Finit Petr. nuper summa diligentia a revendo. P. Ordinis minorum magistro Gabriele Bruno veneto terre sanctae ministro emendat. impressum Venetiis per Bartolameum de Zanis de Portesio anno domini 1497. die XI. Julius.

In foglio grande. La seconda parte, composta di 97 fogli preceduti da una tavola e da un proemio, contiene i Sonetti e le Canzoni coi comenti del Filelfo e dello Squarciafico. Finisce il volume colla seguente sottoscrizione:

Digitized by Google

Finisse li Sonetti di Misser Francesco Petrarcha coreti et castigati per me Hieronymo Cētone Padovano. Impressi in Venezia per Bartholamio de Zani da Portese. Nel 1497 A di 30 Agto. Regnante Lo melito et glorioso principe Augus. Barbadico

S. A. *Domini Francesci Petrarcae Florentini: et poetae clarissimi triumphus amoris incipit. Magister: et Joannes Petri de Magontia: scripsit: hoc opus die XXI. Februarii. (Florentiae circa 1474) in 4. edizione senza numeri nelle facce, senza richiami o segnature, e ch' è composta di linee 24 in ogni faccia intiera.* Così il Sig. Brunet nel suo *Manuel du Libraire* tom. 2 fac. 502.

—— *Trionfo dello Amore di Messer Francesco Petrarca excellentissimo poeta fiorentino comincia cap. primo, in 4.* Il volume contiene fogli 42, e termina così:

Fine de Triumphi del clarissimo
Poeta Francesco Petrarca

Ha le segnature dall' A fino all' E. Sono tutti quaterni, eccettuato l'ultimo ch' è quinterno, e l'ultimo foglio è bianco. I caratteri sono rotondi. Esaminai questa rara edizione in un bellissimo esemplare in pergamena posseduto dal più volte lodato Sig. Don Gaetano Melzi in Milano. Altro esemplare in pergamena ne trovo registrato nel catalogo Mac-Carty.

—— Trovo pure descritta un' edizione di tutto il

Digitized by Google

canzoniere senz' anno, luogo e stampatore nella biblioteca Spenceriana tom. IV. fac. 141, siccome quella che sfuggì l'occhio de' bibliografi. I caratteri sono in parte gotici, ed in parte romani. Vuolsi che sia brutta e scorretta. Incomincia così:

VOI. CHASCOLTATE. IN RIME ....

I Trionfi poi incominciano così:

NEL TEMPO. CHE. RINOVA ....

Il volume è di 176. fogli. Per verità è ben rara tale edizione che per la prima volta sento indicata. La descrizione però, che ci dà il Sig. Dibdin è sì esatta, che non può lasciar luogo ad equivoco alcuno.

—— Il Sig. Duca di Cassano-Serra in Napoli possede, siccome leggesi nel catalogo delle sue edizioni del secolo XV, stampato in Napoli nel 1807 in 12., un Canzoniere in foglio bislungo senza nota di luogo, anno o stampatore, colle segnature, ma senza numeri e richiami. E benchè sembri che il Giustiniani, parlando di tale edizione, facciasi a credere, ch' essa sia di Moravo, pure il Sig. Duca non n' è persuaso, avendo osservato che i caratteri ne sono differentissimi. Anzi, onorato come io sono della sua amicizia, riferirò ciò che egli stesso mi scrisse nel dì 1. Aprile 1817, all'occasione d'indicarmi tutte l' edizioni del Canzonie-

Digitized by Google

re del decimoquinto secolo da esso lui possedute? *Ne ho poi una senza luogo, anno e nome di Stampatore, in foglio oblungo. I caratteri sono bellissimi e possono andar del pari con quelli di Rindelino e del Moravo. Ha le segnature. Io non ardisco dire che sia edizione di Napoli, ma ne dubito; tanto più che nel basso della prima carta de' Sonetti e de' Trionfi vi sono due bellissime miniature, e nella prima di queste v' è in mezzo dipinta l' arme d' Aragona. Il mio amico cavaliere e conte d' Elci la crede Napoletana.*

1500. *Triumphi di Misser Francescho Petrarcha con li Sonetti: corresti novamente*: Tal è il Frontispizio o l' antiporta della presente edizione. I Trionfi terminano colla seguente sottoscrizione:

Finit Petr. Impress. Venetiis per Bartholameum de Zanis de Portesio: Anno domini. M. CCCCC. die VI. Marci.

In fine poi de Sonetti e delle Canzoni leggesi:

Finisse li Sonetti de Misser Francescho Petrarcha coretti et castigati per me Nicolò Peranzone Altramente Riccio Marchesiano li quali Sonetti incominciando dal princ. insino al Sonetto: *fiamma dal Ciel* .... sono esposti per Francesco Philelpho, et dali indrio insino qui per Hieron. Squarciafico Alexandrino. Impressi in Venezia per Bartolom. de'Zani da Portese= nel. M. CCCCC. a di XXVIII de Aprile.

Digitized by Google

benchè i comenti sieno di Filelfo e di Squarciafico, pure essendosi anche in questi, oltre che nel testo, posta mano dal Peranzone, deve dirsi ch' ei sia il più benemerito di questa edizione, benchè al solito, quant'all' ortografia, sia poi riuscita scorrettissima. I caratteri di tutta l'opera sono rotondi, ma alquanto goffi.

1501. *Le cose volgari di Messer Francesco Petrarcha.* In 8. Tal è il titolo di questa prima e celebre edizione di Aldo in Venezia, di cui è sì generale la stima e per essere stata eseguita sopra un' autografo del Poeta già posseduto da messer Pietro Bembo, e per la mano postavi da questo insigne letterato, e per la diligenza somma del dotto stampatore a fine di renderla pienamente conforme all' originale, ch' io reputo inutile farne elogio alcuno. Noterò soltanto che dopo la seguente sottoscrizione,

Impresso in Vinegia nelle case d'Aldo Romano,
Nel anno. MDI. del mese di Luglio, et tolto con
sommissima diligenza dallo scritto di mano me-
desima del Poeta, havuto dà M. Pietro Bembo
con la concessione della Illustrissima Si
gnoria nostra, che per. X. anni
nessuno possa stampare il
Petrarca sotto le
pene, che in lei
si conten
gono

Digitized by Google

Perchè l'esemplare sia perfetto, devono trovarvisi dodici altri fogli, il primo de' quali dev'esser bianco; i sette seguenti devono contenere l'indice dei Sonetti e delle Canzoni, e gli ultimi quattro un lungo avviso di *Aldo-A-gli lettori*, che termina coll'*Errata corrige*, e che incomincia così: *Errori, che stampando si son fatti.* I fogli in tutti sono 189. I caratteri sono corsivi e bellissimi. Un prezioso esemplare di tal edizione stampato in pergamena ed adorno di vaghe miniature io ne vidi presso il Sig. co. di Mejan di Parigi, grande amatore e raccoglitore delle Aldine edizioni. E' da sapersi che il Crescimbeni nella sua storia della volgar poesia, t. II. fac. 297 ediz. di Ven., cita un esemplare da esso lui veduto che terminava così: *E tolto con somma diligenza dallo scritto di mano medesima del Poeta havuto da M. Pietro Bembo Nobile Venetiano, et da lui dove bisogna è stato riveduto et raccosciuto.* Il Morelli nella Prefazione al suo Petrarca stampato in Verona nel 1799 dice: *A me non è mai toccato di vedere questa varietà.* Io debbo pur dire lo stesso.

—— *Le cose volgari di Messer Francesco Petrarca*, in 8.° senza numerazione alle facce, senza nota di luogo, anno e stampatore, ma sicuramente fu fatta questa edizione sopra quella di Aldo 1501 scorgendovisi anche la correzione degli errori stessi che in essa occorsero, e già accennati da Aldo medesimo nel suo avviso ai lettori. Non dubitasi punto che sia pur questa una produzione dei torchi Lionesi, e che debbasi riporre tra quelle edi-

Digitized by Google

zioni forestiere, intorno alle quali Aldo fa qualche querela, perchè si cercava con quelle di contraffare le sue. I caratteri al certo sono somigliantissimi a que' del Virgilio, che ad imitazione dell' Aldino 1501, fu impresso in Lione. Il sig. Renouard celeberrimo libraio in Parigi, nel catalogo che pubblicò nel 1819 in quattro volumi in 8.° della non men copiosa, che scelta sua privata biblioteca, a fac. 79 indica un'altra edizione Lionese consimile, ma colle facce numerate, dal che giustamente inferisce che sia stata stampata un po' più tardi dell' antecedente. Un bell'esemplare in pergamena di questo secondo contraffacimento è posseduto dal sig. don Gaetano Melzi in Milano.

1503. *Petrarcha con Doi Comenti sopra li Sonetti et Canzone. El primo del ingeniosissimo Misser Francesco Philelpho. Laltro del sapientissimo Misser Antonio da Tempo: novamente addito - Ac etiam con lo comento del eximio Misser Nicolo Peranzone: Overo Riccio Marcheciano sopra li Triumphi: con infinite nove acute et excellete espositione.* Tal è il titolo di questa edizione in foglio; divisa in due parti secondo il solito. Nel fine del Canzoniere si legge così:

Finisse li Sonetti et Canzone .... Stampadi in Venesia per Albertin Vercellese.

E nel fine del volume.

Anno Domini M. CCCCC. III. adi vintiset de Septembrio.

Digitized by Google

Finisse il Petrarca con tre comenti. Stampado in Venesia per Albertino da Lissona Vercellese. Fu pazientemente esaminata questa edizione dal Crescimbeni, e dice d' aver trovato ch' è una ristampa di quella che nel 1494 fu pubblicata in Venezia dal Querenghi Bergamasco. Io non ho avuta tanta pazienza, ma conobbi che, prescindendo dal frontispizio, (che in questa ha il ritratto e molto brutto del Poeta coronato in piedi, e col motto *Fiorenza*) essa si scorge a prima giunta e quanto alle materie, e quanto alla loro distribuzione, simile in tutto all' accennata del Querenghi medesimo, la quale però quanto al testo, si riscontra meno corrotta e meno guasta.

— *Le opere volgari di M. Francesco Petrar.* In 8° ed in carattere corsivo assai bello. Nel fine del volume si legge così:

Impresso in Fano Cesaris per Hier. Soncino nel M. D. III adì. VII. di Luglio.

E' da notarsi in questa assai rara edizione, che quantunque pubblicata in un paese soggetto al dominio della santa Sede, non sienvi stati omessi i Sonetti che furono scritti dal Poeta contro di quella Corte, o, come vogliono alcuni, contro la città di Roma. Il Volpi, parlando di questa edizione, non fa che riferire ciò che ne dice a lungo il Crescimbeni nella sua *Storia della Volgar poesia*, il quale rende bensì conto esattissimo delle differenze tra questa e le anteriori edizioni, e specialmente ne' Trionfi, ma nulla aggiunge di più

Digitized by Google

riguardo a ciò che concerne la parte bibliografica propriamente detta. Parimente il Volpi non potea darci maggiori notizie di quelle dateci dal Crescimbeni, essendo che era difettoso l' esemplare da esso lui posseduto, mentre dice che non aveavi alcuna lettera ed avviso ai lettori; e nell' esame da me fatto in quello della Trivulziana trovai, primo, che vi ha un Sonetto di Gian Antonio Torelli da Fano diretto a Cesare Borgia Signor di Fano, in cui fa parlare mess. Francesco da Bologna gittatore dei caratteri adoperati per la presente edizione; secondo, che vi sono due lettere dello stampatore Girolamo Soncino, la prima delle quali indirizzata al suddetto Cesare Borgia, e la seconda ai lettori. Nella prima dicesi che mess. Francesco da Bologna fu l' inventore della lettera corsiva, *della quale* (riferisco le parole stesse del Soncino) *non Aldo Romano, nè altri, che astutamente hanno tentato dell' altrui penne adornarse, ma esso Messer Francesco è stato primo inventore et disegnatore, el quale e tutte le forme de littere che mai abbia stampato dicto Aldo ha intagliato.* E' questa la prima volta nella quale mi accade di leggere uno scritto contra la riputazione, il carattere, ed i meriti grandissimi del nostro Aldo. Men male che tali ingiurie uscirono dalla penna di un idiota; e per tale certamente si dà a conoscere il Soncino, il quale se avesse letti que' versi che stanno nel Virgilio di Aldo 1501 nel fine della prefazione *Studiosis Omnibus*, non avrebbe certamente osato di scrivere quelle parole, che renderanno testimonio eterno alla sua inescusa-

Digitized by Google

bile ignoranza. Ecco come termina Aldo la prefazione suddetta:

In Grammatogljptae Laudem.
Qui Graiis dedit Aldus, en Latinis
Dat nunc grammata scalpta daedaleis
Francisci manibus Bononiensis.

Il Manni nella vita di Aldo Manuzio, con mia meraviglia, non fa cenno alcuno di questo fatto, di cui però opportunamente parla il Sig Renovard nella celebre sua opera della storia degli Aldi, e di tutte le loro edizioni.

1504. Si pubblicò in quest' anno la prima tra le Firentine e molto rara edizione del Canzoniere di mess. Francesco Petrarca. E' in forma di ottavo, ed è composta di 185 fogli. Nel fine del volume leggesi:

Impresso in Firenze a petizione di Filippo di Giunta cartolajo, nell' annó mille DIIII adi X di marzo, e nuovamente rivedato. Deo gratias.

E' indicato nella prefazione il nome di chi ha assistito alla correzione della stampa, ch' è quegli stesso che pur assistette ad altre Firentine edizioni pubblicatesi poco appresso, ma v' è indicato per abbreviature così: FR. ALPH. FLOR. I caratteri sono già i corsivi de' Giunti, e l' edizione non è che mediocremente corretta. Il Canzoniere è preceduto da una lettera diretta ai lettori, nella quale si parla del poeta com' ei fosse ritornato in

Digitized by Google

Patria sua, alludendo forse, come nota il Volpi, a questa edizione ch' è la prima fatta in Firenze. All'ultimo poi si loda manifestamente come purgata dagli errori che erano occorsi nell' edizioni antecedenti, e per usare le parole dello stesso stampatore, *vi si sanano le piaghe fatte dagli imperiti del nostro idioma.*

1507. *Il Petrarca coi comenti del Filelfo e del da Tempo sopra i Sonetti, e le Canzoni; e del Peranzone sopra Trionfi.* I caratteri della presente edizione sono eguali nelle forme a que' che adoperò lo stamapatore Errico della stessa famiglia Scinzenzeler nella edizione del 1494, nella quale però que' de' comenti sono un po' più piccoli. Nella Lezione si allontanò molto dall'altra, ed in varj luoghi a torto. Termina il volume, ch' è in foglio, nel modo seguente:

Finisse il Petrarcha con tre commenti
Stampado in Milano per Joanne Angelo
Scinzenzeler. Anno domin. M. CCCCC VII.
adi XX del mese di Agosto.

1508. *Opera del preclarissimo Poeta miser Francesco Petrarcha con li Comenti sopra gli Triumphi: Sonetti: et Canzone historiate et novamente corrette per Miser Nicolo Peranzone con molte acute et excellente additione ecc.* Tal è il titolo di questa fedele ristampa dell'altra edizione di Zani nel 1497. V' ha nel frontispizio un S. Bartolommeo in piedi, inciso in legno e non

Digitized by Google

rozzo del tutto. I soliti intagli precedono i Trionfi. La numerazione delle facce è al *recto* soltanto dei fogli. I caratteri sono rotondi. L'edizione è scorretta assai. Termina il volume colla seguente sottoscrizione:

Finisse li Soneti et Canzone de Mis. Frac. Petrar. ben correti per Nicolo Peranzone . . . .
Stampadi in Venezia per Bart. de Zani de Portese nel M. D. VIII. adi . XV . Febraro .

—— Il Petrarca con comenti di Fr. Filelfo, Antonio da Tempo, e Nicolò Peranzone. In 4.° leggesi nel fine del Volume:

Impressum Venetiis per Gregorium de Gregoriis. Sumtibus egregii viri Dom. Bernardini de Tridino. Anno Domini M. D. VIII. die XX. Novembris.

Ben a ragione dice il Volpi nel suo catalogo, ch'è questa un' edizione di molto brutto carattere: ed io poi aggiungo ch'è estremamente scorretta, anzi questo in moltissimi luoghi. Le incisioni in legno di cui sono ornati i Trionfi, sono forse la men peggior cosa che vi si trovi.

—— Il Volpi sotto la data di quest' anno cita un' edizione de' Trionfi stampati in Firenze *ad instanzia di Pietro Pacini*, ch'io però non veggo indicata da alcun bibliografo.

1510. *Le cose volgari di Messer Francesco Petrarcha*. Al *verso* del primo foglio, sui cui sta impresso quel titolo, leggesi un breve avviso ai

Digitized by Google

lettori di FRANC. ALPH. come nella prima e nelle posteriori Giuntine edizioni. Comincia subito il Canzoniere al *recto* del secondo foglio; e nel fine:

Impresso in Firenze a petitione di Philippo di Giunta Fiorentino, nel Anno Mille. D. X. adi. XVII. *di Agosto et nuovamente riveduto, Deo gratias. In 8.°*

Vengono poi due Canzoni, cioè la 48 e la 49, che diconsi trovate in un antico libro, e termina il volume coll' indice de' Sonetti e delle Canzoni. Bella e rara è questa edizione che fu eseguita sopra la prima di Aldo 1501, della quale si conservò non solo la tipografica distribuzione delle materie, ma s' imitarono eziandio i caratteri. La carta pure è assai candida, ma la correzione a dir vero, non è delle più diligenti. Non ha numerazione alle facce ne' richiami, ma ha bensì i registri.

1511. *Le opere volgari di Messer Francesco Petrarcha, cioè, Sonetti et Canzoni in Laude di Madonna Laura.* In 12. Tal è il titolo di questa bizzarra edizione, dopo il quale si offrono a' lettori le due Canzoni 48 e 49, ed altri versi aggiunti ai Trionfi della Morte e della Fama, siccome cose non più stampate; nel che però s'inganna il tipografo editore, non avendo egli vedute l'edizioni anteriori. Leggesi in fine così:

Finisse li Sonetti, Canzone et Triomphi di Misser

Digitized by Google

Francescho Petrarcha. In Venezia per Lazaro Soardo: nel M. D. XI del mese de Novembrio.

E' veramente strana l'invenzione de' caratteri, di cui va composta tal edizione. Non sono corsivi, ma li rassomigliano; non gotici, e vi si accostano; non incisi, e tali appariscono. E sembra in fatti che il Soardo dimostri di compiacersi di tale sua stravaganza, dicendo nell'avviso ai lettori, che non s'è servito di tai caratteri se non per la presente edizione; e termina il volume con questa leggenda:

Bibliografus.

S' alcun di nostra stampa il modo, e forma
Vorrà seguir, per suo poco sapere
De gli becchi sarà favola e norma.

1512. *Opera del preclarissimo Poeta miser Francesco Petrarcha con li comenti sopra gli Triumphi ecc.* In foglio. Nel fine leggesi:

Finisse il Petrarcha con tre comenti.
Stampado in Milano par Joanno Angelo
Scinzenzeler Anno Domini *MCCCCXII.*
Adi *VIII* del mese di maZo.

Io confrontai la presente coll'altra edizione del medesimo stampatore del 1507, e coll'anteriore di Errico nel 1494, e conobbi che in alcuni luoghi conserva la buona lezione di quest'ultima, ma in molti altri l'abbandona. Quanto all'ortografia, è molto più scorretta delle altre due. Il

Digitized by Google

Volpi a fac. 407 cita la seguente edizione ch' io non ho mai veduta, nè so che sia stata mai ricordata da altri bibliografi: *Il Petrarca coi soliti comenti del Licinio, del Filelfo, del da Tempo e dello Squarciafico. In foglio. Milano M. D. XII.* Senza il nome dello stampatore.

1513. *Li Sonetti Canzone e triumphi del Petrarcha con li soi commenti non senza grandissima evigilantia et summa diligentia correpti et in la loro primaria integrità et origine restituti noviter in littera cursiva studiosissimamente impressi.* In questa edizione Filelfo è il comentatore de' Sonetti e delle Canzoni, e l'Illicinio de'Trionfi. L'opera, ch' è in 4.°, è divisa al solito in due parti. Leggesi nel fine della seconda:

I Son. le Canz. et i Triom. moral. del Petrarcha
con ogni
dilig. trans. da Lexepio di quel che scr. di mano propria
del poeta per tutto es. se af. ecc. fiinisc. in Vineg. impr. nell'anno *M. D. XIII.* del m. di M. per opera di Mes. Bernardino Stagnino regnante il serenissimo Principe Leonardo Loredano.

E' assai ingiustamente trascurata questa edizione, ch' è nella lezione del testo quasi del tutto conforme a quella del Valdizzocco 1472, e che vi si rappresenta in buona fede nella sua originale integrità, qual lo promette lo stampatore, e qual

Digitized by Google

l'ha transunto dagli scritti proprj del Poeta. Il Volpi cita, come tratta dal catalogo della biblioteca Heinsiana p. 11. fac. 184, la seguente edizione: *Trionfi del Petrarca* colla loro ottima sposizione. Venezia 1413. in 4. Non è improbabile che sia questa la seconda parte della suddetta edizione dello Stagnino, nel che, credo, si accorderebbe meco il Volpi se l'avesse veduta; prima, perchè sono appunto quelle le parole medesime con cui lo Stagnino con un nuovo frontispizio indica il principio della seconda parte del volume; e poi, perchè nel secolo sestodecimo è rarissimo il caso, in cui uno stampatore abbia pubblicati i soli Trionfi del Petrarca omettendo i Sonetti e le Canzoni. Forse il solo Zopino ce ne dà un esempio nel 1524, come vedremo a suo luogo.

1514. *Il Petrarca.* Così nel *recto* del primo foglio di questa bella edizione, essendovi poi al verso una dedicatoria di Aldo a Desiderio Curzio segretario del co. Cariati. Nel fine del Canzoniere, prima dell'indice delle rime, leggesi:

Impresso in Vinegia nelle case
d' Aldo Romano, nell' anno
MDXIIII del mese d' Agosto

Dopo la quale sottoscrizione, perchè l'esemplare sia perfetto debbon trovarvisi ventiquattro fogli, de' quali i primi otto contengono la tavola, essendo bianco il primo, e gli altri sedici una lettera d' Aldo ai lettori, i soliti versi aggiunti ai capitoli

Digitized by Google

della Morte e della Fama, e varj Sonetti e rime di altri autori. E notisi che il primo di questi sedici fogli è bianco, e che l'ultimo al *recto* deve avere l'*errata corrige*, ed al *verso* lo stemma di Aldo. E' generalmente riconosciuto il merito di questa preziosa edizione, della quale fa un bellissimo elogio Celso Cittadini nelle sue origini della volgar toscana favella a fac. 160 della edizione di Roma. Il Castelvetro l'antepone a tutte le altre. Il Crescimbeni pure ne fa gran conto nella sua storia della volgar poesia. Il Muzio la stima la più corretta di quante mai se n'erano pubblicate fino al suo tempo, e ciò pur si conferma dal Menagio nelle sue *Mescolanze* a fac. 21 e 23 della sua prima edizione, facendo sapere *che in questa edizione stampata conforme il Bembo, il quale aveva l'originale del Petrarca e puntò le rime di esso, la nota dell'ammirativa non si trova.* Un bellissimo esemplare impresso in pergamena di tale rara edizione io ho veduto nella copiosissima e scelta libreria del sig. avv. Reina in Milano; ed un altro pure bellissimo in pergamena trovo indicato nel catalogo della privata libreria del sig. Renovard librajo in Parigi.

— Di quest'anno io non conosco altre edizioni, oltre alle sopra descritte, eccetto quel celebre esemplare impresso in pergamena, senza nota di luogo e di stampatore, ma coll'anno 1514 in 8, il quale essendo anche adorno di 174 originali di Giulio Clovio miniatore, fu acquistato da Lord Spencer in Londra al prezzo di cento e sedici lire sterline, ed undici Scellini. Nelle bibliografie

Digitized by Google

Francesi viene attribuita la stampa di tal libro ai Giunti di Firenze. Trovavasi prima indicato nella biblioteca Parisina al N. 328 colla nota seguente, che riporterò per far cosa grata agli amatori di tali preziosità: *Exemplaire sans prix, avec grand nombre de miniatures charmantes. Il passait pour constant à Florence, ou je l'ai acheté, qu'il avait été imprimé à part probablement pour quelqu'un des Médicis, et sur les corrections de l'edit. de 1514; car les fautes ne s'y trouvent pas, et il ne m'a pas été possible d'en découvrir une seule.*

1515. *Sonetti Canzoni e trionfi di M. Francesco Petrarca.* in 8.° Questa terza edizione Fiorentina gode del Canzoniere di una ottima reputazione e per essere più corretta delle due antecedenti, e per avervisi impiegati caratteri più nitidi, od almeno più freschi. In una lettera al lettore, e che precede il Canzoniere, v'ha a caratteri majuscoli la stessa iscrizione che vedesi nelle due antecedenti Giuntine 1504 e 1510, allusiva a colui che assistette anche alla presente ristampa, od alla sua correzione, cioè

FRAN. ALPH. LECTORI SALVTEM.

In questa lettera si fa un elogio della presente edizione, e dicesi ch'è da pregiarsi sopra tutte le altre, commendando al tempo stesso le edizioni di Aldo, le quali però modestamente si ma sembra che in qualche maniera vogliasi giudicarle non immuni da ogni critica, *parendomi*, soggiun-

Digitized by Google

ge, *cosa umile ad impugnare un defunto inabile ed a premio ed a soccombenza.*
Dopo la lettera si legge un distico che ha per titolo:

Lector, ejusdem.

Ter modo chalcogr. datus est Petrarcha figuris,
Ne perant patrii dulcia metra soli.

E nel fine de'Trionfi v' ha questa sottoscrizione:

Impresso in Florentia per Filippo di Giunta, nel M. D. XV. di Aprile. Leone X. Pontifice.

— Le opere di messer. Francesco Petrarca col comento del Licinio sopra i Trionfi; del Filelfo, da Tempo e Squarciafico sopra il Canzoniere, e nella correzione del Peranzone. Nel fine del volume, ch' è in foglio ed in caratteri rotondi, leggesi:

Stampado in Venezia per Augustino de'Zani da Portese. M.DXV. adi 20 Marzo

Ristampa delle antecedenti pubblicate dal de'Zani. La vidi presso d' un mio amico, e la riconobbi sul momento sì brutta e scorretta, che niente più volli, se nón che trascriverne soltanto l'anno.
— IL PETRARCA. In 32, ed in caratteri corsivi. In fine si legge:

Digitized by Google

Impresso in Vinegia nelle case d' Alessandro Paganino nel mese d'Aprile dell' anno. M. D. XV.

Assicura il Volpi che appresso Apostolo Zeno vedeasene un esemplare stampato in pergamena. E' anche citata tal edizione dal Panzer tom. VIII. fac. 333, e dall' Hajm nella sua biblioteca Italiana.

— *Li triomphi di mess. Francesco Petrarcha con la sua vita ecc.* I caratteri di questa edizione sono rotondi ma rassomigliano un po' al gotico. Non v' ha che il solo testo, ch' è alquanto scorretto. Le incisioni in legno anteposte ai Trionfi non sono mal disegnate. La vita del Poeta, che sta in fine, è la solita che leggesi nella maggior parte delle antiche edizioni: *Petrarcha homo di grande ingegno ecc.* Il volume, ch' è in 8, termina così:

Finiscono li triophi di M. F. Petrarca insieme con la vita sua con somma dilig. cor. et impssi i Firenze per Ber. Zucch. a petione di Francesco qi Jac. Cartolaio vocato il Cote. Adi XXVIII D. Agosto. CCCBC. XV.

Non trovo da' bibliografi ricordata questa edizione, che certo dev' essere rarissima. Accaddemi sol di vederla nella biblioteca del sig. avv. dall' Acqua ib Milano.

(——) *Il Petrarca*. Senz' alcun proemio o dedicatoria comincia subito il testo, che termina

Digitized by Google

alla fac. 178. I fogli sono numerati da una parte sola. V'ha nel fine la solita giunta, e l'indice delle rime senza numerazione di facce. I caratteri di tutta l'opera sono corsivi, e sì belli, che più di tutti gli altri rassomigliano nelle forme agli Aldini. Al verso dell'ultimo foglio leggesi:

P. ALEX. PAG.

BENACENSES

F.

BENA.

V. V.

Avvi, colla medesima sottoscrizione, nella stessa forma di ottavo piccolo, e co' caratteri stessi anche un Dante, e vuolsi che tutti e due sieno stati stampati tra il 1515 e il 1516.

1516. *Il Petrarca.* Così al *recto* del primo foglio. E in fine de' Trionfi leggesi: *Impresso in Milano in casa di Alexandro Minutiano* M.DXVI. *Del mese di Febr.* E' dedicata questa edizione al sig. Giovanni Grolierio. E' fatta ad imitazione delle Aldine, ed in forma di ottavo. Dopo i Trionfi vedesi l'avviso d'Aldo ai lettori che comincia: *Forse che il meglio era ecc.* come leggesi nell'edizione di Aldo 1514. I caratteri sono corsivi. E' alquanto scorretta, e non accaddemi di poter vederla se non che nella libreria del sig. march. Trivulzi.

Digitized by Google

1519. *Il Petrarca.* Bologna. In 32. Così citata dal Volpi sulla fede dell'Argelati nel suo catalogo che fu stampato nel 1712. Io non vidi mai tal'edizione; ma fu veduta da un mio amico, il quale potè assicurarmi ch'è composta di caratteri corsivi.

— Nel frontespizio di questa edizione, ch' è una ristampa di quella che il Querenghi pubblicò in Venezia nel 1494, si rende conto dei comenti e dei comentatori dell' opera. E, parlando de' Sonetti e delle Canzoni, si aggiunge: *non senza grandissima evigilantia, e somma diligentia corretti, ed in la loro primiera integrità ed origine restituiti, noviter in litera cursiva studiosissimamente impressi.* E nel fine del Canzoniere leggesi:

Per Gregorio de' Gregorj, in Venezia:
del mese di Maggio, regnante l' inclito
Principe Leonardo Lauredano.

Seguono poi i Trionfi, innanzi a' quali leggonsi due rozzi Sonetti di Pre Marsilio Umbro Fossempronese, l' uno indiritto a Pietro Bembo segret. di Pp. Leone X., e l' altro a M. Marino Zorzi dottore. E in fine de' Trionfi così sta scritto:

I Trionfi moralissimi felicemente
finiscono, in Vinegia imp: nell' an: M. D. XIX.
nel mese di Giugno per messer Bernardino
Stagnino, reg. il S. Principe Leonar. Loredano

Si il Canzoniere stampato dal Gregorj, che i Tri-

Digitized by Google

onfi stampati dallo Stagnino sono in carattere corsivo e molto brutto. Oltre di che esaminando bene il testo, non che i comenti, non vi si scorge quella *evigilantia* nè quella *diligentia* promessavi.

1520, *Il Petrarca corretto secondo la copia d'Aldo. Ancona per Bernardino Gueralda Vercellese:* 1520 *in* 8.o. Così lo Zeno nelle sue note al Fontanini biblioteca eloq. ita. tom. II. fac. 6. Venezia 1753. Pasquali.

1521. *Il Petrarca*. Tal è il frontispizio di questa terza edizione Aldina. Il Canzoniere è preceduto da una lettera ai lettori, e nel fine leggesi quella lettera stessa di Aldo che si contiene nell'anteriore edizione 1514, siccome pure vi sono le stesse giunte alle rime. Dopo di queste giunte segue la tavola de' Sonetti e delle Canzoni; e nel fine v'ha la sottoscrizione seguente:

Impres. in Vinegia nelle case d' Aldo Rom. e di And. Asolano suo suoc. nell' an. M. D. XXI. *nel mese de Giulio*

Tutto il volume, nella solita forma di ottavo e in caratteri corsivi, è composto di 184 fogli numerati; più di 24 non numerati che contengono la suddetta lettera di Aldo, e la giunta. Il Sig. Giuseppe Grandenigo già segretario della Veneta repubblica possedeva di tal edizione un esemplare in carta cerulea, il quale passò nella Trivulziana. Al pari dell' altre pubblicate da Aldo è pur questa in grandissima stima.

Digitized by Google

—*Canzoniere et Triomphi di Messer Francesco Petrarcha. Historiato e diligentemente corretto.* Comprendesi questo titolo da una incisione in legno. Fu eseguita con qualche diligenza la presente edizione, ed è in caratteri corsivi simili a quelli de' Giunti. Il volume ch' è in 8.vo, è composto di 193 fogli numerati, dopo i quali v'ha la tavola che non è numerata. Nel fine leggesi così:

Impresso in Venetia per Nicolo Zopino e Vincentio compagno nel M. CCCCC, XXI. *adi IIII de Decembrio*

Termina l' opera con una incisione in legno rappresentante S. Nicolò vescovo che sta seduto.

(——) *Le opere volgari di M. Francesco Petrarca.* In questa edizione non v'ha nome di stampatore, nè data di luogo o di anno, ma si riconosce essere stata stampata in Tusculano per Paganino Paganini nel 1521. E' in forma di 16.mo. Vi sono aggiunte due Canzoni, la prima delle quali comincia: *Quel ch'ha nostra natura in se più degno;* e l'altra: *Nova bellezza in abito gentile*; più, alcuni versi aggiunti al Trionfo della Morte, ed a quello della Fama. Tutto questo pretende lo stampatore di averlo ritrovato in un antico manoscritto. Così si parla di tale edizione nella biblioteca Smithiana, Venetiis. 1755, in 4.to a fac. 363.

—IL PETRARCA. Così al *recto* del primo foglio, ed al *verso* comincia la dedicatoria di Alessandro Paganino alla Sig. Isabella Gonzaga marchesana di Mantova. Il volume ch' è in forma di 64.mo,

Digitized by Google

è composto di fogli 161 non compresi i due primi. La numerazione, ch' è da una sola parte, sta nel margine inferiore appresso alle segnature, ed in numeri Romani. Il carattere di tutta l'opera è davvero straordinario a vedersi, non potendosi dire nè rotondo, nè gotico, nè corsivo, ma sì un misto di questi due ultimi. L' edizione però fu eseguita con molta accuratezza, il che è manifesto dai pochissimi errori occorsivi. Dalla lettera dedicatoria risulta che in questa forma abbia il Paganino molte altre volte pubblicato il Canzoniere; ma tali edizioni avranno forse avuta la sorte ch' ebbe pur la presente, la quale è rarissima, cioè di essersi smarrite nella massima parte, a cagione dell' estrema loro piccolezza. Non mi pare improbabile che l'edizione presente, della quale io ne ho un esemplare sotto degli occhi, sia forse quella stessa ch' è indicata dalla Smithiana, e mancante di qualche foglio. Nel fine de' Trionfi vedesi la seguente sottoscrizione:

Impr. in Tusculano appresso il Laco Benacense
Per Aless. Paganino di Paganini Brixiano,
Nel anno. M D. XXI. a dì primo di Giugno.

(——) Nel catalogo della privata biblioteca del Sig. Renovard di Parigi si ripone sotto questa data, o in quel torno la seguente edizione del Canzoniere con queste indicazioni. *Editions sans date, de Gregorio de Gregori de Venise, faite peu après l' Aldine de 1521, sur la quelle elle est copiée.*

1522. *Petrarcha con Doi commenti sopra li*

Digitized by Google

Sonetti et Canzone. El primo de l'ingeniosissimo ecc. (cioè Filelfo e da Tempo) Così incomincia questa edizione ch' è in forma di quarto. Dopo il Canzoniere si legge:

Finisse li Sonetti et Canzone de Messer Francesco Petrarcha ben corretti per Nicolò Peranzone ecc. Stampadi in Venetia per il No. Misser Bernardino Stagnino alis de Ferrariis. MCCCCCXXII. die VIII. Mensis Martii.

Dopo di ciò viene l' indice, ed appresso i Trionfi, ognuno de quali è preceduto da un' analoga incisione in legno non rozza del tutto. Il carattere di tutta l' opera è rotondo, assai piccolo e bello. V' ha nel fine de' Trionfi la sottoscrizione seguente:

Finit Petrarcha nup. somma diligentia correcto. Impressum Venetiis per dnum Bernardinum Stagninum alias de Ferrariis de Tridino Motisferrati. Anno dni M. D. XXII. die XXVIII. Martii. Regnante. Il Sermo Principe Messer Antonio Grimano.

Il ch. professore Sig. A. Peyron di Torino mi comunicò gentilmente una curiosa osservazione da esso lui fatta in questa edizione, cioè che nella Reale biblioteca di quella università ve n' ha un esemplare che, in luogo di dire *stampadi in Ve-*

Digitized by Google

netia dice *stampadi in Tridino*, il chè non avvertì il Panzer all' articolo *Tridino*. Io non ho difficoltà alcuna di credere che tal esemplare sia unico, e che lo Stagnino per far onore alla patria sua abbialo inviato a qualche suo amico di Trino con quella speziale differenza. E' qui da notarsi che in tutti gli esemplari da me veduti, e non furon pochi, l' intero foglio I della prima parte, che comincia alla fac. 65, è stampato in carta di forma minore dell' opera, e tal è pur quello colla data di *Trino*, di cui si è detto. Non saprei spiegare tal varietà introdottavisi, se non se perciò che contenendo appunto quel foglio i 3 famosi sonetti contro la C. di Roma, fosse stato da principio pubblicato il volume senza quel foglio, a fine di evitare la censura; e che appresso, e forse in qualche non piccola distanza di tempo dopo la pubblicazione dell' opera, sia poi stato stampato e distribuito, onde inchiudervelo, non badandosi più alla precisa forma della carta sopra cui era stato impresso il Canzoniere.

—— IL PETRARCHA. Sta questo semplicissimo titolo rinchiuso in una specie di cornice architettonica, che non è mal ideata. Subito dopo v'è una lettera di Bernardo di Giunta al Sig. don Michele da Silve; indi comincia il Canzoniere, poi seguono i Trionfi, la tavola e varie poesie di altri autori; e da ultimo l' *errata corrige*; dopo il quale la sottoscrizione che segue:

Impresso in Fiorenza per li heredi
di Filippo di Giunta l' anno M. D. XXII.
del mese di Luglio.

Digitized by Google

Avvi poi un altro quinternetto segnato A che sembra essere stato stampato separatamente, onde si potesse da chiunque a piacere od inchiuderlo o toglierlo, senz' alterare l' edizione in modo alcuno. Siccome tutte l' altre Giuntine, così pur questa, che n' è l' ultima, è in molta stima; anzi secondo alcuni è tra quelle la più pregiata, non solo per la maggior correzione del testo, ma per alcune notizie letterarie altresì, le quali non si leggevano nelle antecedenti. Tutto il volume, ch' è in 8°., è composto di 180 fogli numerati, dopo i quali la tavola, le giunte, e l' ultimo quinternetto che non hanno numerazione.

1523. *Le rime di M. Francesco Petrarca*, In 12°. Nel fine si legge: *impresso Venezia nelle case di Gregorio de Gregoriis, del mese di Marzo* MDXXIII. Un esemplare impresso in pergamena, mancante però del primo foglio, vedevasi nella famosa biblioteca del fu co: di Mac-carty di Tolosa, siccome si legge nel suo catalogo stampato in Parigi nel 1815, e pubblicato dai Sigg. fratelli De-Bure. I caratteri sono corsivi.

1524. *Triomphi di misser Francesco Petrarcha-istoriati. Con le postille, et con la sua vita in prosa vulgare. Novamente corretti.* In 8°. Questo titolo sta rinchiuso in un intaglio architettonico in legno; al *recto* dell'ultimo foglio leggesi: *Finiscono i Triomphi di* M. *F. Petrarcha insieme con la sua vita, novamente revisti et emendati, impressi in Venetia per Nicolo ditto Zopino et Vicezo compagni, nel* MD. *XXIIII.* de

Digitized by Google

Luio. E' l' unica edizione che con la data di quest' anno io conosca del Canzoniere, o di questa sua parte. Forse saranno stampati in quest' anno medesimo anche i Sonetti e le Canzoni, ma l' esser unita ai Trionfi la vita del Poeta, annunziandola nel frontispizio, sembra che ben fondatamente possa far congetturare che i soli Trionfi sieno stati pubblicati in quest' anno. Comunque siasi di ciò, è poi certo che l' edizione è scorrettissima. I caratteri altresì sono assai brutti, rotondi in parte ed in parte semigotici. Le figure stesse che precedono i Trionfi, sono del tutto spregevoli. Ma non può negarsi che non sia rara questa edizione, la quale non accaddemi di vedere se non che una sola volta, ed è pur desiderabile che egualmente rare divengano altre edizioni consimili.

1525. *Le volgari opere del Petrarcha con la esposizione di Alessandro Velluttello da Lucca.* Tal è il frontispizio di questa prima edizione del Canzoniere con que' comenti. Non fu veduta dal Volpi; ma dove segna per la prima quella del 1528, dice che dalla lettera o proemio che vi si legge del Vellutello manifestamente si desume essersene fatta un' altra in quegli anni. Ed è appunto la presente in forma di 4.°, in carattere tutto corsivo, e colla numerazione delle facce sino ai Trionfi, i quali hanno questo titolo a parte: *Triomphi del Petrarcha.* Comincia l' opera coll' indice de' Sonetti, Canzoni ecc, ch' è seguito da una bolla di Clemente VII, il quale accorda allo stampatore il privilegio di anni dieci, (e non vi mancano i Sonetti contro Roma) dopo del quale

Digitized by Google

v' ha una gran carta topografica della provincia di Avignone. Il Canzoniere è preceduto da un proemio diretto a Martino di Martino Bernardini, da un trattato perchè siasi fatta mutazione nell' ordine de' Sonetti e delle Canzoni, e da una breve vita del Poeta, e da quella di Laura. Termina il volume così:

Qui finiscono le opere volgari del Petrarcha, Stampate in Vinegia per Giovanni Antonio et Fratelli da Sabbio nel mese di Agosto l' anno del Signore millecinquecentoventicinque.

L' opera è divisa per la prima volta in tre parti, ponendosi nella terza quelle rime che in diversi tempi, e sopra varj argomenti furono scritte. E' tanto ragionevole quest' ordine, ch' io mi meraviglio non sia stato adottato molto prima, e che adesso non sia serbato dai più. Questa edizione non è facile a ritrovarsi; il che si deduce dal non vedersi indicata da' principali bibliografi, e da ciò che ne scrisse il Serassi nella sua prefazione alle rime di F. Petraca stampate in Bergamo nel 1746, ed ivi ristampate nel 1752: *bastandoci*, dice, *di avvertire che nel* 1525 *fu veramente fatta una edizione del Petrarca colla esposizione di Alessandro Vellutello, come i sigg. Volpi accennano per alcune congetture; la quale non pure è stata veduta da noi, ma ancora presentemente è in nostro potere.* Accaddemi di vedere un qualche esemplare della presente edizione, nel quale conservandosi la stessa disposizione tipo-

Digitized by Google

grafica, il frontispizio ed il primo quaderno furono ristampati con caratteri corsivi bensì, quali sono in tutta l'opera, ma un po' più grossi che nel rimanante dell'opera medesima.

1526. IL PETRARCA. Nel fine di questa edizione, ch'è in forma di 8.° leggesi:

Stampato in Vinegia per Gregorio de Gregorii. Nel anno del Signore M. D. XXVI. del mese di Gennaio

E' una esattissima ristampa della seconda edizione Aldina 1514. Non solo avvi appuntino tutto ciò ch'è in quella, e non solo vi si conserva la stessa tipografica distribuzione delle materie, anzi de' versi, ma i caratteri altresì di tutta l'opera sono a quei d'Aldo somigliantissimi. Non v'ha che una differenza nell'indice generale delle rime, il quale nell'Aldina sta dopo i Trionfi, ed in questa edizione trovasi in fine del volume, come apparisce dalle stesse segnature.

— *Li Sonetti, Canzoni et Triomphi di Messer Francesco Petrarcha Historiati.* Tal frontispizio è attorniato da una incisione in legno. Il carattere della presente edizione è corsivo, e rassomigliante al Giuntino. E' forse una delle meno scorrette edizioni di quel tempo dopo le Aldine. Termina il volume, ch'è in 8.°, così:

Stampato in Vinegia per Melchiore Sessa nel' anno di nostra Salute
M. D. XXVI.

Digitized by Google

Il Volpi non la conosceva ; e non la trovo registrata se non se nel catalogo della biblioteca Petrarchesca del sig. avvoc. Rossetti di Trieste .

1528. *Il Petrarcha con l' esposizione d' Alessandro Vellutello, et con molte altre utilissime cose in diversi luoghi di quella nuovamente da lui aggiunte* : Leggesi nel fine :

Qui finiscono le volgari opere del Petrarcha cioè i Son. le Canz. et i Triomphi stampate in Vinegia per maestro Bernardino de' Vidali Veneziano del mese di Febbraro l' anno Del Signore millecinque cento venti otto.

L'opera, ch'è in 4°., è tutta in carattere corsivo più piccolo della prima edizione 1525, di cui la presente non è che una ristampa, eccettuate pochissime cose, anzi poche parole che vi furono aggiunte. E' cosa da notarsi che anche in questa edizione siasi confermato e ristampato il Privilegio di Clemente VII, benchè vi si leggano i tre Sonetti.

Il Petrarcha con l' esposizione d' Alessandro Vellutello ecc. Siccome nell' antecedente, di cui è questa una ristampa, senza la giunta d' una linea o d' una parola, e senza neppure aver corretti gli errori occorsi nell' altra. Fa meraviglia lo spaccio grandissimo che in quegli anni faceasi del Canzoniere, qualora si rifletta che l medesimo stampatore nel corso dell' anno stesso ebbe il coraggio di eseguire due edizioni di un libro, il quale certamente, massime atteso il comento, non

Digitized by Google

richiedeva piccola spesa. Che sieno poi effettivamente due edizioni, oltre che v'ha differenza nella forma, essendo l'altre in 4° e queste in 8.°, posso renderne certi i lettori, giacchè possedendole io tutte e due ne riscontrai col fatto la diversità. Ciò ch'io non saprei determinare si è, se quella a questa, o questa a quella, debba giudicarsi anteriore. Comunque sia, è indubitato che nel giro di soli tre anni fa per ben tre volte dato in luce questo comento del Vellutello, di cui è questa perciò la terza edizione. I caratteri sono corsivi, ed eguali affatto a que' dell'antecedente.

1530. *Li Sonetti Canzoni et Triomphi di M. Francesco Petrarcha Historiati.* MDXXX. Questo titolo in rosso e nero sta rinchiuso in una cornice arabescata incisa in legno e non brutta. L'edizione è molto bella, ed eseguita con diligenza. I caratteri sembrano Aldini. Finisce così:

Stampato in Vinegia per Nicolo
d' Aristotile detto Zoppino. MDXXX.

E' in forma di ottavo assai piccolo. Il Volpi non la conosceva.

1531. *It Petrarcha. Con la sua vita nuovamente aggiunta.* 1531, in 24°. Il frontispizio, che rinchiude questo titolo, è ornato da una incisione in legno, rappresentante il Re Roberto seduto sul trono, ed il Poeta in ginocchio con libro in mano. I Trionfi hanno un frontispizio a parte collo stesso intaglio. In fine del volume leggesi così:

Digitized by Google

Quì finiscono le volgari opere stampate... in Vinegia per Messer Bernardino Stagnino del mese di Febraro l'anno del Signore Mille cinquecento trent' uno.

Edizione ignota al Volpi. I caratteri sono rotondi ed assai minuti, e può dirsi edizione diligente e corretta. E' divisa in tre parti, non compresa quella de' Trionfi. La terza contiene i Sonetti e le Canzoni di vario argomento.

1532. *Il Petrarcha con l'espositione d' Alessandro Vellutello con più utili cose in diversi luoghi di quella novissimamente da lui aggiunte.* E nel fine leggesi:

Qui finiscono le volgari opere del Petrarca, cioè i Son. le Can. et i Triomphi: stampate in Vin. per Maestro Bernardino de Vidali Ven. del mese di Nov. l'anno del Sig. millecinquecento trentadue.

Ristampa dell' antecedente, in carattere corsivo, ma sempre più piccolo, ed in forma di ottavo. Quarta edizione con tale comento. E' intitolata l'opera a mess. Augustino d' Oria, e nella dedica il Velutello giudica che la presente sia superiore alle edizioni anteriori, e dice che dopo la prima se ne pubblicarono altre due consimili a questa. —— *Il Petrarcha col Comento di M. Sebastiano Fausto da Longiano, con rimario et epiteti in ordine d' alphabeto, nuovamente stampato.* Il Crescimbeni nella sua stor. della volgar poesia a fa. 306, facendo riflessione sopra quel-

Digitized by Google

parole *nuovamente stampato*, dassi a credere che sia questa una ristampa di tale comento; ma il fatto sta ch'essa è la prima, anzi l'unica edizione che si conosca coi comenti del Fausto, il quale poi serbò un ordine diverso dagli altri nella disposizione del Canzoniere, separandovi i Sonetti dalle Canzoni, e sì quelli che queste dividendo in morte di Laura; il qual ordine fu imitato dal Pagello nelle sue edizioni del Canzoniere 1753 e 1754. Non può negarsi che non s' incontrino molte bizzarrie, anzi stravaganze in tali comenti, siccome pur talvolta non ne vanno esenti que' del Gesualdo e del Vellutello. Nel fine dell' opera, ch' è in 8° e tutta in carattere corsivo, v' ha la seguente sottoscrizione;

Stampato in Vinegia a San Moyse al segno dell' Angelo Raphael, Per France. di Alessi Bindoni, e Mapheo Pasini, compagni. Negli anni del nostro Signore. M. D. XXXII.

E benchè generalmente tal edizione non sia tenuta in molta stima, essendo stata negletta sino da' suoi primi anni per le addotte ragioni, pure esaminandosi attentamente si conosce che quanto alla lezione del testo devesi preferire a qualche centinaio d' altre del secolo sestodecimo. Poche sono le edizioni che sieno state fatte sopra codici manoscritti vivente il Poeta, siccome il Fausto con tutta buona fede attesta di aver eseguito nella sua; e ben facilmente ciò si prova dalle sanissime lezioni di alcuni passi, i quali sono corrotti

Digitized by Google

o guasti nella maggior parte delle edizioni del secolo stesso.

1533. *Il Petrarca colla spositione di Messer Giovanni Andrea Gesualdo. Alla sig. Marchesana della Palude.* E' questa la prima edizione del Canzoniere con tale comento. Nella lettera del Bacchini diretta ad Antonio Minturno, nella quale si censurano i comenti di Fausto, si fanno e non saprei con quanta ragione, grandissimi elogi alla esposizione del Gesualdo. Tutta l' opera, ch' è in quarto e di grande mole, è in carattere corsivo ed è stampata con qualche accuratezza. Leggesi in fine:

Stampato in Vinegia per Giovann' Antonio di Nicolini et fratelli da Sabbio nel anno di nostro Signore MDXXXIII. *del mese di Luglio*

—— *Il Petrarca col commento di M. Sylvano da Venafro, dove son da quattro cento luoghi dichiarati diversamente da gli altri spositori, nel libro col vero segno notati. In 4.°* Unica edizione del Canzoniere con questo comento, *che in verità*, dice il Crescimbeni *quanto è barbaro nella locuzione, altrettanto è curioso per le strane interpetrazioni, che vi si leggono.* Osservai però che, quanto al testo, è uno de' meno scorretti di que' tempi, e convien dire che il comentatore o l' editore siasi servito delle prime edizioni più riputate; o di qualche buon manoscritto. L'opera è tutta in caratteri rotondi, ma alquanto goffi. La numerazione delle facce è

Digitized by Google

in numeri romani. Leggesi in fine la seguente sottoscrizione:

Stampato nella inclita Città de Napole
per Antonio Iovino et Mattio Canzer
Cittadini Neapoletani nel M. D. XXXIII.
nel mese di Marzo Regnante Carolo Augusto
Quinto Imperatore

— Il PETRARCA. *Aldus. M. D. XXXIII.* Tal è il titolo al *recto* del primo foglio di questa quarta Aldina edizione del Canzoniere, dopo il quale titolo vedesi una lettera di Paolo Manuzio al Sig. Don Giovanni Bonifacio march. d' Oria. Si trovano in fine le solite giunte, la tavola e le annotazioni sopr' alcuni passi difficili, le quali comprendono 24 fogli. In fine del volume, ch' è in 8vo., leggesi:

Impresso in Vinegia nelle case degli Eredi d' Aldo Romano, e d' Andrea Asolano, nell' anno M. D. XXXIII. del mese di Giugno. In 8vo.

Dopo di cio v' ha *l' errata corrige*. E' stimatissima questa edizione, che anzi il Volpi giudica ottima. Nel catalogo della biblioteca del fu sig. Clavier, membro dell' Accademia francese delle iscrizioni e belle lettere, che fu pubblicato in Parigi da' sigg. de-Bure nel 1816, al numero 1759 si trova registrata con questa nota: *Exemplaire prècieux enrichi d' un grand nombre de notes*

Digitized by Google

Manuscrites de Ménage. Venni appresso a sapere per lettera de' suddetti sigg. de-Bure, che quell' esemplare era stato venduto per la somma di 220 franchi. e che si è quindi fatta giustizia alla preziosità dell' esemplare medesimo.

1536 *Il Petrarca nuovamente conferito con esemplari antichi scritti al tempo, ch' egli era in vita, et con somma diligenza corretto con le figure a' luoghi suoi accomodate. Aggiuntavi la spositione de' luoghi difficili del Petrarca, et le regole degli accenti.* Sta rinchiuso questo titolo in una cornice architettonica intagliata in legno. Comincia subito il testo, che in verità è suffecientemente corretto, e si conosce che si usò molta attenzione anche nella stampa. I caratteri sono corsivi, e rassomiglianti agli Aldini. Le incisioni apposte ai Trionfi sono assai goffe. Il volume, ch' è in 8.°, termina così:

Impresso in Venezia, per vettor. q. Piero Ravano, della Serena et compagni. Nel anno del Signore. MDXXXVI. In 8°.

E v' ha pur in fine una Sirena incisa in legno, ch' è lo stemma dello stampatore.

1536. *Sonetti e canzoni di Messer Francesco Petrarca.* In 8°. Dopo di questo titolo v' ha il ritratto del Poeta coronato, in forma di medaglia, sotto della quale l' anno 1536; e poi comincia subito il canzoniere. Il volume ha le numerazioni de' fogli sino al fine, e termina al foglio 216, il quale benchè bianco ha il suo numero, ed al

Digitized by Google

verso del quale vedesi un s. Niccolò vescovo inciso in legno. a fac. 215 nel fine della tavola leggesi:

In Vinegia per Niccolò di Aristotele detto Zoppino MDXXXVI. *del mese di Luglio*

Il carattere di tutta l'opera è corsivo. Il Volpi sulla testimonianza del Crescimbeni dice, che nel fine del volume v'è un centone di versi del Petrarca sopra la santa casa di Loreto; ma in quanti esemplari io ne abbia veduti, e perfettissimi, non accaddemi mai di leggervi il detto centone.

1537. *Il Petrarca con la sua vita novamente aggiunta* 1537, *in* 24. *mo.* E nel fine:

In Vinegia. Nelle case di Pietro di Niccolini da Sabbio, alle spese però del N. M. Andrea Arrivabene Mercadante de libri. Ne gli anni della salutifera circoncisione MDXXXVII. *dil mese di Febr.*

La vita del Poeta è quella stessa che leggesi nelle edizioni di Giolito. I caratteri sono corsivi, ma semigotici. Questa edizione, della quale avvi un qualche esemplare in carta cerulea, non è, ch' io il sappia, conosciuta dai bibliografi, nè la vidi registrata in alcun catalogo. Fu eseguita con qualche diligenza, e segue il testo de' Giunti.

1538. *Il Petrarcha con l' espositione di Alessandro Vellutello, e con più utili cose in diversi luoghi di quella novissimamente da Lui aggiunte.* Tal è il frontespizio di questa quinta edizione con que' comenti, il quale, oltre ai soliti intagli

Digitized by Google

ed ornamenti, inchiude pure il ritratto del Poeta inciso in legno, ed in forma ovale. La dedica, che fa il comentatore al magnifico mess. Augustino d' Oria, è quella medesima, senza mutazione di parola, ch' è nell' edizione del 1532. I caratteri, non so il perchè, chiamati dal Volpi singolari e stravaganti, mi sembrano bastantemente nitidi e di buona forma. Sono tutti corsivi sì nel testo che nè comenti. In fine del volume v' ha la seguente sottoscrizione:

In Vinegia per Bartolommeo Zannetti Casterzagense, ad instantia di M. Alessandro Vellutello e di Giovanni Giolito da Trino, nell' anno del Sig. MDXXXVIII. In 4°.

——— *Sonetti e Canzoni di Messer Francesco Petrarca.* 1538, in 8°. Tal è il titolo di questa edizione che, benchè brutta e scorretta, ha il pregio della rarità, non avendola io mai rinvenuta in alcun catalogo. V' ha nel frontispizio il ritratto del Poeta inciso in legno, in profilo, e coronato d' alloro. I caratteri sono corsivi, e non v' è che il testo. Non ha data di luogo, nè nome di stampatore. Io la posseggo per gentile dono fattomi dal Sig. abate professore Moschini.

1539. *Il Petrarca con le osservationi di Messer Francesco Alunno.* M. D XXXIX, *con privilegio.* In 8°. Questo titolo dell' opera è adorno del ritratto del Poeta coronato d'alloro. Lo stampatore dedica la sua impresa alla Sig. Laura Badoara, e poi comincia il Canzoniere che termina

Digitized by Google

alla fac. 354. in tutte le facce vedesi per la prima volta la numerazione de' versi di cinque in cinque. Dopo la tavola si legge:

Stampato in Venetia per Francesco Marcolini da Forlì appresso la Chiesa de la Trinità, ne gli anni del Sig. M. D. XXXIX. *del mese di D.*

Dopo di ciò, in un altro frontespizio inciso in legno, leggesi così: *Le osservationi di M. Francesco Alunno da Ferrara sopra il Petrarca*; e vi si vede anche il ritratto dell' Alunno medesimo. Queste osservazioni non sono che un indice delle parole usate dal Poeta, ed indicate col numero corrispondente alla faccia in cui si ritrovano. In fine v' è la stessa sottoscrizione che ho riferita di sopra, non cangiandovisi che il mese, ch' è qui di ottobre. Il carattere di tutta l'opera è corsivo, ma si avvicina un poco al semigotico.

1540. *Sonetti, Canzoni, et Triomphi ecc. stampati in Venezia da Vincenzio Valgrisi* In 8.° Il Muratori antepone tal edizione, ch'io non ho mai veduta, ad ogni altra pubblicatasi fino a' suoi giorni. *Ecco*, egli dice nel fine della sua prefazione del Canzoniere fattasi in Modena l'anno 1711, *ecco le vere, e le già note rime del Petrarca, ristampate per lo più secondo l' assai prezzata edizione di Venezia del* Valgrisi *del* 1540, *e colla stessa ortografia d' allora, non avendo io creduto di doverla mutare.*

—— *Il Petrarca. In Lione per Giovanni de Tournes.* In 16.° così vien citata questa edizione

Digitized by Google

nel catalogo della biblioteca Oendorfiana; ma dicesi che siavi occorso errore di data, e ch' essa sia più tosto quella del 1545, della quale parlerò appresso.

—— *Il Petrarca, con l' espositione d' Alessandro Vellutello in Vinegia, Giolito de Ferrari*, 1540, in 4.o Trovo registrata questa edizione nel catalogo dei libri rari e preziosi di M. Firmin Didot, stampato in Parigi presso i sigg: fratelli De Bure nel 1810, e co' tipi dello stesso Didot. L' accuratezza somma degli editori e dello stampatore medesimo, ch' era in pari tempo grande amatore, e raccoglitore delle rarità in questo genere, non mi può far nascere sospetto di errore di stampa nella data. Sarebbe questa perciò la sesta edizione con tale comento.

—— *Il Petrarcha colla spositione di Misser Giovanni Andrea Gesualdo.* Non ho mai veduta tal edizione, che sarebbe la seconda coi comenti del Gesualdo, e che non trovo indicata se non se dal Ruscelli ne' suoi tre discorsi contro il Dolce. Ma siccome osserva il Volpi, sembra che il Ruscelli abbia preso uno sbaglio; e tanto più, che la chiama *prima edizione col Gesualdo* mentre si sa che v' è quella del 1533, di cui s' è detto.

1541. *Il Petrarca colla spositione di Messer Giovanni Andrea Gesualdo, Alla sig. Marchesana della Palude*, In 4.to Questa non è che una ristampa della prima edizione con tai comenti, che fu pubblicata nel 1533. I caratteri sono tutti corsivi; e leggesi nel fine:

Digitized by Google

Stampato in Vinegia per Giovann' Antonio di Niccolini et fratelli da Sabbio nell' anno di nostro Signore MDXXXXI

—— *Sonetti, Canzoni, e Triomphi di Messer Franceseo Petrarca con la spositione di Bernardino Daniello da Lucca.* In 4. to Prima edizione con tale comento, che il Menagio (nelle sue mescolanze a fac. 19. della prima edizione) chiama meraviglioso; ma in verità io non saprei come possa far nascere tante meraviglie. I pazienti lettori ne giudicheranno. Il carattere di tutta l'opera è corsivo, e non brutto. Il testo vi è tanto quanto basta corretto, ed in fine del volume leggesi:

In Vinegia. Nelle case di Giovanni Antonio de Nicolini da Sabbio. Ne gli anni del nostro Signore MDXLI. *Del mese di Marzo.*

Il Fontanini nella sua biblioteca Italiana, lo Zeno nelle note a questa biblioteca, il sopraccitato Menagio nelle sue mescolanze, e Diomede Borghesi nelle sue lettere discorsive affermano che i comenti in questa edizione attribuiti al Daniello sono stati fatti da Trifon Gabriele.

—— *Il Petrarcha.* Tal è il frontispizio di questa edizione poco conosciuta dai bibliografi. Il ritratto del Poeta ha queste parole all' intorno: *Il Divino Poeta Francesco Petrarcha.* I caratteri rassomigliano moltissimo ai Giuntini. V' ha nel fine una sposizione de' luoghi più difficili del Can-

Digitized by Google

zoniere, e termina l'opera, ch'è in forma di 8.°, colla sottoscrizione seguente:

Inpresso in Vinegia, per Bernardino Bindoni. Milanese, Regnando l'inclito et Serenissimo Duce del Senato Venetiano Pietro Lando, Nell'anno MDXXXXI. adi 14 de Novembrio.

— *Il Petrarcha con l'espositione d'Alessandro Vellutello et con più utili cose in diversi luoghi di quella novissimamente da lui aggiunte. In Vinegia al segno d'Erasmo MDXXXXI.* Nel mezzo di questo frontispizio v'è una incisione in legno rappresentante un drago marino galleggiante sull'acqua. E' una ristampa delle antecedenti edizioni con questo comento, ma in piccola forma di ottavo, ed in caratteri rotondi assai minuti. Nel fine dell'opera leggesi: *in Vinegia per Comin de Trino de Monferrato a instantia de Vicenzo Vaugris et Zuane di Francescii Compagni ne l'anno del Signore* M.D.XXXXI. E' questa la settima edizione del Canzoniere coi comenti del Vellutello.

— *Il Petrarcha con l'espositione d'Alessandro Vellutello ecc. Stampato in Vinegia per Giovanni Antonio de' Nicolini, et fratelli da Sabbio.* E' una ristampa in 8.° della edizione del 1538. Ottava edizione con tali comenti. Ne ho veduto un esemplare in carta cerulea nella Trivulziana. I caratteri sì del testo che dei comenti sono rotondi, ma non belli.

— *Le rime di M. Francesco Petrarca. Venezia*

Digitized by Google

per Bernardo Giunti 1541, in 8. Trovo citata questa edizione da Don Gaetano Volpi nella sua *Libreria de' Volpi, e Stamperia Cominiana. Padova* 1756, *appresso Giuseppe Comino* in 8.° alla fac. 153. Non vidi mai tal edizione, nè la trovo ricordata da altri bibliografi, ed in altri cataloghi registrata. Ma è tale il mio rispetto verso l'erudizione, la diligenza e la buona fede di quei dotti uomini, che non ardisco metterla in dubbio; e solo mi fa meraviglia che nelle notizie delle edizioni del Canzoniere già pubblicate dagli stessi fratelli Volpi, la prima nel 1722, la seconda nel 1732, non se ne sia mai fatta menzione alcuna.

1542 *Li Sonetti, Canzoni, e Trionfi di M. Francesco Petrarcha Historiati. Novamente revisti, et alla sua integrità ridotti.* In 8.° Questo titolo sta rinchiuso in un arabesco istoriato, ed inciso in legno. Segue un avviso ai lettori, indi il Canzoniere, nel fine del quale leggesi:

Stampato in Vinegia per Agostino Bendone
Nell' anno del Signore MD. XLII

con tutto 'l rimanente ch'è nel frontispizio, aggiuntovi il compagno Pasini. I caratteri di tutta l'opera, che fu eseguita con poca diligenza, sono corsivi, e rassomigliano di molto gli Aldini. Termina il volume con l'indice delle rime.

1543. *Il Petrarcha.* Tal, senza più, è il titolo di questa edizione. Vedesi nel mezzo del frontispizio il ritratto del Poeta intagliato in legno, di forma ovale. I caratteri sono corsivi e assai pic-

Digitized by Google

coli. Ai Trionfi sono anteposte le solite rozze incisioni in legno, e termina l'opera colla dichiarazione di alcuni passi difficili, leggendosi nel fine la sottoscrizione seguente :

Impresso in Vinegia, per Bernardino Bindoni Milanese, Règnando l' inclito et Serenis. Duce del Senato Venetiano Piero Lando. Nell'anno MDXL*III. In* 8.°

1544. *Il Petrarca. Con l' èspositione d' Alessandro Vellutello di nuovo ristampato colle figure ai Triomphi, et con più cose utili in varii luoghi aggiunte.* Tal frontispizio è adorno d' una bella incisione in legno. I caratteri del testo sono corsivi, e que' del comento rotondi. Termina l'opera :

Il fine delle opre volgari di M. Francesco Petrarcha, stampate in Venetia per Gabriel Giolito di Ferrarii du Trino di Monferrà l' anno di nostra salute
MDXL*IIII.*

Non è questa al solito se non che una ristampa delle anteriori edizioni con tale comento, e n' è la nona. Io ne ho veduto un qualche esemplare che nel frontispizio ha la data del 1544, e nel fine quella del 1543.

1545. *Il Petrarca. Con l' esposizione d' Alessandro Vellutello ecc. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de' Ferrari* MDXXXXV. Così nel frontispizio ; e nel fine del volume :

Digitized by Google

fi ne delle opre volgari di M. Franco. Petr. Stampate in Venetia per Gab. Gioli di Fer. da Trino di Monferrà l'a. di n. sal. M. DXLIII.

Non è solamente questa differenza di data del principio e del fine, la quale renda la presente edizione diversa dalla seguente, ma per verità confrontando io l'una coll'altra conobbi che effettivamente sono due edizioni al tutto diverse. La presente dunque, che però non trovo ricordata dai bibliografi, è la decima del Canzoniere con tale comento sì applaudito. E' in 4.°, e composta di caratteri romani e corsivi. Fors'è quella stessa indicata dal Volpi, il quale poi niente dice della forma.

— *Il Petrarcha. Con l' espositione d'Alessandro Vellutello di novo ristampato con le figure ai Triomphi* ecc. Questa undecima edizione del Canzoniere con tale comento è una ristampa delle antecedenti, ma più corretta, ed è anche assai più bella ne'caratteri, che sono tutti rotondi, e sì pure nella forma e nella carta. Termina il Volume nel modo seguente:

In Vinegia, appresso Gabriel Giolito
de Ferrari. MDXLV.

Un bellissimo esemplare in carta cerulea io ne vidi nella Trivulziana.

— *Sonetti, Canzoni, e Triomphi di M. Francesco Petrarcha. Con la sua vita, et di Madonna*

Digitized by Google

Laura. In 16.º Sotto di questo titolo v'ha un'incisione in legno rappresentante la speranza, e vi si legge:

In Venetia al segno della Speranza

1545.

I caratteri sono rotondi ed assai minuti. L'edizione è scorrettissima.

— *Il Petrarca.* In questo frontispizio vedesi in forma di medaglia il ritratto del Poeta coronato d'alloro; ed in fine leggesi: In Lione per Giovan di Tournes. M. D. XXXXV. In 16º V'ha nel principio una dedicatoria del Tournes a m. Maurizio Scevа, nella quale racconta come fosse stato ritrovato il sepolcro di Laura. Termina il volume con la tavola delle rime. I caratteri sono tutti corsivi, ed assai nitidi ed eleganti. V'ha però molta scorrezione.

1546. *Il Petrarcha di nuovo riveduto e corretto, aggiuntevi brevissime dichiarazioni dei luoghi difficili, del Sansovino, accomodate allo stile et alla lingua. In Vinegia appresso gli Eredi di Pietro Ravano, e compagni. Nell' anno del Signore* 1546 *nel mese di Agosto*, in 8º. E' dedicata la presente edizione da Francesco Sansovino a m. Antonio Altoviti. I caratteri sono corsivi, ed è fatta con qualche diligenza sui testi di Aldo che a torto però si abbandonano in alcuni passi Sono apposte a' Trionfi le solite incisioni in legno alquanto rozze.

Digitized by Google

— *Il Petrarca. In Venetia.* M. D. XLVI. Tal'è il frontispizio di questa quinta ed ultima edizione Aldina, nel cui mezzo vedesi l' Ancora colle parole *Aldi Filii* rinserrate da un festoncino sostenuto da due Amorini. Comincia subito il Canzoniere senz' alcuna lettera od avviso. Termina il volume colla tavola ch' è preceduta dalle solite giunte. Nel fine leggesi in caratteri maiuscoli:

NELLE CASE DE' FIGLIVOLI
DI ALDO
IN VENETIA. M. D. XLVI.

Tutta l' opera, ch' è in 8.vo, è composta di 194 carte, 18. delle quali non hanno numerazione. Pregiatissima è quest' ultima edizione Aldina, e niente men rara delle antecedenti. La carta, la tipografica disposizione de' caratteri stessi la rendono superiore a tutte le Aldine. Il Ruscelli alla fac 62 de'suoi tre discorsi contro il Dolce ne parla così: *Veggasi quel d' Aldo stampato del 46. che fu forse meglio d' ogni altro, e corretto, per quanto intendo, secondo un esemplare del reverendis. e dottissimo Monsignor. Honorato Fascitello, il quale ancor esso ha preveduta in ispirito profetico la futura correzion vostra.*
—*Le rime volgari di M. Francesco Petrarca, tanto più corrette, quanto più ultime di tutte stampate. In Venezia nella bottega d' Erasmo di Vincenzo Valgrisi.* In 16.mo. E' citata così tale edizione dal Quadrio nel tom. 1. della sua storia d' ogni poesia a fac. 183.

Digitized by Google

1547. *Il Petrarca. Con l' esposizione d' Alessandro Vellutello, e con più utili cose in diversi luoghi di quella novissimamente da lui aggiunte. In Vinegia per Comin da Trino di Monferrato l' anno* MDXLVII. In 8vo. Non è questa se non una brutta ristampa delle antecedenti edizioni e solo è cangiata la forma. I caratteri sono tutti corsivi. Il testo è assai scorretto. E' la duodecima edizione del Canzoniere con que' comenti.

—*Il Petrarca. Con l' esposizione di Alessandro Vellutello di novo ristampato con le figure ai Triomphi, et con più cose utili in varii luoghi aggiunte. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari.* MDXXXXVI. In 4.° Tal è il frontispizio di questa decimaterza edizione del Canzoniere con quel comento. E' pur questa una ristampa delle antecedenti. I caratteri del testo sono corsivi, e que' del comento rotondi. L'ordine delle rime, le giunte, e la disposizione delle materie, tutto è al solito. Termina il volume con una sottoscrizione eguale affatto a quella del frontispizio, colla sola differenza della composizione numerica nella indicazione dell'anno, ed in questa maniera: MDXLVII. Tra le edizioni del Giolito deve riputarsi come una delle più accurate.

— *Il Petrarca corretto da M. Lodovico Dolce, et alla sua integrità ridotto. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari MDXLVII.* *Celso Cittadini nelle sue origini della toscana favella* giudica che questa edizione sia la migliore di tutte non eccettuando quella stessa d' Aldo

Digitized by Google

del 1514. *stimata*, com'ei dice, *da alcuni l'ottima*. Forse una tal lode sarà superiore al vero merito di questa edizione: ma il fatto si è ch' essa, oltre ch'è assai bella, è anche molto corretta. I caratteri, che sono tutti corsivi, non hanno, direi, invidia alcuna agli Aldini. Ha l'indice de' *capiversi*, ed è composta di 195 fogli numerati da una sola parte. E' la prima edizione del Canzoniere che sia uscita da' torchi del Giolito col solo testo. Sembra che il Volpi non la conoscesse, ed è in fatti assai rara. Sta però nella biblioteca del Seminario di Padova, dove ho potuto esaminarla. La Trivulziana pure ne ha un esemplare in carta cerulea.

— *Il Petrarcha. In Lione per Giovanni di Tournes.* MDXXXVII. in 16.°, V' ha nel frontispizio un cuore inciso in legno, e vi si veggono i ritratti di Petrarca e di Laura. Al *verso* dell' ultimo foglio v' è intagliato un triangolo, d'intorno al quale la leggenda: *Nescit labi virtus.* Non può dirsi bella, nè fatta con diligenza questa edizione, la quale poi quanto ai caratteri, alla forma, e alla distribuzione delle materie è una ristampa di quella che Tournes pubblicò nel 1545.

1548. *Il Petrarca corretto da M. Lodovico Dolce. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de' Ferrarii.* In 12.°, E' questa l'edizione, *in cui*, come dice il Ruscelli, *pretese il Dolce d'aver egli emendato la prima volta quel verso del Trionfo della divinità*: Beati spirti; *e che prima leggevasi*: Beati i spirti; *correzione, ch' era stata fatta anteriormente nell' Aldina edizione pubblica-*

Digitized by Google

tasi nel 1546. Io non entro a cercare se correzione questa o scorrezione dir si debba. Certo è, che in tutte l'edizioni, fatte sopr' autografo, si legge così: *Beat' i spirti.* Ed io non so capire come sia più bella la lezione togliendovi un *i*, mentre sembrami che sostituendovi l'apostrofo il sentimento divenga più chiaro. Aggiungo, che nel l'esemplare, che di questa edizione io posseggo, trovo stampato: *Beat' i spirti.* Prescindendo però da tutto questo, l'edizione è bellissima, nitida e corretta.

— *Il Petrarca. Sonetti, Canzoni et Trionfi di M. Francesco Petrarca di nuovo corretto et ristampato.* In 8.°, Le annotazioni (benchè non si nomini l'autore) sono di Antonio Brucioli, essendo le medesime che si leggono nella edizione seguente. E' dedicata l'opera alla sig. Lucrezia da Este. Il libro è tutto in carattere corsivo, e nel fine leggesi: *Impresso in Venetia per Alessandro Brucioli, et i Frategli. Nel* MDXLVIII.

— Altra edizione simile in tutto all'antecedente; se non che, mutato il frontispizio, più non si vide il nome dello stampatore, ma invece vi comparve quello del comentatore leggendosi così:

Sonetti, Canzoni, et Triomphi di M. Francesco Petrarca con breve dichiaratione, et annotationi di Antonio Brucioli. Stampato in Venetia con gratia et privilegio. Nel
M.D.XLVIII.

Digitized by Google

E si è aggiunta sul principio una *Tavola di tutt' i vocaboli et proverbi toscani.*

— *Sonetti, Canzoni, et Capitoli del Petrarcha, aggiunte nel fine alcun' altre cose sue e di altri, onde meglio le risposte del P. s'intendono. In Venetia al segno della speranza* in 8°., Graziosa edizione nei caratteri, nella carta, nella forma e nella disposizione. Fu anche eseguita con molta accuratezza. Io la vidi nella ricca bibliotèca del sig. Avvocato Reina in Milano. Oltre la vita del Poeta e quella di Laura, v' ha nel fine la giunta delle solite rime, premessovi l' avviso d' Aldo ai lettori, che si legge nell' Aldina edizione 1514. —Con la data di quest' anno trovo citate dall' Haym le *Rime del Petrarca stampate in Venezia dal Bindoni* in 8vo.

1549. Le rime del Petrarca tanto più corrette quanto più ultime di tutte le stampate: con alcune annotazioni intorno la correzione di alcuni luoghi loro già corrotti. In Vinegia nella bottega d' Erasmo di Vincenzo Valgrisi 1549. in 16mo. Le brevi correzioni in vari passi del testo in questa edizione furono opera di Apollonio Campano, che si era prefisso di *ridonare alla loro vera e buona lezione alcuni luoghi, ch' erano*, ei dice, *un po' guasti nella stessa edizione di Aldo* 1501. Veramente bella deve dirsi questa edizione e per la sceltezza della carta, e per la nitidezza de' caratteri corsivi benchè minutissimi, e per l'eleganza della tipografica disposizione delle rime. Sia però bene circospetto il lettore nell'usare di quelle correzioni del testo, le quali per mio avviso so-

Digitized by Google

nè quasi arbitrarie, e per la maggior parte veramente spregevoli.

— *Il Petrarca. Con la tavola in fine semplicemente. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de' Ferrarii.* In 12.° Così il Volpi a fac. 418. della sua seconda edizione del Canzoniere. Nulla io posso aggiungere non avendo mai veduto una tal edizione.

— *Sonetti Canzoni, e Triomphi di M. Francesco Petrarca con la spositione di Bernardino Daniello da Lucca.* In 4 to. Vedesi nel frontispizio e al di sopra del titolo testè riferito il ritratto del Poeta di fronte a quello di Laura. Nel fine del volume si legge: *In Venezia per Pietro e Giovammaria Fratelli de' Niccolini da Sabbio, ad istanza di M. Giovambatista Pederzano, libraio al segno della Torre, appresso il Ponte di Rialto, et compagni.* Seconda edizione del Canzoniere coi comenti del Daniello. I caratteri del testo sono corsivi, e que' del comento rotondi. Fu fatta questa edizione con qualche diligenza.

—— *I Sonetti, le Canzoni, et i Capitoli di M. Francesco Petrarca novamente stampati. In Vinetia per Pietro de Sabio, ad istantia di Francesco Rocca, e fratelli. MDXLIX* In 12. mo. Nel frontispizio v' ha una Torre incisa in legno, sotto della quale leggesi:

Le belle rime, i dotti versi, e l' arte
Vedesi del Petrarca in queste carte.

Non v' ha che il solo testo, il quale termina colle

solite giunte. L'edizion è dedicata da Pietro Rocca al Sig. Ascanio Colonna gran contestabile del regno di Napoli. In fine v' ha l' indice de' sonetti e delle Canzoni. Il carattere di tutta l'opera è un bel corsivo somigliante all' Aldino. La scorrezione però vi è grandissima.

1550. *Il Petrarca con nuove et brevi dichiarationi: insieme una tavola di tutti i vocaboli, detti, et proverbi difficili diligentemente dichiarati. Il* Brucioli è l' autore delle suddette dichiarazioni. V' ha una dedicatoria di Rovillio a Lucantonio Ridolfi Firentino sì spropositata, che convien dire che sia stata stampata senza che il Ridolfi l'abbia veduta. I caratteri dell' opera sono in bel corsivo minuto, e le annotazioni in carattere rotondo. Il testo non è ben corretto. Leggesi nel fine: *In Lyone, appresso Gulielmo Rovillio.* 1550. in 16.mo.

— *Il Petrarca. In Lione, per Giovanni di Tournes.* M.D.XXXX in 16.mo. Vedesi nel frontispizio e sotto al titolo di sopra accennato inciso un cuore, dentro cui i ritratti del Poeta e di Laura, che si rimirano l' un l' altro. Al di sopra v'è un Amorino che scoccò già una freccia. E' dedicata l' opera al Sig. Maurizio Sceva Fu eseguita questa nuova edizione dal Tournes con molto fervore, ma non si è servito di buoni testi; oltre di che la scorrezione che vi si incontra è grandissima.

— *Il Petrarca. Con l' espositione di Alessandro Vellutello di novo ristampato con le figure ai Triomphi, et con più cose utili in varii luoghi*

Digitized by Google

aggiunte. Non è per verità la presente se non se una ristampa delle antecedenti; pure non ometto di trascrivere ciò che ne dice il Crescimbeni nella sua storia della volgar poesia a fac. 306. *Ma incomparabilmente maggiore è il nobil comento di Alessandro Vellutello che venne dopo i suddetti* (comentatori antichi), *del quale due sono le due più copiose edizioni a noi capitate, ambedue di Venezia, l'una fatta dal Giolito nel 1550 in 4.to con più cose utili in varii luoghi aggiunte, e l'altra dal Bevilacqua nel 1568 in 4. con di più alcune postille.* Io confrontai la presente, ch'è la decima quarta del Canzoniere col Vellutello, e le antecedenti collo stesso comento, ma non vennemi fatto di ritrovarvi cose nuove, non che più utili. Non può negarsi però che i caratteri di questa, sì i corsivi che i rotondi, non sieno e più freschi e più belli che nelle altre. Termina il volume così:

In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari e fratelli
M. D. L.

— IL PETRARCA. Con le osservazioni di M. Franceseo. Alunno da Ferrara. In Vinegia per Paolo Gherardo. M. D. L. E nel fine leggesi: In Vinegia per Comin da Trino di Monferrato, l'anno M. D. L. In 8.vo. Caratteri corsivi non belli. Poco diligente ristampa della edizione del Marcolini 1539. (V. Alunno nell' appendice II. a questa biblioteca Petrarchesca).

Digitized by Google

— Il Petrarca corretto da M. Lodovico Dolce, et alla sua integrità ridotto. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari. MDL. In 12.mo. Elegante e nitida edizione che fu certamente eseguita con grandissima diligenza. I caratteri corsivi e minutissimi sono belli. Non so perchè non trovisi registrata in alcun catalogo, nè ricordata con qualche lode dai bibliografi.

— Il Petrarca con l'espositione d'Alessandro Vellutello di novo ristampato con più cose utili in varii luoghi aggiunte. In Venezia al segno della Speranza. MDL. In 8.vo I caratteri del testo sono rotondi, e que' del comento corsivi. E' una edizione fatta con diligenza, ma non è che una ristampa delle antecedenti pubblicate dal Giolito. Non dev'esser però facile a ritrovarsi, perchè non mi accadde di vederla se non che nella biblioteca Reina in Milano. Questa è la decimaquinta edizione del Canzoniere col comento del Vellutello.

1551. Il Petrarca corretto da M. Lodovico Dolce. In Venezia presso Gabriel Giolito. 1551, in 12.; oppure, dice il Ruscelli a fac. 70 de' suoi tre discorsi contro il Dolce, oppure 1550 secondo che nelle stampe i librai mettono il millesimo, parte d'un anno, e parte d'un altro, perchè quei libri, che nei primi mesi non sono venduti, paiano poi stampati più di fresco, o più nuovamente. Non vennemi mai fatto di veder questa edizione nè con l'una nè con l'altra data. Il Volpi stesso la cita soltanto dietro alla suddetta testimonianza del Ruscelli.

Digitized by Google

— Il Petrarca corretto da M. Lodovico Dolce. In Vinegia per Domenico Giglio 1551. in 12. Afferma il Volpi a fac. 419 del Canzoniere 1732. non esser questa edizione se non che una mera ristampa dell' antecedente di Giolito colla sola differenza del titolo, la quale differenza poi non si vede, poichè il titolo della presente è al tutto conforme a quello del Giolito e non quale lo riporta il Volpi. Comunque sia, è indubitato che e per la diligenza usata, e per la scelterza de' caratteri, che sono corsivi, deve dirsi una buona ed elegante edizione.

— Il Petrarca. Con nuove e brevi dichiarationi insieme una tavola di tutte le sue rime, ridotte co i versi interi sotto le cinque lettere vocali. In Lione, appresso Guglielmo Rovillio 1551. con privilegio del Re per anni cinque, in 16.mo. In questa Rovilliana ristampa non v' ha di singolare che un Sonetto di Luc' Antonio Ridolfi composto di versi del Petrarca, e leggesi innanzi la tavola delle rime, la quale ha il suo frontispizio separato. I caratteri sono corsivi. Le dichiarazioni che vi si contengono, benchè non sia dichiarato il nome dell' autore, sono quelle del Brucioli.

1552. Il Petrarcha con l' espositione d' Alessandro Vellutello. Di nove ristampato con più cose utili in varii luoghi aggiunte. In Venetia. Per Domenico Giglio. MDLII. In 8.vo Bella e nitida ristampa, fatta sopra le anteriori di Giolito, sì per la forma che pei caratteri i quali sono corsivi nei comenti, e rotondi nel testo, ma tutti di vaghe forme. Non sono spregevoli le piccole inci-

Digitized by Google

sioni in legno che sono apposte ai Trionfi. E' questa la decimasesta edizione del Canzoniere coi comenti del Vellutello.

— Il Petrarcha. Con espositione d' Alessandro Vellutello di novo ristampato con le figure ai Triomphi, et con più cose utili in varii luoghi aggiunte. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari e fratelli MDLII. in 4.to. Tal titolo è rinchiuso, come nelle antecedenti edizioni nella solita incisione in legno, che occupa la prima intiera faccia. E' questa la decimasettima edizione del Canzoniere con quel comento: e benchè non sia che una ristampa, pur è fatta con molta diligenza. I caratteri del testo sono corsivi, e que'del comento rotondi. Termina il volume colla stessa sottoscrizione poco fa riportata del frontispizio,

— Il Petrarca corretto da M. Lodovico Dolce, et alla sua integrità ridotto. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de' Ferrari. 1552, in 12.mo Così il Volpi a fac. 420 del Canzoniere 1732. allegando questa edizione ch' io non ho mai veduta; ma sembrami possa ragionevolmente supporsi una ristampa dell' altra pubblicata dallo stesso Giolito, nella stessa forma e col titolo medesimo nel 1550.

1553. Il Petrarca coll' esposizione di M. Gio. Andrea Gesualdo, ornato di figure. In Venetia appresso Gabriel Giolito. In 4.to E' ormai indubitata l'esistenza di tale edizione, che alcuni cataloghi posero in dubbio, poichè io la posseggo, e debbo pur convenire coll' Haym essere questa una delle più pregiate edizioni con tale comento.

Digitized by Google

I caratteri del testo, ch' è diligentissimamente stampato, sono corsivi, e quelli del comento rotondi, piccioli e molto belli. I Trionfi hanno un frontispizio a parte, e le incisioni in legno, che si trovano sparse per l'opera, sì dell'iniziali che dei varj soggetti de' Trionfi, sono pregevoli. La totalità del volume è di fac. 668. Termina così:

In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari e Fratelli. MDLIII.

Il Volpi alla fac. 420 sopraccennata dice di averne veduto nella biblioteca del sig. Smith, fu console inglese presso la repubblica di Venezia, un bellissimo esemplare in carta molto nobile e grande; ed io vidi notato in un recentissimo catalogo del librajo Edwards di Londra un esemplare adorno di vaghe miniature, e posto al prezzo di quindici lire sterline. E' questa la quarta edizione del Canzoniere col Gesualdo.

—— *Il Petrarcha con la spositione di M. Giovanni Andrea Gesualdo Al Magnifico M. Bernardo Priuli, fu del magnifico M. Giacomo. Per Domenico Giglio.* in 4. Tal è il frontispizio di questa quinta edizione del Canzoniere con quel comento. V' è la solita incisione in legno coi ritratti del Poeta e di Laura. E' una ristampa delle antecedenti, fatta con grande accuratezza, ed è assai bella non meno pe' caratteri, che sono tutti corsivi, che per la qualità della carta che ho sempre riscontrata ottima in tutti gli esemplari che ho veduti. Avvene pure un qualche esemplare

Digitized by Google

in carta cerulea. Termina il volume colla sottoscrizione seguente: *In Venetia per Domenico Giglio.* M. D. LIII.

—— *Il Petrarca novissimamente revisto, e corretto da M. Lodovico Dolce con alcuni dottissimi avvertimenti di M. Giulio Camillo ecc. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari e Fratelli* MDLIII. in 12. I Trionfi hanno un frontispizio a parte colla medesima data. Elegante è pur questa edizione, e diligente al pari delle altre pubblicate in tal forma dal valente tipografo. I caratteri sono corsivi.

—— *Il Petrarca corretto da M. Lodovico Dolce, et alla sua integrità ridotto. In Vinegia per Domenico Giglio Venetiano* MDLIII. In 12. mo Ristampa delle antecedenti del Giolito in tal forma. Vi si è usata però qualche diligenza, e non può dirsi edizione scorretta. I caratteri, che sono corsivi, sono anche assai nitidi e facili alla lettura, benchè picciolissimi: non v' ha che il solo testo colle solite giunte.

1554. *Il Petrarca novissimamente revisto e corretto da M. Lodovico Dolce, con alcuni dottissimi avvertimenti di M. Giulio Cammillo et indici del Dolce de' concetti, e delle parole, che nel Poeta si trovano; e di più con una breve e particolare spositione del medesimo Dolce di tutte le rime. In Venezia appresso Gabriel Giolito de Ferrari et fratelli* MDLIIII. In 8. vo. E' dedicata questa bella edizione al Sig. Zaccaria Delfino vescovo di Lesina. I caratteri sono tutti corsivi, e de' più belli che abbia inventati questo

Digitized by Google

celebre tipografo. Fu eseguita con diligenza straordinaria, e tale, che lo stesso Dolce, parlando delle edizioni che del Canzoniere pubblicò il Giolito, dice: *In questa ha superato se stesso.* E benchè nella dedicatoria non facciasi parola del merito della lezione, mi sembra che non debba omettersi di farne lode, avendola io riscontrata generalmente buona, ed in alcuni passi veramente ottima. I Trionfi e le annotazioni del Camillo hanno un frontispizio a parte.

—— *Il Petrarca con l'espositione d'Alessandro Vellutello, di nuovo ristampato con le figure ai Trionfi, et con più cose utili in varii luoghi aggiunte. In Vinegia, per Giovanni Griffio.* MDLIIII. In 4. to Tal è il titolo di questo decimottava edizione con tale comento. Essa però null'ha di nuovo, nè di singolare Il testo è in carattere corsivo, ed il comento in rotondo. Termina il volume coll' *indice de' Sonetti, Canzoni e Triomphi*; e leggesi nel fine: *In Vinegia, per Gio Griffio.* MDLIIII.

—— *Francisci Petrarchae, Florentini, Philosophi, Oratoris, et poetae clarissimi ecc. opera quae extant omnia* ecc. E nel fine si legge: *Basilaee apud Henricum Petri.* Tomi quattro in foglio. Questa è una ristampa della edizione di tutte le opere latine del nostro Poeta, che fu pubblicata in Venezia nel 1501, avendosi qui aggiunto tutto il Canzoniere ch'è compreso nell'ultimo tomo colla seguente divisione. *Sonetti e Canzoni Trionfi: Sonetti e Canzoni di diversi dotti.* Non v'ha che il solo testo, e per verità molto e molto

Digitized by Google

scorretto. Io ebbi la buona sorte di poter acquistare col mezzo del mio grandissimo amico sig. Mariano de Romanis di Roma quell' esemplare medesimo ch' era della privata biblioteca del Pontefice S. Pio quinto. E sappiasi che i tre sonetti nel mio esemplare sono intattissimi, siccome pur tutto 'l restante dell' opera è di ottima conservazione.

—— *Il Petrarca, nuovamente con la perfetta ortografia della lingua volgare, corretto da Girolamo Ruscelli. Con alcune annotationi, et un pieno vocabolario del medesimo sopra tutte le voci, che nel libro si contengono, bisognose di dichiaratione, d' avvertimento et di regola. Et con uno utilissimo rimario di M. Lanfranco Parmegiano. et un raccolto di tutti gli epitetti usati dall' autore:*

In Venetia, per Plinio Pietrasanta.
M. D. LIIII. In 8. vo

V' ha nel principio una dedicatoria del Ruscelli al sig. Francesco Melchiori d'Oderzo, ed appresso una prefazione col titolo: *Ai Lettori Girolamo Ruscelli*; nella quale fa qualche cenno della esposizione che in compendio diede del Canzoniere Rinaldo Corso. Trovasi nel fine il testamento del Poeta in latino, e termina il volume colla vita di M. Laura in italiano. Bella edizione in carattere corsivo.

1557. *Il Petrarca col Gesualdo.* In Venezia. In 4. Così il Volpi dal catalogo dell'Argelati pub-

Digitized by Google

blicato nel 1719; e l' Haym in quest' anno medesimo, e collo stesso comento cita questa edizione stampata dal Giglio.

—— Il Petrarca novissimamente revisto, et corretto. Et alla sua integrità ridotto. In Vinegia. Appresso Lodovico Avanzo e fratelli. MDLVII. In 16. Nitida, graziosa ed accurata edizione in bei caratteri corsivi.

—— Il Petrarca. Sonetti Canzoni e Trionfi di M. Francesco Petrarca di nuovo corretto et ristampato. In Venetia appresso Francesco Rampazetto, MDLVII. in 8. E' dedicata questa edizione a Lucrezia d'Este. I caratteri sono corsivi in tutta l'opera. Ad ogni Sonetto e Canzone sono premesse delle annotazioni, le quali sono del Brucioli. L'edizione fu fatta con qualche diligenza. Leggesi nel fine così:

In Venetia per Francesco Rampazetto. MDLVII.
Non la trovo ricordata da alcun bibliografo.

—— Le rime del Petrarca, novamente reviste, e ricorrette da Lodovico Dolce, con alcuni dottissimi avvertimenti di Giulio Cammillo, e indici del Dolce utilissimi di tutti i concetti, e delle parole, che nel Poeta si truovano. In Vinegia per Gabriel Giolito de' Ferrari. 1557. in 12. Merita grande elogio questa edizione per la sua bellezza non solo, ma per la somma diligenza altresì con cui fu eseguita. Le annotazioni del Camillo formano un secondo volume, che ha il suo frontispizio separato colla medesima data.

Digitized by Google

1558. Il Petrarca con dichiarazioni non più stampate; insieme alcune belle annotazioni, tratte dalle dottissime prose di Monsignor Bembo, e se sommamente utili a chi di rimare leggiadramente, e senza volere i segni del Petrarca passare, si prende cura. E più una conserva di tutte le sue rime ridotte sotto le cinque lettere vocali. in 16. Tal è il titolo di questa edizione, che può dirsi ristampa dell' antecedente pubblicata dal Rovillio nel 1551, colla sola differenza, che in questa la conserva delle rime è fatta tutta di versi intieri. Nel fine leggesi. *In Lione, appresso Gulielmo Rovillio*. 1558. E' dedicata l' opera a Madamigella di Gagio. I caratteri sono un po' più piccioli che nelle anteriori Rovilliane edizioni.

— Il Petrarca, con dichiarazioni non più stampate ecc. conformemente al titolo dell' anteriore edizione di Rovillio, di cui è questa una ristampa, e senz' alcun pregio. I caratteri sono corsivi. Nel fine leggesi. In Venezia, appresso Nicolò Bevilacqua. 1558. in 12.

— Il Petrarca con l' espositione d' Alessandro Vellutello ecc. E nel fine: Venezia per Gabriel Giolito MDLVIII. In 4 Decimanona edizione con tale comento, ch' io vidi in una biblioteca privata. Non ha particolarità alcuna, e si conosce che fu fatta con somma fretta. I caratteri del testo sono corsivi, e quelli de' comenti, rotondi. Le scorrezioni nel testo sono assai frequenti.

— Il Petrarca colle dichiarazioni di M. Lodovico Dolce. *In Venetia appresso il Giolito* 1558. in 12. E' una ristampa delle antecedenti pubblicate dal

Digitized by Google

Giolito in tal forma, ed è anzi eguale affatto a quella del 1550. per ciò che risguarda la parte tipografica; ma la scorrezione nella presente è senza dubbio più grande che nell' altra.

1559. Le rime di M. Francesco Petrarca novissimamente reviste, e ricorrette da M. Lodovico Dolce ... e coll'indice degli epiteti ... ed un utile raccoglimento delle desinenze delle rime di tutto il Canzoniere. In 8.° E' dedicata questa bella edizione a mons. Zaccaria Delfino vescovo di Cesina. I caratteri di tutta l' opera sono corsivi e bellissimi. Le notizie di Laura sono pur in quest' edizione precedute dalla solita carta topografica del paese dov' ella nacque. Termina il volume con una tavola di tutte le voci usate dal Petrarca, e colla sottoscrizione che segue:

In vinegia appresso Gabriel Giolito de' Ferrari. MDLIX.

—— Il Petrarca di nuovo ristampato et diligentemente corretto. In Venetia appresso Vincenzo Valgrisi alla bottega d' Erasmo. MDLIX. In 16.o E' molto nitida e graziosa questa edizione impressa in carattere corsivo garamoncino. E'composta di 333 facce numerate, ed in fine avvi la tavola di sette fogli non numerati. Il Canzoniere è preceduto dalla Vita et costumi del Poeta in caratteri rotondi, che incomincia: L' origine del Poeta, se riguardiamo alla Patria ecc. Ho descritta un po'minutamente questa edizione non solo perch' è una delle più belle di questo secolo in tale

Digitized by Google

forma ; ma altresì perchè non viene ricordata da alcuni, bibliografo . non eccettuando lo Zeno , l' Haym , ed il Volpi , i quali sopra alle edizioni del Canzoniere posero tanto studio. Avvennemi soltanto di trovarla indicata nel recente catalogo a stampa della libreria del ab Don Tommaso de Luca di Borca di Cadore ; e se ne vede un bell' esemplare nella biblioteca del sig. commendatore Bartolini in Udine , ed altro pur bellissimo nella Trivulziana.

1560 Il Petrarca ecc. In Lione. 1560. in 32.mo Non ho mai veduta questa edizione che trovo registrata nel catalogo dell' Argelati.

—— Il Petrarca con l' espositione d' Alessandro Vellutello. Di novo ristampato con le figure ai Trionfi , con le apostille, et con più cose utili aggiunte In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari 1560 , in 4. to Promette il Giolito nel suo avviso ai lettori di dare con questa edizione al pubblico la ristampa di tale comento molto più corretto e purgato, che niun' altra volta ; ed in verità, ch' esaminandosene un poco l' esecuzione, si conosce ch' egli attenne le promesse. Nel fine del libro, e dopo la tavola si legge così : In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari. MDLVIII. le quali differenze di date , che spesse volte s' incontrano tra il frontispizio e'l fine di queste vecchie adizioni . non saprei spiegarle in miglior maniera che ripetendo le parole stesse del Ruscelli dove parla della edizione dello stesso Giolito 1551, in 12. mo ' V. a suo luogo.) E' questa la vigesima edizione del Canzoniere con tai comenti. I carat-

Digitized by Google

teri sono in parte corsivi, ed in parte rotondi.

— Il Petrarca con l'espositione d'Alessandro Vellutello di nuovo ristampato con le figure ai trionfi, con le apostille, e con più cose utili aggiunte. In Vinegia, appresso Vincenzo Valgrisi MDLX. In 4 to Bella ristampa di questo comento, di cui è la vigesima prima edizione. Fu eseguita con molta diligenza, e con molta spesa specialmente nella nuova e ben ideata disposizione tipografica delle suaccennate apostille nei margini. Questa è sicuramente quella edizione, di cui parla l'Argelati nel suo catalogo, indicandola senza nome di stampatore; il che però non si omise mai di fare in quel tempo dai librai d'Italia, e tanto meno in imprese di sì grande onore alle loro tipografie.

—— Petrarca. rime colle note tratte dal Bembo. Venezia. Giolito 1560, in 12.° I Trionfi hanno un frontispizio proprio, rinnovandovisi le date del luogo, dell'anno e dello stampatore. Bella è rara edizione in carattere corsivo.

—— Il Petrarca, nuovamente revisto et ricorretto da M. Lodovico Dolce, con alcuni dottissimi avvertimenti di M. Giulio Cammillo et indici di esso Dolce ecc. In Vinegia appresso Gabriel Giolito de' Ferrari MDLX. In 12.° E' dedicata questa graziosa edizione in bei caratteri corsivi al sig Bernardino Bonifacio Marchese d'Oria. Vi ha pure la vita del Poeta e quella di Laura, nel mezzo delle quali una carta topografica intitolata

Digitized by Google

Descrizione della Sorga luogo dove naeque M. Laura, et dove il Petrarca s' innamorò.

—— 1561. Il Petrarca novissimamente revisto et corretto, con bellissime figure adornato. In Venezia appresso Ludovico Avanzo MDLXI. In 12.° Una sola volta accaddemi di vedere questa edizione, che non trovo ricordata da alcun bibliografo. I caratteri son piccioli e corsivi, ma nitidi. Del resto non può dirsi corretta, nè che le figure sieno bellissime. E' una ristampa di quella del Giolito, che pubblicò nel 1547.

—— Il Rascelli a fac. 385 de' suoi comentarj cita con la data di quest' anno una edizione del Canzoniere stampata dall' Aldo. Ormai è riconosciuto che, oltre alle cinque già descritte edizioni, altre non uscirono da' torchi dell' Aldina tipografia; e però dee conchiudersi che il Rascelli abbia citata la prima del 1501, e che poi sia occorso un errore di stampa ponendo un sei in luogo di uno zero, volendosi dire 1501, in vece di 1561, errore tipografico ben facile ad accadere.

1562. Rime di M. Francesco Petrarca in vita e in morte di M. Laura, con un ragionamento in fine d' incerto autore, dell' opinione d' alcuni intorno ai Trionfi di detto Poeta; e con la dichiarazione di molte voci toscane, ed in che modo si debbano usare, in Venezia, per Comin da Trino di Monferrato. MDLXII. in 8. E' una ristampa della Giuntina edizione 1522, ma non è fatta con eguale diligenza. I caratteri sono corsivi. V' ha in fine il discorso di Bernardo di Giunta ai

Digitized by Google

lettori. Le figure in legno, che precedono i Trionfi, sono quelle stesse che usò il Bindoni nel 1541, e nel 1542.

—— Il Petrarca, con dichiarationi non più stampate. Insieme con alcune belle annotazioni tratte dalle dottissime prose di Monsignor Bembo, cose sommamente utili ecc. e più una conserva di tutte le sue rime ridotte sotto le cinque lettere vocali. In Venetia, appresso Nicolò Bevilacqua. 1562, in 12.o I caratteri sono corsivi. E' vero che la presente edizione non è che una ristampa dell'altra fatta dallo stesso Bevilacqua nella medesima forma l'anno 1558; ma è vero altresì che questa è molto più corretta di quella, oltre ch'è più elegante nelle forme de' caratteri stessi. Ferrante Longobardi, cioè il P. Daniello Bartoli della Compagnia di Gesù, nel suo libro intitolato: Torto e dritto del non si può; ne fa una menzione assai onorevole. Trovo pur in alcuni cataloghi citata un' edizione con la data di quest'anno, pubblicata da Gabriel Giolito de' Ferrari in 12.o con annotazioni del Camillo; ma io non la vidi mai.

1563. Il Petrarca con l'espositione di M. Alessandro Velutello. Di nuovo ristampato con le figure ai Trionfi, con le apostille, e con più cose utili aggiunte. In Venetia, appresso Nicolo Bevilacqua MDLXIII. In 4.to Ristampa dell'antecedente del Valgrisi 1560, alla quale però è inferiore d'assai per tutt' i riguardi. I caratteri del testo sono corsivi, ma brutti, e que' del comento troppo piccoli. Termina il volume colla stessa

Digitized by Google

leggenda del frontespizio. E' questa la vigesima seconda edizione del Canzoniere coi comenti del Vellutello.

1564. Il Petrarca con nuove spositioni ecc. In Lyone, appresso Guglielmo Rovillio. MDLXIIII. In 16.mo E' una esatta ristampa della edizione pubblicata dal medesimo Rovillio nel 1558, ed io ne ho fatti ocularmente i dovuti confronti. Forse che questa supera l'altra nella nitidezza de' caratteri, e nella sceltezza della carta.

—— Il Petrarca con dichiarazioni non più stampate ecc. Ristampa che fece in quest' anno il Bevilacqua della sua edizione pubblicata nella stessa forma, e cogli stessi caratteri nel 1562, della quale fa elogio il Bartoli. In fine si legge: *In Venezia, appresso Niccolò Bevilacqua* 1564. — *Il Petrarca riveduto et corretto et di bellissime figure ornato. In Vinegia, appresso Gio. Griffio.* MDLXIIII. In 12.mo, V'ha nel mezzo del frontespizio il solito stemma del Griffio col motto: *Virtute Duce, Comite Fortuna.* Elegante e corretta edizione. I caratteri sono corsivi ed assai belli. Non v' ha che il solo testo colle solite giunte, e termina il volume coll' indice delle rime.

1565. *Il Petrarca di nuovo ristampato, et diligentemente corretto. In Venetia appresso Niccolò Bevilacqua* 1565, in 12.mo Il Volpi nella prefazione al suo Petrarca reputa ottima la presente edizione; il che io credo debba ascriversi alla nitidezza de' suoi caratteri, alla eleganza della forma, ed alla diligenza tipografica, ma non certo quanto alla lezione che in alcuni luoghi ri-

Digitized by Google

scontrai arbitraria, ed in altri guasta. Basti leggere il Sonetto quinto, nel quale, in luogo di *reverirè e reverenza*, si sostituì *riverire e riverenza*, togliendo così l' allusione che intende di volere il Poeta col nome della sua Lauretta.

1567. *Il Petrarca. In Vinegia per Gio. Griffio.* 1567, in 12.mo Così vien citata dal Volpi questa edizione ch' io non ho mai veduta.

1568. *Il Petrarca.* In 12.o Questa è una ristampa che fece in quest' anno il Griffio della sua edizione pubblicata nel 1564. nella stessa forma, e coi caratteri stessi. Notisi però che in fine della presente leggesi: In Vinegia, per Gio. Griffio 1564, quasi per avvertire i Lettori, che quantunque sia questa una novella edizione, pure non ha alcuna differenza da quella, da cui fu copiata. Consultai l' una e l' altra, e riconobbi la verità della cosa.

—— *Il Petrarcha con l' espositione d' Alessandro Vellutello. In Vinegia appresso Giovanni Griffio.* In 4.to Così in qualche catalogo trovasi indicata tale edizione, ch' io non vidi mai. Sarebbe questa l' edizione vigesima terza del Canzoniere con que' comenti.

—— *Il Petrarca, con dichiarationi non più stampate. Insieme con alcune belle annotazioni, tratte dalle dottissime prose di Monsignore Bembo; e più una conserva di tutte le sue rime ecc. In Venetia appresso Nicolò Bevilacqua.* 1568, in 12.° Il Volpi che non vide mai questa edizione, sospettò che fosse la medesima pubblicata dal Bevilacqua nel 1564, e che il solo frontespizio

Digitized by Google

fossevi stato rifatto. Io la ebbi sotto gli occhi, e riconobbi che il sospetto del Volpi si è verificato.

—— *Il Petrarcha, con l'espositione di M. Alessandro Vellutello. Di nuovo ristampato con le figure ai Trionfi, con le apostille et con più cose utili aggiunte. In Vinegia per il Bevilacqua.* MDLXVIII. In 4.o Ho esaminata la presente edizione, la trovai simile affatto a quella che pubblicò il Giolito nel 1550, e non v'ha che la differenza di alcune postille nel margine, che il Bevilacqua aggiunse alla sua; la quale però cede a quella di Giolito in tutto il resto. Vigesima quarta edizione del Canzoniere coi comenti del Vellutello.

—— *Il Petrarca con l' espositione di M. Alessandro Vellutello ecc.* In 8.° Trovo così indicata questa edizione nel catalogo Argelati, in cui dicesi simile in tutto all'antecedente del Bevilacqua prescindendo dalla sola forma. Io non l' ho mai veduta, e qualora vi fosse, sarebbe la vigesima quinta edizione del Canzoniere con tale comento.

1570. *Il Petrarca di nuovo ristampato, e diligentemente corretto. In Venezia per il Bevilacqua.* In 24.o Vien così citata questa edizione dal Volpi a fac. 424, della sua edizione del Canzoniere 1732, e così pure dalla Pinelliana biblioteca t. IV. fac. 348. Fui accertato ch' essa trovisi nella biblioteca del Seminario di Rovigo.

1571. *Il Petrarca di nuovo ristampato ecc. In Vinegia appresso Domenico Nicolini* 1571, in 24.mo Non è nè bella nè corretta questa edizione che il Nicolini pubblicò per la prima volta

Digitized by Google

in tale forma, e ch' io vidi presso d'un mio amico.

1572. *Le rime di M. Francesco Petrarca rivedute, e corrette con annotazioni. Venezia. Nicolini* 1572, in 12.o Trovo registrata con questo titolo la presente edizione, ch' io non ho mai veduta, nel catalogo della libreria Pinelli T. IV. fac. 348. Sarà senza alcun dubbio, cangiata la forma, una ristampa dell' antecedente del Nicolini medesimo, oppure sarà occorso uno sbaglio nel denotare appunto la forma, siccome dirò qui appresso parlando di altra edizione pubblicata dallo stesso Nicolini nell' anno seguente.

1573. *Il Petrarca. Riveduto et corretto, et di bellissime figure ornato.* In Vinegia appresso Gio. Griphio MDLXXIII. in 12.o Edizione che fu fatta con molta diligenza. I caratteri sono corsivi, assai piccioli e belli. Ne' tre Sonetti contro la corte di Roma non v' ha che il solo primo verso. Nel fine v' è una tavola divisa per Ballate, Canzoni, Madrigali, Sestine e Sonetti. Ignota al Volpi non solo, ma a quasi tutt' i bibliografi dopo di lui è questa graziosa edizione.

—— *Il Petrarca con l'espositione di M. Alessandro Vellutello.* Di nuovo ristampato con le figure ai Trionfi, con le apostille, e con più cose utili aggiunte. In Venetia appresso Gio. Antonio Bertano. MDLXXIII. In 4.o Questo titolo sta rinchiuso in una incisione in legno, bene immaginata, e bene eseguita. V' ha nel mezzo una medaglia rappresentante un lione guidato da una mano, che sta tra le nuvole, col motto: *Dies et*

Digitized by Google

ingenium. Niente avvi di nuovo in questa edizione, ch'è la vigesima sesta con tale comento, non essendo che una ristampa delle antecedenti. I caratteri sono romani in parte, ed in parti corsivi.

— *Il Petrárcha con dichiarationi non più stampate. Insieme con alcune belle annotationi ecc. di Mons. Bembo; et più una conserva di tutte le sue rime ecc. In Venetia, appresso Domenico Nicolini.* MDLXXIII. In 12.mo E' una ristampa della edizione di Guglielmo Rovillio del 1564, alla quale però è molto inferiore per ogni rignardo. I Trionfi hanno un frontispizio separato colla data dell'anno 1572. Parimente nel fine del volume leggesi: *In Venetia, appresso Domenico Nicolini* 1572. Ciò avrà dato occasione a qualche bibliografo, il che forse accadde alla Pinelliana come si è detto a suo luogo, di citare la presente edizione del Nicolini quasi fosse stampata nel 1572.

1574. *Il Petrarca coll' esposizione di M. Gio. Andrea Gesualdo. In* Venezia. In 4.to Così trovasi registrata nella biblioteca Heinsiana a fac. 184 p. 11. senza indicarvisi il nome dello stampatore, per cui se ne potrebbe metter in dubbio l'esistenza, essendo costume degli stampatori Veneziani, e massime di que' tempi, di por sempre il loro nome spezialmente nelle edizioni di molta spesa. Sarebbe questa la settima edizione del Canzoniere con tai comenti del Gesualdo.

— *Il Petrarca con nuove spositioni, nelle quali, oltre l' altre cose, si dimostra qual fusse il vero giorno et l' hora del suo innamora mento, insie-*

Digitized by Google

me alcune molto utili et belle annotationi d'intorno alle regole della lingua Toscana, e una conserva di tutte le sue rime ridotte co'versi interi sotto le lettere vocali. In Lyone appreso Gulielmo Rovillio 1574. con privilegio del Re. In 16. Famosa edizione, perchè l'unica che sia stata citata dagli Accademici della Crusca nel loro vocabolario; benchè però e quanto agli errori, di cui va ripiena riguardo al testo, e quanto agli sbagli nella numerazione de' Sonetti, e nella numerazione stessa delle facce del libro dal principio al fine, non le si possa dar molta loda. Nè vale che il Crescimbeni la chiami correttissima, nè che sia stata eseguita colla direzione di Alfonso Cambi Importuni, perch'è manifesto che quegli non ebbe la pazienza di esaminarla, e che questi fu mal servito dallo stampatore. Quindi io non so trovare il perchè gli Accademici della Crusca abbiano data la preferenza a questa edizione (io parlo sempre riguardo al testo), essendovene di anteriori molto meno scorrette, e nelle quali, siami permesso il dirlo, il testo è dato con molto maggior buona fede.

— *Il Petrarca con la dichiarazione del vero giorno del suo innamoramento. In Fiorenza. Appresso Giorgio Marescotti* 1574. Cito questa edizione, ch' io non ho mai veduta, sulla testimonianza del Volpi che ne parla a fac. 425. della sua seconda edizione del Canzoniere 1731.

— *Il Petrarca con l'espositione di M. Gio. Andrea Gesualdo. Nuovamente ristampato, et con somma diligenza corretto, et ornato di figure.*

Digitized by Google

Con doi tavole, una de' Sonetti, et l' altra di tutte le cose degne di memoria, che in essa espositione si contengono. In Vinegia, appresso Iacomo Vidali MDLXXIIII. In 4.o Nel mezzo del frontispizio v' ha lo stemma dell' Accademia Veneta col motto: *Io volo in Ciel per riposarmi in Dio.* I caratteri dell' opera sono tutti corsivi e belli. Non v' ha di nuovo in questa ristampa se non che qualche giunta nella tavola delle cose degne di memoria. Fu fatta però con molta accuratezza, e forse sarà quella stessa che con la data di quest' anno, senza indicare il nome dello stampatore, fu citata dal catalogo Heinsiano. Ottava edizione con tale comento.

1579. *Il Petrarca con l' espositione di M. Alessandro Vellutello. Di nuovo ristampato con le figure ai Trionfi, con le apostille, e con più cose utili aggiunte. In Venetia* MDLXXIX. In 4.° Questa edizione, che il Volpi attribuisce al Bevilacqua, è certamente del Bertano, il quale la pubblicò la prima volta colle sue stampe nel 1573, e che il Volpi non avea veduta. Io confrontai diligentemente l' una con l' altra, e non può cadere dubbio che non sia del Bertano. E' una ristampa ed anche inferiore alla prima del 1573. sì ne' caratteri, che nella correzione. Vigesima settima edizione con tale comento.

— *Il Petrarca. Riveduto et corretto et di bellissime figure ornato. In Vinegia appresso Dominico Farri* MDLXXIX. In 12.mo Il frontispizio è adorno di una incisione in legno non mal disegnata col motto: *Charitas.* I caratteri sono

Digitized by Google

corsivi e nitidi. La correzione non è trascurata.

1580. Il Petrarca di nuovo ristampato, et diligentemente corretto. In Venetia appresso Pietro Deuchino. MDLXXX. In 32mo. Fu eseguita questa edizione con grande diligenza. I caratteri corsivi, benchè estremamente piccioli, sono nitidissimi. Non vi furono stampati i tre Sonetti contro Roma. Il Volpi non la conosceva, ed io non la vidi che una sola volta.

1581. *Il Petrarcha con l'espositione di M. Gio. Andrea Gesualdo. Nuovamente ristampato, et con somma diligenza corretto, et ornato di figure. Con doi tavole, una de' Sonetti e Canzoni, et l'altra di tutte le cose degne di memoria, che in essa espositione si contengono.*

In Venetia appresso Alessandro Griffio
MD. LXXXI.

Nona ed ultima edizione del Canzoniere con tale comento. Questa non è che una ristampa dell'anteriore pubblicata dal Vidali nel 1574, ma assai men corretta, e fatta con minor diligenza. I caratteri sono tutti corsivi, e sembrano anzi gli stessi stessissimi adoperati dal Vidali. Vi ha pur nel frontispizio, siccome in quella, lo stemma della veneta Accademia. Non solo mancano in questa edizione i tre Sonetti contro Roma, ma vi manca anche il quarto: *L'avara Babilonia*; che d'ordinario si trova in tutte l'edizioni, nelle quali mancano i tre. In fine del volume, ch'è in quarto, v'è l'anno 1582; motivo

Digitized by Google

per cui in qualche catalogo è stata annunziata come una non conosciuta edizione, e assai rara, dovendosi anzi noverare tra le più comuni.

— *Francisci Petrarcae, Florentini, philosophi, oratoris, et poetae clarissimi ecc.* Veggano i lettori ciò ch' io dissi dell'altra edizione delle opere latine col Canzoniere del nostro Poeta, che fu pubblicata nello stesso luogo, nella stessa forma, e dal medesimo stampatore nell'anno 1554, di cui non è questa che una ristampa, ma pari a quella, e forse più, e nella bruttezza, e nella scorrezione. Nel fine del grosso volume leggesi:

Basileae, per Sebastianum Henricpetri,
Anno a Virgineo partu. MDLXXXI. Mense Martio.

— *Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera lezione con un discorso* (ch' è di Pietro Cresci) *sopra la qualità del suo amore; e la coronazione fatta in Campidoglio. In Venezia appresso Giorgio Angelieri.* In 12.mo Così è indicata tale edizione dal Volpi a fac. 427. Io non l'ho mai veduta.

1582. *Le rime del Petrarca brevemente sposte per Lodovico Castelvetro. In Basilea ad instanza di Pietro de Sedabonis.* MDLXXXII. In 4.to Prima edizione di questo celebre comento, che con tutta giustizia è il più applaudito tra gli antichi. *In questa spositione* dice il Quattromani a fac. 3 delle sue lettere) *ho trovati molti errori; e perchè il libro fu impresso a Basilea, non sarebbe gran fatto, che vi fossero stati ag-*

Digitized by Google

giunti da qualche ribaldo; perchè non par cosa credibile, che così fatte balordaggini siano mai uscite dalla bocca di un valent' uomo. Ed il Menagio a fac. 18 della sua prima edizione delle Mescolanze chiama il Castelvetro ne' suoi comenti sul Canzoniere, *accuratissimo ed acutissimo.* Ciò non può negarsi, ma è pur vero ciò che ne dice il Quattromani, poichè i caratteri, la carta stessa e gli errori, di cui son piene tutte le facce, fanno un vero torto ad un lavoro letterario di tanta fatica. Il testo è copiato esattamente dall' edizione Aldina 1514.

— Qualche catalogo annunzia con la data di quest' anno una nuova Edizione del Canzoniere coi comenti del Gesualdo impressa in Venezia per Alessandro Griffio. Posso però accertare i miei lettori, che non è questa una nuova edizione, ma ch' è la stessa stessissima pubblicata dal Griffio nel 1581, non essendovi altra differenza se non che nel cangiamento della data nel principio e nel fine. Io ebbi tale notizia dall' eruditissimo sig. commendatore Bartolini di Udine, che possede questa edizione colla differenza di cui s'è detto.

1583. *Il Petrarca riveduto, et corretto, et di bellissime figure ornato. In Venetia appresso Fabio, et Agostino Zoppini.* MDLXXXIII. In 12.mo E nel fine leggesi: *Appresso Francesco dei Franceschi.* Non dirò spregevole del tutto così fatta edizione, i cui caratteri corsivi sono assai belli, e la cui impressione fu diligentemente eseguita; ma certo è, che non è nè *corretta* nè *ornata di figure bellissime.*

Digitized by Google

1584. *Il Petrarca con l'espositione di M. Alessandro Vellutello. Di nuovo ristampato con le figure ai Trionfi, con le apostille, e con più cose utili aggiunte. In Venetia appresso Gio. Antonio Bertano* MDLXXXIV. In 4.to Ristampa delle due antecedenti pubblicate dallo stesso Bertano nel 1573 e nel 1579 nella medesima forma; ma in questa egli usò caratteri assai brutti, o almeno non poco logori. Le scorrezioni [illegible]re vi si incontrano senza numero. Termina il volume coll'indice delle rime. E' questa la vigesima ottava ed ultima edizione del Canzoniere con tali comenti del Vellutello, che non più si produssero. Ciò fa vedere qual fu la stima che se n'è fatta di loro sino a quel punto, e quale per due secoli e mezzo dopo infino a noi.

1585. *Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera letione con un nuovo discorso sopra la qualità del suo amore: la coronatione fatta in Campidoglio di Roma, et il suo privilegio. In Venetia presso Giorgio Angelieri.* M.D. LXXXV. In 12. Non può dirsi nè brutta nè trascurata questa edizione che fu fatta sopra quelle di Rovillio. I caratteri sono corsivi. Vi mancano i tre Sonetti contro la Corte di Roma, e non sono neppur indicati nella tavola, come soleasi fare talvolta nelle altre edizioni di questo secolo. Al loro luogo però sono notati col numero corrispondente, lasciandosi poi la faccia tutta bianca.

1586. *Il Petrarca di nuovo ristampato, et diligentemente corretto. In Venetia appresso gli Heredi di Pietro Deuchino* 1586, in 32.° [illegible] carat-

Digitized by Google

teri corsivi e minutissimi di questa edizione sono assai belli, e si pose qualche cura nella correzione. Mancano i tre Sonetti contro di Roma, e non sono neppur indicati nella tavola.

—— *Il Petrarca con nuove spositioni, et insieme alcune molto utili, et belle annotationi d'intorno alle regole della lingua Toscana, con una conserva di tutte le sue rime ridotte co' versi interi sotto le lettere vocali. In Venezia appresso Giogio Angelieri.* 15 6, *in* 16.o

V'ha nel mezzo del suddetto frontespizio inciso un vase, da cui esce dell'acqua, col motto: a *poco a poco*. Questa può dirsi una copia esattissima della celebre edizione di Lione 1574, che servì d'originale. V'ha di più nella presente, l'incoronazione del Poeta, un discorso del Cresci sopra l'amore del Petrarca, ed il suo testamento. È una edizione graziosa e nitida, fatta con molta accuratezza, e con bei caratteri in parte corsivi, e in parte rotondi. Mancano anche in questa edizione i tre Sonetti contro di Roma, e le facce, dove trovarsi dovrebbero, rimangono vuote, essendovisi soltanto posta questa nota: *Qui mancano tre Sonetti.* Convien dire che spezialmente in questi due anni 1585 1586 fosse assolutamente vietata la loro impressione, e con molto rigore.

1588. *Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera letione con un nuovo discorso sopra la qualità del suo amore, et la coronatione fatta in Campidoglio di Roma, et il suo privilegio. In Venetia. Appresso gli Heredi di Alessandro Griffio* MDLXXXVIII. In 12.o Non è brutta nè

Digitized by Google

scorretta questa edizione, ch' io ebbi sotto degli occhi, e non trovo registrata in nessun catalogo.

1591. Il Petrarca coll' esposizione spirituale di Pier Vincenzio Sogliani. In Napoli. In 8. Così citata dal Volpi a fac. 418 della sua edizione del Canzoniere 1731, il quale però non l' ha veduta sicuramente; il che io desumo da quelle sue parole: In questo libro saranno di bellissime pie meditazioni. A me pure non accadde mai di vederla.

1592. *Il Petrarca di nuovo ristampato et diligentemente corretto. In Venetia.* Presso Marc' Antonio Zaltieri. MDXCII. in 24.o I caratteri minutissimi di tutta l' opera sono corsivi. Chi assistette a questa edizione, dee avervi prestata grandissima cura, avendola io riconosciuta una delle più corrette di questo secolo. Vi mancano i tre Sonetti contro di Roma, la quale mancanza però è indicata al luogo loro. Vi è premessa la vita del Poeta già anteriormente pubblicata in varie altre edizioni, che incomincia così: *L'origine del Poeta, se risguardiamo alla Patria ecc.* Termina il volume colla tavola delle rime, col registro, e nuovamente colle date del luogo, anno e stampatore come sopra. (v. l' Edizione del 1600 col Porro)

—— Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera letione, con un discorso sopra la qualità del suo amore, del sig. Pietro Cresci, e la coronazione fatta in Campidoglio ecc. Di nuovo v' è aggiunto un discorso del sig. Tommaso Costo, per il

Digitized by Google

quale si mostra, a che fine l'autore indirizzasse le sue rime, e che i suoi Trionfi sieno poema eroico: colle sentenze e proverbj ridotti per alfabeto. In Venetia, appresso Barezzo Barezzi. MDXCII. in 12.o Fu fatta con qualche diligenza la presente edizione, i cui caratteri corsivi sono anche assai nitidi.

1595. Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera lezione, con un nuovo discorso sopra la qualità del suo amore (il discorso è del Cresci) e la coronazione fatta in Campidoglio di Roma, ed il suo privilegio. In Venezia appresso Bartolommeo Carampello. 1595, in 12o. Così il Volpi a fac. 428 del suo Petrarca 1732.

—— Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera lezione ecc. In Venetia appresso Matteo Zannetti e Comino Presegni. In 12.o Ristampa, o almeno secondo il Volpi (e così sembra) edizione fatta sopra l'antecedente del Carampello.

1596. *Il Petrarca di nuovo corretto. In Venetia appresso il Misserini.* In 24°. Così il Volpi a fac. 428.

1600. *Il Petrarca, di nuovo ristampato con le figure di Girolamo Porro. Venezia per Girolamo Porro* 1600, in 16.o Ma nel fine del volume si legge così: In Venezia, presso M. Antonio Zaltieri: 1592. Tale differenza di anno vorrà forse significare essere questa una nuova edizione fatta sopra quella dello Zaltieri nel 1592, e credo perciò che il Volpi non abbia veduto nè l'una nè l'altra. Il fatto si è, che tutti gli esemplari, che accaddemi di vedere di questa edizione, che è pregiatissima

Digitized by Google

per le graziose figure di cui va adorna, tutti io li vidi con quella varietà di anno nel principio e nel fine. Così pure è descritta nella Smithiana, e così in qualche altro catalogo. Può dirsi l'unica edizione di qualche rarità e pregio tra le poche che si pubblicarono in questo secolo.

— *Il Petrarca, nuovamente ridotto alla vera lezione, col discorso del Cresci, e la coronazione, ed il suo privilegio. In Venezia appresso Domenico Imberti*, in 12.o Così il Volpi a fac. 429.

1605 *Il Petrarcha di nuovo ristampato et diligentemente corretto. In Venezia appresso Giovanni Alberti.* MDCV. in 24°. Caratteri minutissimi e brutti. Ristampa di quelle del Dehuchino, ed a quelle inferiore.

1606 *Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera letione con un nuovo discorso ecc. In Venetia appresso Alessandro de' Vecchj.* 1606, in 1. Non è questa che una copia di quella che fu pubblicata dal Barezzi nel 1592 nella stessa forma. I caratteri però sono molto inferiori, e la scorrezione vi è assai più grande, che in quella.

—— Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera letione. Con un nuovo discorso sopra la qualità del suo amore ecc. In Venezia Appresso Daniel Bissuccio. MD.CVI. In 12.o Brutta edizione e scorrettissima. Vi mancano i Sonetti contro di Roma, essendo però contrassegnata la mancanza a suo luogo coll' avervici posto il numero de' medesimi Sonetti.

1607. *Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera letione. Con un nuovo discorso sopra la qua-*

Digitized by Google

lità del suo amore, et la coronatione fatta in Campidoglio di Roma, et il suo privilegio. In Venetia appresso gli Heredi di Domenico Farri MDCVII. In 12°. V'ha nel mezzo del frontispizio di questa non al tutto pessima edizione una incisione in legno rappresentante una Carità col motto: *Charitas.* E' ristampa delle anteriori in questo secolo.

1609. *Il Petrarca. In Venezia, appresso Nicolò Misserini.* 1609. in 32°. Così il Volpi a fac. 429 della sua edizione del Canzoniere 1732.

—— *Il Petrarca di nuovo ristampato et diligentemente corretto. In Venezia*, 1609. *Appresso Giovanni Alberti in* 32°. Il testo è preceduto dalla solita *Vita et costumi del Poeta*, che incomincia: *L' origine del Poeta se riguardiamo alla Patria ecc.* Segue il Canzoniere che termina colla tavola delle rime; *al verso* poi dell' ultima carta v' ha il registro dell' opera. I caratteri sono corsivi, assai minuti, ma non belli. V' ha nel frontispizio il ritratto del Poeta in profilo, cui gira intorno una linea ellittica.

1610. *Il Petrarca di nuovo ristampato et di bellissime figure intagliate in rame adornato e diligentemente corretto con argomenti di Pietro Petracci. In Venetia appresso Niccolò Misserino.* MDCX. In 24°. E' dedicata questa edizione a Girolamo Magagnati. I caratteri assai nitidi di tutto il volume sono rotondi, eccettuati quelli degli argomenti, che sono corsivi. Non sono spregevoli gl' intagli che precedono i Trionfi, e se non può dirsi un' edizione fatta accu-

Digitized by Google

ratamente, si dirà ch' è una delle meno spregevoli di questo secolo.

1612. Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera letione, con un nuovo discorso ecc. In Venetia appresso Domenico Imberti. MDCXII. In 12°. Bruttissima ristampa della edizione pubblicata dall' Angelieri nel 1586, e con la mancanza di alcune importanti notizie che si leggono in quella.

1616. *Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera letione, con un nuovo discorso sopra la qualità del suo amore ecc. In Venetia MDCXVI Appresso Pietro Miloco.* In 12°. Ristampa della edizione pubblicata dal Carampello nel 1595. I caratteri sono corrivi e non brutti, ed è fatta con qualche diligenza.

1619. *Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera letione ecc. In Venezia per Baldissare Giuliani.* In 12°. Così il Volpi a fac. 429. del suo Petrarca 1732, chiamando tal edizione simile in tutto all'antecedente del Miloco. E'chiaro che il Volpi non la vide, perchè, oltre all' essere scorrettissima, è fatta in caratteri rotondi, essendo l'altra in corsivo. Unica edizione che in questo secolo sia stata pubblicata in carattere rotondo.

1624. *Il Petrarca nuovamente ristampato, e diligentemente corretto con brievi argomenti di Pietro Petracci. Con privilegio. In Venetia appresso Nicolo Misserini.* Nel fine leggesi: *In Venetia* MDCXXIV. In 24°. Non vide il Volpi tal edizione, che quantunque non sia che una ristampa dell' altra del 1610 pubblicata dallo

Digitized by Google

stesso tipografo, pur ha qualche prègio per la straordinaria picciolezza e nitidezza de' caratteri, ond' è composta.

1625 *Il Petrarca nuovamente ristampato, e diligentemente corretto, con brievi argomenti di Pietro Petracci. Con privilegio. In Venetia appresso Nicolo Misserini.* MDCXXV. In 24°. Nuova ristampa delle antecedenti, e fatta con qualche diligenza.

1626. *Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera lezione, con un nuovo discorso ecc. In Venezia per Ghirardo, e Iseppo Imberti.* 1626, in 12°. Dice il Volpi essere questa una ristampa simile a quelle che si pubblicarono nell' anno 1595. Io non la vidi.

1627. Il Petrarca nuovamente ridotto alla vera letione. Con un nuovo discorso ecc. In Venezia. MDCXXVII. Presso Ghirardo et Iseppo Imberti, in 12.° Non è improbabile che sia l' antecedente edizione, cioè quella stessa che il Volpi ed io non abbiam veduta, e che in questa siasi cangiata la data dell' anno a fine di facilitarne lo spaccio, siccome accade frequentemente anche a dì nostri. Comunque sia, l'edizione è certamente brutta per ogni verso che ella si consideri.

1638. *Il Petrarca di nuovo ristampato, et di bellissime figure adornato, e diligentemente corretto. Con argomenti di Pietro Petracci. Con privilegio. In Venezia.* MDXXXVIII. *Appresso Gio. Maria Misserini.* In 12°. Bruttissime figure, e scorrezione grandissima; questo è tutto ciò che può dirsi di tale ristampa, che fa disonore

Digitized by Google

al Misserini, il quale a dir vero suol essere un po' accurato in queste sue piccole produzioni tipografiche.

1651. *Il Petrarca.* In 24o. Sopra di questo titolo si veggono intagliati a bulino i ritratti di Petrarca e di Laura, e di sotto la veduta di Arquà. Segue poi il frontispizio nella seconda carta, che al solito è dettato così: *Il Petrarca di nuovo ristampato, diligentemente corretto. Con argomenti di Pietro Petracci. Con licenza de superiori. Venetia. M. DCLI. Appresso li Guerigli.* E' una diligente ristampa fatta sopra l' edizione di Alberti nel 1609. I caratteri sono tutti corsivi, ed è tra le meno scorrette di questo secolo.

1687. Il Volpi a fac. 430 della sua seconda edizione del Canzoniere, segna con la data di quest' anno, e nella forma di 24°. una nuova edizione fatta in Venezia, ma non aggiunge di più. E così io farò, perchè non mi accadde mai di vederla. - Ma quì non debbo lasciar di parlare delle edizioni del Canzoniere, che si fecero in questo secolo, senz' aver pregati i miei lettori a voler fare un paragone di questo secolo col precedente, aggiungendovi essi quelle riflessioni che parranno lor convenienti. Certo è, che nel secolo decimosesto, anzi nel solo giro di novantasei anni si pubblicarono circa cento sessanta edizioni del Canzoniere, e nel decimosettimo, anzi dall'anno 1596 sino all'anno 1711, ch'è quanto a dire per lo spazio di ben cento quattordici anni, non fu stampato il Canzoniere in nessuna

Digitized by Google

parte del mondo letterario fuori che in Venezia, dove se ne pubblicarono forse diciassette. E' vero che questo numero è picciolo in tanti anni; è vero che tutte furono di picciolissima forma, e tutte, o presso che tutte, brutte e scorrette; ma vero è che non se ne fecero in altri luoghi. E si consideri, che sebbene Venezia in questo secolo non abbia avuto o un Cavalieri com'ebbe Milano, o un Tassoni com'ebbe Modena, o un Marsigli come ebbe Bologna, o un Redi com'ebbe Firenze, o un Pallavicini com'ebbe Roma, o un Chiabrera come ebbe Genova, ciò nonostante avendo essa date alla luce le predette edizioni di quelle rime, nelle quali è tutta la perfezione della poesia, ben ha dimostrato, ch' essa sola per tutto quel viziato tempo conobbe e sostenne, quanto potè, il bello ed il buono della nostra amena letteratura.

1711. Le rime di Francesco Petrarca. Riscontrate coi testi a penna della Libreria Estense, e coi fragmenti dell'originale d'esso Poeta. S' aggiungono le considerazioni rivedute e ampliate di Alessandro Tassoni, le annotazioni di Girolamo Muzio, e le osservazioni di Lodovico Antonio Muratori Bibliotecario del Sereniasimo sig. Duca di Modena. In Modena per Bartolom Soliani Stamp. Ducale. 1711, in 4°. Nulla io dirò del merito di questa edizione, ch'è già ormai generalmente riconosciuto, e basterà di riferire soltanto ciò che ne scrive il Crescimbeni a fac. 313 della sua Storia della volgar poesia tom. III. E questa, ch' è veramente bellissima e nobilissima, si debbe al Muratori, il quale con tanta sua fatica ha arric-

Digitized by Google

chita la Repubblica letteraria d'un sì prezioso tesoro; e notisi, che le sue osservazioni non solo riguardano il Petrarca, del quale vi si scuoprono anche le bellezze; cosa meditata, ma poi non fatta dal Tassoni; ma anche esso Tassoni ed il Muzio, le censure de'quali sono opportunamente ora confermate, ora rigettate, e oltre a ciò questo degnissimo letterato v'ha aggiunta anche la vita del poeta da lui nuovamente scritta. Trovasi il compendio di questa vita, fatto dai Giornalisti d'Italia, nel tom. VIII del loro Giornale, e venne poscia anche ristampato in fronte a moltissime edizioni del Canzoniere. La vita però, e così pur il compendio, spezialmente per gli anacronismi di cui è ripiena, non fa grande onore a quel letterato cotanto insigne, e non ci resta a poter dire se non ch'ei l'abbia scritta in fretta. Ed è altresì da notarsi, che là dove il Crescimbeni dà tante lodi al Muratori nel proposito delle sue fatiche sostenute per l'illustrazione del Canzoniere, parlando poi della vita del Poeta da esso lui scritta, non fa che accennarla.

1722. Le rime di M. Francesco Petrarca riscontrate con ottimi esemplari stampati, e con uno antichissimo testo a penna. Quanto poi nella presente Edizione si sieno adornate ed accresciute, per la seguente lettera è manifesto. Padova, Presso Giuseppe Comino. 1722, in 1.o Celebratissima edizione, della quale hanno fatto uso gli Accademici della Crusca nel loro vocabolario, citando in questa sola la Frottola che vi si legge a fac. 361. La vita premessavi del Petrarca con

Digitized by Google

alcune annotazioni è quella scritta da Mons. Beccadelli vescovo di Ragusi. Avvi pure in questa edizione il testamento del Poeta in latino, la donazione della sua libreria da esso fatta alla repubblica di Venezia, ed un catalogo ragionato delle edizioni del Canzoniere, che fu compilato dall'Abat. Don Gaetano Volpi. Merita ogni lode questa edizione non meno per la nitidezza de'suoi caratteri, che per la grande diligenza con cui è stata fatta.

1727. Le rime di Francesco Petrarca riscontrate coi testi a penna della Libreria Estense ecc. In Venezia. MDCCXXVII Presso Sebastian Coleti. In 4.° Questa è una ristampa della famosa edizione che nel 1711 fu pubblicata in Modena colle illustrazioni del Muratori. Benchè brutta per carta e per caratteri, e benchè molto scorretta, pur venne generalmente ben ricevuta, non solo perchè erasi ormai fatta rara la prima di Modena, ma altresì perchè in questa furono aggiunti dei nuovi componimenti oltre ai quattro Sonetti contro Roma, i quali mancavano nella Modenese edizione. Questi Sonetti trovansi nel fine del volume, perchè se fossero stati posti al luogo loro, sarebbero i soli rimasti senza annotazione alcuna fra tutti gli altri che da molti sono comentati.

1732 *Le rime di M.° Francesco Petrarca riscontrate con ottimi esemplari stampati, e con un antichissimo testo a penna. Quanto poi nella presente seconda nostra Edizione, più che nella prima, si sieno adornate, ed illustrate, per la seguente prefazione è manifesto. In Padova.*

Digitized by Google

Presso Giuseppe Comino CIↃIↃCCXXXII. In 8., col ritratto del Poeta inciso da Beylbrouck, e tolto da una antico quadro posseduto dai fratelli Volpi. Non è da dubitare che questa seconda edizione Cominiana non sia molto più pregevole della prima. La stima che se ne fa generalmente, e l' essere stata per la maggior parte delle susseguenti, ed anche recentissime edizioni, adoperata come modello ed esemplare, è prova eminente del suo merito intrinseco. Oltre alle grandissime cure che vi prestarono i dotti editori e quanto alla correzione tipografica, e quanto all' ortografia, vi aggiunsero di molte cose degne di memoria, e de' Sonetti non più pubblicati, ed in fine il catalogo, di molto accresciuto sopra del primo, delle edizioni varie del Canzoniere. Il manoscritto poi, nel qual trovarono quelle varie lezioni che posero nel fine del volume, si conserva presentemente nella Trivulziana. Volendo però taluno usare questa edizione per riprodurre alla luce il Canzoniere del nostro Poeta, e volendo ciò far con onore del Poeta medesimo, stia bene in guardia, e nol faccia così alla cieca, perchè non sono poche le inavvertenze occorse anche in questa edizione, benchè correttissima in paragone di tutte l'altre.

L' egregio sig. ab. Andrea de Mori di Sebenico, uno dei correttori benemeriti della tipografia del seminario di Padova, uomo veramente infaticabile ne' suo' studj, ed alla cui singolar diligenza in questa mia edizione io debbo assai, pose uno studio indicibile sopra la ristampa cominiana di cui parliamo, così che avendola tutta dal princi-

Digitized by Google

pio alla fine attentissimamente esaminata, vi trovò per entro un non picciol numero di errori, e tutti quindi ad uno ad uno per ordine insieme descrivendogli, a me poi li fece vedere. Io li vidi; ed avendo io subito volto il pensiero alla mia edizione, sentii per essa in me medesimo un forte ed insolito sbigottimento, ancorchè dalla mia coscienza io fossi rassicurato di aver fatto, sì per natura mia e mio costume, come per ammaestramento d' altrui esempj, quanto io ho potuto. Dico quanto ho potuto, ma nondimeno sempre aspirando, secondo le forze mie, al più alto grado della perfezione, e non volendomi neppur confidare nella sentenza, sebbene verissima, di Cicerone che dice a Marco Bruto: *Prima sequentem, honestum est in secundis tertiisque consistere.* Dalla qual non dubbia mia coscienza di poi confortato, l' animo mio si rilevò, e riprese l' usato suo vigore. Ma ben io vorrei che il sig. de Mori mettesse il suo lavoro alla luce, acciocchè fosse vie più manifesta agli editori tutti ed a' tipografi la necessità di dovere, quando voglion pubblicare l' opere degli autori classici, porre in quelle ogni loro ingegno, ogni studio, ogni cura, vedendo essi pur nelle rime del Petrarca con tanta diligenza pubblicate di nuovo per il Comino da illustri uomini, quanto grande è la difficoltà d'evitar in tali cose le imperfezioni. Così, e per tal mezzo specchiandovisi bene, essi procacceranno e 'l vero onore a se, e la vera gloria alle utilissime e belle arti loro.

1739. *Le rime di M. Francesco Petrarca riscontrate con ottimi esemplari stampati*, e

Digitized by Google

con somma diligenza corrette, con la tavola di tutte le rime del Canzoniere ecc. In *Venezia MDCDXXVIX. Presso Giuseppe Bortoli.* In 12°. Avvi in fronte dell'opera il ritratto di Laura, e quello del Poeta coronato, che sta rimirandola, intagliato dall'Orsolini. Non è da dispregiarsi affatto questa edizione quanto alla correzione, ma è spregevolissima in tutto il resto. Riferirò solo ciò che lo stampatore dice ai lettori: *Scorgerete in questa mia edizione una decenza, che non eccede ecc.*

1741. *Le rime di Francesco Petrarca riscontrate coi testi a penna della Libreria Estense ecc. In Venezia MDCCIXL. Presso Bonifacio Viezzeri.* In 4.° Non è che una brutta ristampa di quella che fu pubblicata dal Coleti nel 1727.

1746. Le rime di M. Francesco Petrarca coi migliori esemplari diligentemente riscontrate e corrette. In Bergamo. MDCCXLVI. Appresso Pietro Lancellotti. In 12.° Ebbe grande e meritato plauso questa edizione che fu pubblicata per cura di Pierantonio Serassi, il quale protesta nel suo *Avviso ai lettori* di aver adoperata la seconda edizione Cominiana, siccome quella che parvegli la più accurata e compiuta, non introducendo nella sua che una sola lezione differente da quella, cioè nel noto verso del Sonetto 93; *Ch' altro non vede, e ciò che non è lei*; correggendo: *Ch'altro non vede, e ciò che non è in lei*; sopra di che rimetto i leggitori alla prefazione della presente mia edizione.

Digitized by Google

1747. *Le rime di M Francesco Petrarca riscontrate con ottimi esemplari stampati, con la tavola di tutte le rime del Canzoniere ecc. In Venezia* MDCCXLVII. *Presso Giuseppe Bortoli.* In 12.º Ristampa dell'antecedente che uscì dagli stessi torchi nel 1739. Ma in questa fece pur bene lo stampatore di omettere nel frontespizio quelle parole *con somma diligenza corrette*, le quali leggevansi nell'altra.

1748. *Rime di* M. *Francesco Petrarca riscontrate e corrette sopra ottimi testi a penna. Coll'aggiunta delle varie lezioni e di una nuova vita dell'Autore. In Firenze.* MDCCXLVIII. *Nella stamperia all'insegna d'Apollo.* In 8.o V'ha il ritratto del Poeta inciso a bulino da A. F. C. e tolto da Simone Memmi. Fu pubblicata questa edizione per opera dell'ab. Luigi Bandini, e non può negarsi non sia stata fatta con qualche diligenza. La nuova vita del Poeta indicata nel frontispizio è opera dell'illustre editore. Gli accademici della Crusca si valsero pur di questa edizione, citandone alcuni passi nel loro vocabolario. Il Serassi però non volle adottare nella sua ristampa del Canzoniere di cui diremo tra poco, quelle tante variazioni che il Bandini aveva introdotte nel testo di questa sua edizione, non trovandole tutte nè prudenti nè giudiziose. Non è dubbio, che a fronte di ciò, essa non occupi tra le moderne edizioni uno dei primi luoghi

1751. *Rime di Mess. Francesco Petrarca. In Venezia* MDCCLI. *Appresso il Remondini.* In 12º. V'ha il ritratto in piedi del Poeta coronato,

Digitized by Google

che sta rimirando quello di Laura. E' copia dell'antecedente edizione Fiorentina 1748, e null'ha di buono, se non che segna ne' margini inferiori tutte le variazioni che in quella furono introdotte. In tutto il rimanente l'edizione non può essere nè più brutta, nè più scorretta.

1752. *Le rime di M. Francesco Petrarca coi migliori esemplari diligentemente riscontrate e corrette. Edizione seconda. In Bergamo. Appresso Pietro Lancellotti* MDCCLII. in 12.° Nitida ed ottima ristampa di quella che nel 1746. fu pubblicata dallo stesso illustre editore Pierantonio Serassi. Niente ha di nuovo sopra la prima, e solo è molto osservabile, ch'essendosi in questo mezzo pubblicata con tanto grido la sovraccennata edizione Firentina del Bandini, il Serassi l'abbia avuta quasi per nulla, e con essa insieme le tante novità che nel testo sono state in quella introdotte; il che dimostra, siccome abbiamo accennato a suo luogo, quanto poco conto ne facesse il Serassi medesimo.

1763. *Le rime di M. Francesco Petrarca riscontrate con ottimi esemplari stampati, con la tavola di tutte le rime ecc. In Venezia* MDCCLIII. *Presso Giuseppe Bortoli.* in 12.° Se nell'antecedente del 1739, di cui non è questa che una ristampa, *scorgesi una decenza, che non eccede*, giusta l'avviso dello stampatore, in questa, per avviso mio, scorgesi anche un grado al disotto della decenza medesima.

— *Il Petrarca con note date la prima volta in luce ad utilità dei Giovani, che amano la Poe-*

Digitized by Google

sia. In Feltre. MDCCLIII. *Presso Odoardo Foglietta.* Vol. 2. in 16.° Questa è la prima edizione di un tanto utile lavoro sostenuto a solo vantaggio della studiosa gioventù dal sig. can. Pagello, di cui parleremo nell' anno seguente, nel quale si è ristampato in altra forma. E' il primo, anzi il solo editore del Canzoniere, il quale abbia posto primo il secondo, e secondo il primo verso del Sonetto: *Non dall' ispano Ibero*; dicendo che, in altra guisa facendosi, si andrebbe contro l' uso generale del Poeta, il quale vuole che i due versi interni de' quadernari siano sempre rimati insieme. Io veggo però che in tutte l'edizioni, che furono fatte sopra autografi del Poeta, la cosa è altrimenti.

1754. *Le rime di Messer Francesco Petrarca con note, date la prima volta in luce ad utilità dei Giovani che amano ecc. L'anno* MDCCLIV. In 4.o Non vi si vede nota alcuna o di luogo, o di stampatore, o di editore, ma dalla *Licenza* che leggesi in fine del volume, risulta che l' opera fu stampata in Feltre da Odoardo Foglietta. Il chiarissimo sig. Bartolommeo Gamba nella sua *Serie dei testi di lingua*, edizione seconda pubblicata in Milano, a fac. 34 « afferma che l'editore fu il sig. can. Sebastiano Pagello Bassanese. Ben a ragione il sig. Gamba dà molta lode a questa edizione, dicendo che *per accuratezza di testo e per succose annotazioni riuscì pregevole.* E non saprei in verità come facilmente si potesse imitare il Pagello nel dir tanto. e con tanto poche parole, com' ei seppe fare. Peccato che siasi servito di uno stampa-

Digitized by Google

tore che per la bruttezza della carta e de' caratteri, e per la nessuna diligenza usata abbiagli corrisposto sì male in questa e nell'altra edizione del 1753, di cui la presente, benchè nel titolo dicasi *la prima volta*, è una ristampa, la quale però ha la giunta di alcune nuove lezioni introdottevi, dacchè l'editore vide e consultò l'edizione Fiorentina del 1748, che nell'anno avanti non eragli per anco capitata alle mani, com'egli stesso confessa nella prefazione, o nell' avviso *a chi legge*, dell'anteriore edizione.

1755. *Rime di Mess. Francesco Petrarca. In Venezia.* MDCCLV. *Appresso il Remondini.* In 12.o Benchè l'*Avviso ai lettori* prometta molte e belle cose, onde dovea tal edizione andar più ricca e pregiata di quella che dallo stesso stampatore, e nella medesima forma fu pubblicata nel 1751, pure, mutato solo il frontispizio, non è che una brutta e scorrettissima ristampa, senz' aver nulla di più, che le promesse non mantenute.

1756. *Le rime del Petrarca brevemente esposte per Lodovico Castelvetro. Edizione corretta, illustrata, ed accresciuta, siccome dalla seguente Prefazione apparisce. In Venezia* MDCCLVI. *Presso Antonio Zatta.* Vol. 2. in 4.o Deve questa noverarsi tra le più splendide, copiose e magnifiche edizioni, che del Canzoniere sieno state poste in luce nel secolo decimottavo. Oltre che contiene una delle più pregiate esposizioni del nostro Poeta, qual fu certamente quella del Castelvetro, pubblicata per la prima volta in Basilea

Digitized by Google

nel 1582, vi si legge pure la vita del Petrarca scritta dal Beccadelli, e quella dello stesso Castelvetro scritta dal Muratori E' poi inoltre adorna, anzi ricca di fregi e d'incisioni a bulino eseguite dai più valenti intagliatori Veneziani di quel tempo, quai furono il Brustolon, il Crivellari ed il Magnini. Furono tirati alcuni esemplari di questa edizione anche in forma di foglio, i quali sono rarissimi.

1759. Le rime di Francesco Petrarca riscontrate coi testi a penna della libreria Estense, e coi fragmenti dell'originale d'esso Poeta. Si aggiungono le considerazioni rivedute e ampliate d'Alessandro Tassoni ecc. In Venezia. MDCCLIX. Presso Bonifacio Viezzeri. A spese di Domenico Occhi. In 4.o Ristampa dell'antecedente pubblicata dallo stesso Viezzeri, e forse men brutta di quella.

1762. Le rime di M. Francesco Petrarca con le osservazioni di Lodovico Antonio Muratori ecc. In Modena 1762. in 4.o Trovo citata questa edizione nel dizionario bibliografico del Fornier, e posta anche al prezzo di quindici franchi, ed al num. 1333. del catalogo del sig. d'Ansse de Villoison, stampato per cura de sigg. De-Bure in Parigi, la somma diligenza de' quali è notissima; e da ultimo la trovai pur indicata in un recente catalogo di Livorno, ed in un altro di Venezia. Tutto ciò dovrebbe provare che tale edizione sia stata pubblicata; ma d'altra parte avendone io chiesta notizia al Bibliotecario di Modena, e ad alcune altre persone dottissime di quella città,

Digitized by Google

concordemente mi risposero, che non v' ha altra edizione Modenese del Canzoniere di Francesco Petrarca oltre a quella già nota del 1711. Alla quale risposta, dirò il vero, io non saprei come non attenermi.

1764. *Rime di M. Francesco Petrarca. In Venezia.* MDCCLXIV. *Appresso il Remondini.* Ristampa dell' altre edizioni uscite da' medesimi torchi nel 1751 e 1755, e fors'è ancora più brutta e più scorretta di quelle.

1768. *Le rime di Francesco Petrarca: Parigi* MDCCLXVIII. *Appresso Marcello Prault* Vol 2. in 28° V' ha il ritratto del Poeta inciso a bulino da Littret. Nitida e graziosa edizione, fatta sopra la Cominiana 1732. *Non volendo cercare il pelo nell' uovo, o il nodo nel giunco*, come dicesi nella prefazione, si conosce che questa edizione è stata eseguita con qualche diligenza. Le varie lezioni, che si trovano in fine del secondo volume, sono quelle stesse che il Volpi tolse da quel suo antico manoscritto, e che ha pubblicate nella sua seconda edizione del Canzoniere. La vita del Poeta è quella del Beccadelli. Il catalogo poi delle edizioni dello stesso Canzoniere, che nella prefazione si promette più esteso di quello del Volpi, non n' è che una copia, o poco più.

1774. *Le rime del Petrarca. In Dresda. Presso Giorgio Corrado Walther.* MDCCLXXIV. In 8° Il testo è riportato dalla Cominiana ediaione 1732, a riserva di alcune poche parole, nelle quali si è seguita l' edizione di Basilea 1582. La vita del Poeta è quella scritta dal Beccadelli. La

Digitized by Google

vita del Poeta è quella scritta dal Beccadelli. La carta, i caratteri e la tipografica disposizione, tutto merita una qualche lode. Rimane solo a desiderarvisi una maggiore correzione, e che gli argomenti, apposti a ciascun Sonetto ed a ciascuna Canzone, fossero stati meditati un po' più.

1775. *Le rime di M. Francesco Petrarca riscontrate con ottimi esemplari ecc. Venezia.* MDCCLXXVI. *Presso Giuseppe Bortoli.* In 12.° Non si è cangiato se non il frontispizio. Del resto la presente è affatto la stessa edizione che il medesimo stampatore pubblicò nel 1753. Vedasi ciò che se n'è detto a suo luogo.

1776. *Rime di Messer Francesco Petrarca. In Bassano. A spese Remondini di Venezia.* MDCCLXXVI. In 12.° Non è che una misera ristampa delle anteriori edizioni nella stessa forma pubblicate da' medesimi torchi.

1778 *Le Rime di Francesco Petrarca. Londra* 1778 *Si vende in Livorno presso Gio. Tomi Masi e Comp.* Vol. 2 in. 12.° Graziosa edizione che fu dedicata al sig. march. Francesco Albergati Capacelli. I due volumi hanno un antiporta incisa dal Lapi, che intagliò pure il ritratto del Poeta e le stampe allusive ai Trionfi. Molti cataloghi citano dello stesso stampatore, luogo e forma, una edizione colla data del 1778: ma fui assicurato ch' essa non comparve alla luce, e che lo sbaglio nacque da ciò, ch' essendo la data 1778, incisa sopra d' uno zoccolo, il quale, per l'ombra che vi cade sopra, non lascia chiaramente vedere i due ultimi numeri, quindi è, che sembran-

Digitized by Google

do a prima vista un 73, od un 75. piuttosto che un 78, il quale però attentamente osservato, ben chiaro si scorge) furono da alcuni cataloghi registrate le edizioni di Livorno del 1773, o 1775, le quali poi in fatto non si trovano.

1730. Con la data di quest'anno, e pubblicata dallo stesso Masi di Livorno, e nella medesima forma, indicano alcuni cataloghi un'altra edizione del Canzoniere, aggiungendovisi seconda Edizione del Parnaso. Io non l'ho veduta.

1781. Le rime di Mes. Francesco Petrarca, riscontrate con l'edizione Cominiana dell'anno 1732. In Venezia. MDCCLXXXI. Presso Giuseppe Bettinelli. In 12.º Benchè bruttissima e per carta e per caratteri, pur fra le sue pari è forse la meno scorretta.

1784. Le rime di Francesco Petrarca. Venezia. MDCCLXXXIV. Presso Antonio Zatta e figli. Vol. 2. in 8.o piccolo. Ben giustamente il Sig. Abate Rubbi volle aprire il suo bel Parnaso Italiano col Canzoniere del nostro Petrarca. Riuscì pregevole questa edizione non meno per la qualità della carta, sceltezza de' caratteri, diligenza di correzione ed ornamenti di vignette, che per le brevi, e succose notizie che del nostro Poeta e delle sue opere diede l'editore nel fine del secondo volume. Tale edizione fu l'esemplare di molte altre che si pubblicarono di poi, come vedrassi a suo luogo.

— Le rime di Francesco Petrarca. Londra MDCCLXXX. Vol. 2. in 18.º E' la seconda edizione Parigina colla data di Londra. Graziosissimi sono i

Digitized by Google

caratteri, elegante la distribuzione tipografica, e può anche dirsi sufficientemente corretta.

1785. Le rime di Messer Francesco Petrarca edizione riscontrata colla Cominiana dell'anno 1732, e che porta in fronte il Compendio della vita del Poeta, il suo Testamento, l'albero gentilizio di sua Famiglia ecc. Venezia. 1785. Presso Antonio Zatta e figli. Vol. 2 in 8 o Quanto al testo, non è che una ristampa dell'altra pubblicata col Parnaso dal medesimo stampatore nel 1784, avendovisi però omesso l'avviso dell'editore a'suoi amici, tolte le vignette, e adoperata carta molto inferiore.

1787. Due opuscoli del Dott. Gio. Agostino Zeviani, il primo intitolato Metastasio Maestro, l'altro del canto ed ornamento lirico Italiano con l'indicazione delle più eccellenti bellezze del Petrarca, unitevi tutte le sue rime, ed anco il rimario co' versi intieri alle sue lettere. Verona 1787. Per gli eredi di Marco Moroni. Vol. 2. in 8.° I due citati opuscoli furono pubblicati dopo la morte dello Zeviani. La vita del Poeta è quella del Beccadelli. Avvi pure il compendio della stessa fatto dal Muratori, ed il testamento del Poeta tratto dai commentari d'Aldo il giovine. L'edizione, che fu fatta con diligenza, fu pur ricevuta con qualche stima, la quale non seppe conservarsi appresso.

— *Il Petrarca con note brevissime, ma bastevoli per l'intelligenza del Testo. In Orleans dai Torchi di L. P. Couret de Villeneuve Stampatore Regio.* 1787, in 8.vo senz'altro proemio si

Digitized by Google

comincia dal testo, il quale è tolto dalla Cominiana, e vi è riportato esattamente. Le note per verità sono brevi, ma esaminandole mi pare, che alcune sieno pressochè inutili, e che ve ne manchino di necessarie. Termina il volume colla tavola alfabetica delle composizioni. L'edizione non dee riporsi tra le comuni.

1788. *Francesco Petrarca. Tomo primo. Francesco Petrarca. Tomo secondo. In Napoli.* 1788. *A spese di Tommaso Chiappari.* Vol. 2. in 8.vo Tal è il frontispizio di tutti e due i volumi di questa edizione, ch'è una ristampa di quella che fu pubblicata dall'Ab. Rubbi in Venezia nel 1784. coi torchi dello Zatta. V'ha di più una giunta di alcune giudiziose dilucidazioni a piè di faccia e alcune notizie storiche del Poeta, oltre al ritratto di lui già esteso dal Rubbi medesimo. Quanto però alla carta, ai caratteri ed alla correzione, sta molto al di sotto della Zattiana.

1789. *Le rime di Francesco Petrarca. Parigi.* 1789. *Appresso Delalain.* Vol. 2. in 12.mo Così è citata questa edizione da molti cataloghi. Io però non la vidi.

— *Le rime di Francesco Petrarca. In Parigi dai torchi di Prault.* Vol. 2. in 8.vo Tal edizione ch'io non ho mai veduta, ma che non pongo in dubbio, trovandola indicata da vari cataloghi, sarà forse una ristampa dell'altra, che lo stesso Prault nella medesima forma pubblicò in Parigi nell'anno 1768.

1790. *Le rime di Mess. Francesco Petrarca riscontrate con l'edizione Cominiana dell'anno*

Digitized by Google

1732. *Venezia* 1790. *Presso Pietro q. Gio. Catti.* In 12.o Brutta e scorrettissima ristampa delle Remondiniane.

1791 *Rime di M. Francesco Petrarca. Lugano* . 1791 *Per gli Agnelli e Comp.* In 12.mo Precede la vita del Poeta scritta dal Bandini. Nel testo si segue la lezione del Parnaso Italiano di Venezia 1784 ; ma essendosi dall' editore adoperata una delle ristampe Remondiniane fatte sopra quella del Parnaso stesso , perciò fu che l' edizione riuscì assai scorretta, oltre che è in brutta carta , e di pessimi caratteri .

1795 . *Le rime di M. Francesco Petrarca riscontrate con l' edizione Cominiana dell' anno* 1732. Venezia 1795. *Presso Francesco Andreola* In 12.mo Con argomenti d' induzione cercasi di provare nell' avviso ai lettori , che questa edizione dev' essere considerata l' ottima dopo quella del Comino. La universale disistima , che se ne fa generalmente , basterà a provar la verità di quegli argomenti .

1796. *Il Petrarca con narrazione del suo coronamento di Sennuccio del bene Fiorentino, Vita del Poeta ed Annotazioni ecc. 1796 Stampato a spese di G. Polidori e Co. Si vende a Londra in Cockspur Stret* N. 12. E' divisa l' opera in due volumi in piccolo ottavo . L' edizione è elegantissima non meno per la forma , pe' caratteri e per la carta, che per la tipografica distribuzione delle materie. Le annotazioni sono tolte dall' edizione pubblicata dal Chiappari in Napoli nel 1778 , anzi in qualche esemplare della presente edizione tro-

Digitized by Google

vasi un avviso dell' editore Polidori, con cui si rende noto al pubblico che le annotazioni non sono sue, ma dell' edizione napoletana. La correzione del testo dee desiderarsi più diligente. Con tutto ciò tra le forestiere è certamente una delle più graziose edizioni delle rime del nostro Poeta.

1797. *Rime di M. Francesco Petrarca. In Pinerolo*, 1797. *dallo Stampatore, e Librajo Giacinto Scotto*. In 12.mo Benchè non bella nè per carta, nè per caratteri questa Piemontese edizione, pur chi assistette alla stampa il fece con molto giudizio ed attenzione. La non comune correzione, e la grande diligenza nel notar le varianti introdotte nella Fiorentina edizione 1748. lo danno a vedere. La vita del Poeta è quella scritta dal Bandini, il quale per la prima volta la pubblicò nella suddetta sua edizione 1748. —*Francesco Petrarca. Venezia* 1797. *Presso Sebastiano Valle.* Vol. 2. in 8.vo. Dicesi una ristampa della ediaione pubblicata dall' Ab. Rubbi coi torchi Zatta 1784. Sarebbe mai la stessa cangiatovi 'l frontispizio?

1791. *Rime di Messer Francesco Petrarca. Bassano.* 179: *Appresso Giuseppe Remondini e figli*. In 12.°. Brutta ristampa delle antededenti pubblicate dagli stessi stampatori.

1799 Le rime di Francesco Petrarca. Parma MD CCIC. Co' Tipi Bodoniani. Vol. 2. in foglio. Splendida e magnifica edizione. Precede una Epistola proemiale del can. Dionisi di Verona alla colta gioventù, nella quale, censurando la Bandiniana 1741, rende ragione di alcune lezioni che

Digitized by Google

in questa egli introdusse, e cerca di rischiarare alcuni passi difficili del Canzoniere. Seguono appresso gli argomenti o titoli delle Canzoni e de' Sonetti, nella maggior parte dei quali però (forse per la fretta di doverli dare al torchio) egli non colse nel segno. Crederei di non ingannarmi se dicessi, che tal edizione deve la sua celebrità ai torchi, dond' è uscita.

Il sig. Fournier nel suo dizionario bibliografico dice, che il Bodoni pubblicò in quest' anno tre edizioni del Canzoniere, cioè la prima in foglio: la seconda in quarto, l' ultima in ottavo. Ma nel recente catalogo, stampato in Parma, di tutte le produzioni tipografiche Bodoniane, non trovo la seconda in quarto, la quale, se veramente vi fosse, farebbe più disonore a chi estese quel catalogo, che al sig. Fournier. D'altra parte il ch. sig. cav. Venturi, posseditore di tutte l'edizioni Bodoniane in forma di 4.o, non l'ha; anzi fatte tutte le indagini nel proposito, mi assicura con una sua gentilissima lettera, che Bodoni non ha mai stampato le rime del Petrarca in forma di quarto.

—— *Le rime di Francesco Petrarca. Parma* MDCCIC. *Co' Tipi Bodoniani.* Vol. 2. in 8.o Nitida, elegante e graziosa edizione, che ricopiata da quella in foglio pubblicata in quest'anno stesso dall' illustre Bodoni, ottenne una maggiore stima, come quella che fu eseguita non dirò con maggior diligenza, ma certo con migliore successo per ciò che risguarda la correzione del testo. Hannovi pur in questa edizione quegli stessi titoli od argomenti de' Sonetti e delle Canzoni, che si leggono nella precedente.

Digitized by Google

— *Le rime di Francesco Petrarca tratte da migliori esemplari con illustrazioni inedite di Lodovico Beccadelli. Verona nella stamperia Giuliari.* 1799. Vol. 2. in 8.o Il cav. Morelli, fu bibliotecario della Marciana in Venezia, ornò questa bella edizione con una sua prefazione, e coll' averla altresì arricchita della vita del Petrarca ridotta a miglior forma dal Beccadelli, e che per opera dell'illustre editore fu tolta da un Codice esistente nella Marciana. Vi si sono introdotte alcune varie lezioni coll'autorità, com'ei dice nella prefazione; *di testi a penna rispettabilissimi*, e col farsi gli opportuni confronti colle due famosissime edizioni, l'una di Padova 1472, e l'altra di Aldo 1501. A dir vero sembra che tali confronti in fatto non sieno stati tutti eseguiti. L' edizione non può dirsi nè molto scorretta, nè molto brutta; ma pare che anche il tipografo avesse potuto prestare una maggior diligenza per parte sua. Basterà il dire, che manca di qualche verso intiero, siccome a fac. 173. del Vol. I. manca il verso

Che l'alma ignuda e sola,

il quale dovea essere tra quei due: *Voi siete ecc. Convien ch'arrive ecc.*

1800. *Le rime di Mess. Francesco Petrarca riscontrate con l' edizione Cominiana dell'anno 1732. Venezia presso Francesco Andreola* 1800. In 12.o Meschina e pessima ristampa di quella che lo stesso Tipografo nella medesima forma pubblicò nel 1795.

1805. *Le rime di M. Francesco Petrarca illu-*

Digitized by Google

strate con note dal P. Francesco Soave C. R. S. Professore di Filosofia nell'università di Pavia. Milano. Dalla Società Tipografica de' Classici Italiani. Anno 1805. Vol. 2 in 8 o grande. Precede la vita del Poeta, ch'è quella del cav. Girolamo Tiraboschi. Seguono le riflessioni dello stesso Tiraboschi sopra la vita del Petrarca scritta dall'Ab. de Sade. Le annotazioni del dottissimo editore stanno in fine di ciaschedun volume. Sembra che la presente edizione sia stata fatta con grande fretta. Basterà osservare che nel dar il catalogo delle principali edizioni del Canzoniere, non si fece che ristampare appuntino quello del Volpi, senz' aggiungervi pur una sola edizione oltre a quella del 1732, ch'è l'anno in cui il Volpi doveva necessariamente dar fine al suo lavoro.

— *Rime di Francesco Petrarca Pisa. Dalla Tipografia della Società Letteraria* MDCCDV. Vol. 2. in foglio. Sontuosa e magnifica edizione che fu pubblicata per cura e studio del sig. Giovanni Rosini professore d' eloquenza nella università di Pisa. Porta in fronte un bel ritratto del Poeta inciso da Morghen. E' dedicata a Maria Luisa regina reggente d'Etruria. Il testo è quello della Bandiniana 1741. La vita del Poeta fu scritta dal dotto editore, ed ottenne una ben meritata approvazione. Nel lusso tipografico non vuol cedere alle stampe di Bodoni.

1806. *Le rime di Francesco Petrarca riscontrate e corrette sopra i migliori esemplari. S'aggiungono le varie lezioni, le dichiarazioni necessarie, ed una nuova vita dell'Autore, più*

Digitized by Google

esatta delle antecedenti, da C. L. Fernouv. Jena, presso Federico Frommann. 1806. Vol. 2. in 12.o Sembrami potér asserire con tutta verità e giustizia, che tra le oltramontane edizioni aver debba questa il primato, non meno per ciò che riguarda la parte letteraria, che quanto a ciò che concerne la diligenza tipografica. Un vero studio del Poeta e della sua vita si riconosce nel dotto editore, ed una instancabile premura di corrispondervi nel tipografo Frommann. Non dee perciò dirsi questa una edizione ricopiata al solito dalle altre, ma fatta colle proprie fatiche, e coll'aiuto delle principali e più celebri edizioni.

— *Rime di Mess. Francesco Petrarca. In Roma. Vincenzo Poggioli.* 1806. Vol. 2. in 8 Precede la vita compilata dal Muratori, ed in fine delle rime si trovano delle annotazioni tolte dai comenti fatti in diversi tempi. Seguono poi i Trionfi e la solita Giunta alle rime, cogl'indici delle Canzoni e delle Giunte. Non è da riporsi questa tra le comuni; almeno pegli argomenti di ciaschedun Sonetto e di ciascheduna Canzone, che si leggono in fine del secondo volume, i quali generalmente parlando furono giudiziosamente scritti.

1809. *Rime del Petrarca.* Venezia nella Tipografia Picotti, 1809. vol. 2. in 8.° grande. Precedono i giudizi di Cardano e di Gravina sopra le opere del Petrarca. Seguono le varie epoche de' suoi studj epilogate dall' ab. Mauro Boni. Indi comincia il testo in vita di Laura, con cui chiudesi il primo volume. Il secondo incomincia da un ritratto di Madonna Laura dipinto dalle

Digitized by Google

stesso Petrarca, cioè copia fedele e traduzione in italiano fatta dall' Ab. Boni del *Laurea propriis virtutibus* del codice Virgiliano, con alcune notizie allusive alla vita ed a' meriti di questa illustre donna. Segue appresso altra copia fedele dello stesso Boni del ritratto, o veramente dell' elogio fatto dal Boccaccio del nostro Poeta; indi il testo in morte di Laura colle solite giunte. Quest' è una edizione che può dirsi splendida e per isceltezza di carta, e per nitidezza di caratteri, oltre che adorna di tante e sì belle fatiche letterarie. Eppure non ebbe buona fortuna. La poca correzione ne fu sicuramente il motivo.

—— *Rime di Petrarca, passo passo riscontrate, con lunga e scrupolosa cura sui Testi delle più approvate edizioni antiche e moderne, e da ogni tipografico neo terse ed emendate, da G. B. Boschini*. Londra. Dai torchi di Vogel e Schulze. 1809. vol. 2. in 24.o Elegante edizioncella, la quale però non corrispose pienamente ai desideri tutti dell' editore. Non v' ha che il testo, e senza le solite giunte.

—— *Le rime di Mess. Francesco Petrarca ecc.* Venezia. Sebastiano Valle. 1809 vol. 2. in 12 o. Poco accurata ristampa della edizioue pubblicata dallo Zatta nel 1784.

1811. *Le Rime di Messer Francesco Petrarca*. Edizione formata sopra quella di Comino del 1732. Venezia 1811 Vitarelli, vol. 2. in 16.o Fu bene ricevuta, ed è assai pregiata questa comoda e nitida edizione, che per la prima volta

Digitized by Google

riordina le puntature di alcune parole, per cui si rende molto più facile non meno la lettura di certi passi difficili da leggersi bene, che la intelligenza di alcuni altri o dubbiosi od oscuri. La vita del Poeta è quella che fu scritta dal sig. Professore Rosini di Pisa, e pubblicata nel suo Petrarca 1805. Spero di non mal apporm̃i se dirò che questa edizione, dopo la seconda del Comino 1732, è tra le moderne la più corretta.

—— *Francesco Petrarca*. Venezia. Co' tipi di Pietro Bernardi. 1811. vol. 2. in 16.o Ristampa della edizione del Parnaso dello Zatta 1784. Fu però eseguita con qualche diligenza.

—— *Le Rime di Francesco Petrarca illustrate di note da vari comentatori scelte ed abbreviate da Romualdo Zotti*. Londra. Dai torchi di Guglielmo Bulmer e Co. 1811. vol. 3. in 12.o E dedicata questa edizione a Lady Maria Walpole. Sonovi gli argomenti apposti a ciaschedun Sonetto ed a ciascuna Canzone. Le note stanno a piè di faccia. Nell' ultimo volume leggesi la vita del poeta tratta dalle due del Tiraboschi e del Beccadelli. Seguono alcune riflessioni sopra le memorie dell'ab. de Sade concernenti la vita del poeta, e quella di Laura. Hannovi i ritratti di ambidue. Non può negarsi che l' editore non abbia molto merito in questa elegante edizione; e benchè il sig. Brunet nel suo *Manuel du Libraire* la chiami poco importante, pur sembrami che tra le recenti tener si debba in qualche stima, spezialmente per l' utilità che ne ridonda agli Inglesi studiosi come della nostra lingua,

Digitized by Google

così delle bellezze del nostro Lirico. Una gran verità, bench' estranea al Canzoniere, dice l' editore a fac. 155 del terzo volume

1812. *Le rime di Francesco Petrarca tratte da migliori esemplari*. Nuova edizione, nella quale si è adoperato il modo più semplice di notare le voci coll' accento di prosodia. Avignone. Presso Fr. Seguin Aine. Stampatore e Libraio. 1812. in 12.o Non può dirsi nè scorretta, nè trascurata questa edizione; ma essendo state pubblicate per la prima volta queste rime in quel luogo, dove in gran parte furono composte,

Ove Sorga e Durenza in maggior vaso
Congiungon le lor chiare e torbide acque,

sembra che non possa accusarsi d' indiscrezione il pubblico letterario se forse aspettavasi di là qualche cosa di più.

1813. *Francesco Petrarca*. Venezia coi tipi di Pietro Bernardi. 1813. vol. 2. in 16.o Questa è la stessa edizione che lo stampatore medesimo pubblicò colla data del 1818. Non si sa attribuire se non se ad uno sbaglio l' alterazione di quella data, ed in alcuni soltanto de' primi volumi.

—— *Rime di Mess. Francesco Petrarca co' migliori esemplari diligentemente riscontrate e corrette* Roma. Nella Stamperia de Romanis. MDCCCXIII. vol. 2. in 16.o Dopo un avviso a chi legge intorno alle edizioni consultate affinchè la presente riuscisse corretta e pregevole, segue il sommario cronologico della vita del Poeta

Digitized by Google

scritto dal ch. letterato Giovan Battista Baldelli; indi comincia il testo, e termina l' opera colle solite giunte del Comino e del Lancellotti. Il sig. Mariano de Romanis mio grandissimo amico, stampatore e libraio notissimo per tutta l' Italia e fuori, non meno per le sue belle ed utili intraprese tipografiche e letterarie, che per l' onestà somma del suo carattere, fu pur l' editore della presente edizione, la quale fu tosto ricevuta con molto plauso, e si tiene in pregio non solo per la sua nitidezza, ma per la comodità altresì dell' elegante sua forma.

1814. *Rime di Mess. Francesco Petrarca*. Bassano 1814. Nella Tipografia Giuseppe Remondini e figli. in 12.o Ristampa delle anteriori edizioni pubblicate dalli stessi torchi. V' ha di più nella presente il sommario cronologico della vita del Petrarca scritto dal Baldelli. Tra le comuni edizioni non può dirsi bruttissima.

—— *Le rime di Francesco Petrarca disposte secondo l' ordine de' tempi in cui vennero scritte*. Venezia. Nella stamperia Vitarelli. 1814. vol. 2. in 8. Il testo è preceduto da una lettera dell' editore. *Ai Colti Veneziani*. Segue la prefazione, nella quale rende conto della sua impresa. Viene appresso un discorso Accademico sopra la prima parte de' Sonetti, e delle Canzoni, che l' editore avea già letto in Venezia alle Accademie de' Filareti, e di belle lettere, con l' altro che sta in fronte alla seconda parte del Canzoniere. Vedesi da ultimo il prospetto cronologico delle rime del nostro poeta, come nella presente

Digitized by Google

edizione stanno disposte. Il sig. Ab. Antonio Meneghelli profes. nell' I. e R. Università di Padova, ebbe molta approvazione e lode per questa ben ingegnosa fatica da lui sostenuta a gloria del nostro poeta, e per ciò è che la presente edizione avrà sempre un luogo onorato tra le pregiate del Canzoniere. Si seguì il testo della edizione del Giuliari in Verona 1799.

1815. *Rime di Messer Francesco Petrarca, giusta l' edizione del Parnaso Italiano del M. DCCC LXXXIV.* Firenze nella stamperia Granducale. 1815. vol. 2. in 12.mo. V' ha in fronte il ritratto del poeta, di bulino assai mediocre. I caratteri non son belli. La carta è molto ordinaria. La correzione non è più delle più accurate. Con tutto ciò tra l' edizioni di poco prezzo non è affatto spregevole.

—— *Rime di Francesco Petrarca.* Livorno. Presso Tommaso Masi e comp. MDCCCXV. vol. 2. in 12.o Sta in fronte il ritratto del poeta inciso da Pompeo Lapi. L' edizione è dedicata a S. E. il sig. Giuseppe Alliata, Moncada, Colonna ecc. Precedono il testo gli argomenti, o titoli delle rime; segue il compendio della vita del poeta tratto da quella che fu scritta dal Muratori. Termina il secondo volume colle solite giunte. Ai Trionfi è anteposta un' incisione a bulino del suddetto Lapi, ed allusiva all' argomento. Non dee riporsi tra le comuni questa edizione, nella quale si osserva un qualche grado non ordinario di accuratezza in chi vi ha presieduto.

1816. *Rime di Francesco Petrarca giusta*

Digitized by Google

I edizione del Parnaso Italiano del 1784. In Nizza, presso Cognet padre e figlio, Stampatori e Libraj. MDCCCXVI. vol. 2. in 12.o E appunto una ristampa della edizione indicata nel titolo, essendovisi però omesse le annotazioni dell' Ab. Rubbi. Ma si aggiunsero in questa gli argomenti in fronte a ciaschedun Sonetto ed a ciascheduna Canzone, i quali poi, volendosi ridurre tutti ad una sola parola, o al più a due, dovettero necessariamente riuscir poco adattati, ed in più luoghi assai oscuri. Mancano in questa edizione i tre famosi Sonetti contro Roma.

1817. *Rime di Francesco Petrarca, giusta l' edizione del Parnaso Italiano* 1784. Venezia 1817. Presso Sebastiano Valle. vol. 2. in 12.o Sembra la stessa edizione che il medesimo stampatore pubblicò nel 1809.

—— *Rime di Francesco Petrarca;* ZWICKAU *Presso i fratelli Schumann.* 1818; e nel fine ZWICKAU, *in Sassonia. Nov.* 1818, vol. 2. in 16.o Continuazione della *biblioteca portatile dei Classici Italiani*, che si pubblica da quegli stampatori. Non vi sono i Trionfi, ma vi sono le solite giunte; ed in fine le dichiarazioni ai Sonetti ed alle Canzoni, copiate da altre edizioni. Il testo vi è scorrettissimo; il ch' è pur gran male, spezialmente per quelli che desiderano di apprendere la lingua Italiana.

1819. *Le rime di Francesco Petrarca disposte secondo l' ordine dei tempi in cui vennero scritte. Edizione seconda arricchita di annotazioni Storico-critiche ecc.* Padova per Valen-

Digitized by Google

tino Crescini 1819. vol. 3. in 16mo. Ristampa dell'edizione fatta in Venezia dal Vitarelli l'anno 1814. (V. a suo luogo) V'ha in questa di più la giunta de' Trionfi co' quali termina il secondo volume. Nel terzo poi sonovi le annotazioni che rischiarano alcuni passi del Canzoniere, talvolta prese dai più classici comentatori del nostro poeta, e talvolta suggerite all'editore dalla buona critica. Evvi per ultimo la vita del Petrarca quale ce la lasciò scritta il Tiraboschi nella sua Storia della letteratura Italiana (V. Tiraboschi. app. 11.

—*Rime di Francesco Petrarca* Venezia. Giuseppe Orlandelli. vol. 2. in 16.°, ed anche informa di 32.° E' una ristampa di quella di Feltre nel 1754. (V. a suo luogo). Fu ben avveduto l' Orlandelli nel seguire i consigli del Sig. Ab. Moschini col dar nuovamente alla luce una edizione ch'è tanto utile alla studiosa gioventù, e che fu sì maltrattata dallo stampatore Feltrino.

—— *Rime di Francesco Petrarca.* Firenze dalla libreria di Pallade: 1819. Dai torchi della Stamperia Granducale vol. 2 in 32.° Si ricopiò l'edizione che fu pubblicata in Roma dal de Romanis nel 1813, e si seguì in alcuni passi anche quella di Bergamo pubblicata dal Serassi nel 1752. Io non vidi ancora nè questa, nè l'antecedente edizione, le quali, per notizia avuta da' miei amici; sono per essere in breve pubblicate.

1822. La presente edizione.

FINE

Digitized by Google

Digitized by Google

TAVOLA

DELLE PRINCIPALI COSE

CHE SI CONTENGONO

IN QUESTO PRIMO VOLUME

PREFAZIONE. . . . . *pag.* 3

Memorie della vita di Francesco Petrarca 37

Sonetti, e Canzoni di Francesco Petrarca in vita di M. Laura 61

Ritratto del Petrarca 37

Ritratto di Laura di rincontro al frontespizio.

Veduta della solitudine di Valchiusa . . 61

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google